

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 15 aprile 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 23 marzo 2011.

Standard minimi strutturali ed organizzativi del micro nido pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 24 febbraio 2011.

Dichiarazione di importante interesse archeologico dell'area archeologica sita nel comune di Rodi Milici, località Monte Gonia pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 14 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 14

DECRETO 15 marzo 2011.

Modifica del decreto 16 febbraio 2011, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 15

DECRETO 21 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 16

DECRETO 23 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 17

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 24 marzo 2011.

Graduatoria dei progetti di implementazione dei servizi di assistenza in favore dei soggetti disagiati proposti e gestiti dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione ed elenco dei progetti ammessi a contributo pag. 19

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 25 marzo 2011.

Impegno di somma a favore degli enti di formazione professionale - Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pag. 26

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013 pag. 31

DECRETO 28 febbraio 2011.

Revoca del decreto 20 maggio 2009, concernente istituzione dell'azienda agro-venatoria Feudo D'Oliveri, sita in agro di Oliveri pag. 31

DECRETO 3 marzo 2011.

Determinazione del prezzo di conferimento della manna per l'anno 2011 pag. 32

DECRETO 28 marzo 2011.

Modalità e procedure per la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese agricole per la

formazione di scorte, di cui all'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni. pag. 32

Assessorato della sanità

DECRETO 23 dicembre 2009.

Rinnovo, per il triennio 2010-2012, delle disposizioni di cui al decreto 18 dicembre 2003, relativo all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia pag. 39

Assessorato della salute

DECRETO 14 marzo 2011.

Individuazione di un referente aziendale per l'attivazione delle procedure relative ai meccanismi di ripartizione/condivisione del rischio, nonchè di rimborso dei costi sostenuti in caso di fallimento terapeutico . . . pag. 39

DECRETO 16 marzo 2011.

Individuazione presso l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta del Centro di riferimento regionale per la spina bifida pag. 40

DECRETO 16 marzo 2011.

Revoca del decreto 24 maggio 2010, concernente assegnazione del presidio farmaceutico di emergenza dell'isola di Alicudi pag. 41

DECRETO 22 marzo 2011.

Finanziamento regionale delle attività trasfusionali e tariffazione delle prestazioni di alta specializzazione pag. 41

DECRETO 4 aprile 2011.

Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 settembre 2010 pag. 44

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 marzo 2011.

Graduatoria definitiva - programma di spesa dell'Ambito 1 - Fondo regionale per la montagna pag. 49

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Acireale. pag. 62

DECRETO 16 marzo 2011.

Autorizzazione del progetto della SNAM Rete Gas S.p.A. per la costruzione del potenziamento della centrale di compressione gas nel comune di Enna . pag. 63

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Mediterranea pag. 66

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Istituto educativo San Giuseppe pag. 66

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Salonia pag. 66

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione G.A. Borgese pag. 66

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali pag. 66

Avvisi relativi all'approvazione delle piste di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013, linee di intervento 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.3. pag. 69

Provvedimenti concernenti accreditamento di vari consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale. pag. 69

Provvedimenti concernenti diniego dell'accREDITAMENTO di centri commerciali naturali. pag. 70

Assessorato dell'economia:

Recesso del sig. Maniscalco Renato dalla convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 70

Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 70

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 4 ottobre 2005, concernente autorizzazione alla ditta F.Ili Sineri Demolizione s.r.l., con sede nel comune di Nissoria, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 70

Estensione della validità dell'ordinanza commissariale 9 maggio 2007 intestata alla ditta La Nuova Eurodemolizioni di Civiltà Giuseppina s.a.s., con sede legale in Agrigento ed impianto nel comune di Favara pag. 70

Approvazione delle modifiche di gestione di un impianto alla ditta Gestam s.a.s. di Perroni Mariano & C., con sede legale in Messina e sede operativa nel comune di Villafranca Tirrena pag. 71

Revoca del decreto 2 ottobre 2008 ed autorizzazione alla ditta ISAP s.r.l., con sede in Palermo, per un impianto di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi. pag. 71

Voltura del decreto 10 aprile 2008 in favore della società EnnaEuno S.p.A., con sede in Enna, per la gestione di un impianto di compostaggio pag. 71

Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata alla ditta S.A.M s.r.l. Sistemi Ambientali, con sede in Sciacca . . . pag. 71

Autorizzazione alla ditta D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede in Alcamo, per la gestione del codice CER 200301 - rifiuti urbani indifferenziati pag. 71

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Convenzione in attuazione dell'intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro" del 29 aprile 2010, relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" . . . pag. 71

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Proroga dei termini per la presentazione delle istanze relative al bando di attuazione della misura 1.3 "Interventi a bordo di pescherecci e selettività" pag. 71

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 71

Autorizzazione alla ditta BIOS s.r.l. - Centro clinico diagnostico, con sede in Modica, all'attività P.M.A. di I livello pag. 72

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza relativamente a progetti presentati dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Palermo, per la realizzazione di opere nei distretti forestali n. 4, n. 6 e n. 7 pag. 72

Autorizzazione alla ditta Molino Latina di Latina Rosario & C. s.a.s., con sede nel comune di Giarratana, per le emissioni in atmosfera pag. 73

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Saponara pag. 73

Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti:

Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Messina pag. 73

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale pag. 73

CIRCOLARI

Assessorato delle attività produttive

CIRCOLARE 6 marzo 2011, n. 3.

PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento 3.3.1.4. Bando pubblico per l'attivazione, riqualificazione e ampliamento dell'offerta ricettiva locale pag. 73

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

CIRCOLARE 31 marzo 2011, n. 7.

Sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie. Art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e legge regionale 1 agosto 1990, n. 15 - Anno scolastico 2010/2011 - Esercizio finanziario 2011 pag. 76

Assessorato della salute

CIRCOLARE 16 marzo 2011, n. 1280.

Linee guida sull'attività e sull'assetto organizzativo delle unità operative di educazione alla salute nella Regione siciliana pag. 80

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 5 aprile 2011, n. 6.

Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali pag. 82

SUPPLEMENTI ORDINARI

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

Approvazione del bando relativo alla misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", per l'anno 2011.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 23 marzo 2011.

Standard minimi strutturali ed organizzativi del micro nido.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19; Visto il D.P.R. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Visti la legge regionale n. 214/79 e successivo regolamento di gestione per l'istituzione del servizio di asili nido in Sicilia;

Visti la legge regionale n. 22/86 e il successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R.S. del 28 maggio 1987 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;

Visto il D.P.R.S. del 29 giugno 1988 concernente la definizione degli standard strutturali organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali;

Visto l'art. 1, commi 1259 e 1260, della stessa legge n. 296/06 che prevede la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono, tra l'altro, gli asili nido;

Vista la delibera CIPE del 3 agosto 2007, n. 82 in cui sono esplicitati i target di realizzazione, coerenti con la legislazione europea e nazionale, da raggiungere entro il 2009 ed il 2013 ed i meccanismi premiali da conseguire alle medesime scadenze temporali;

Visto il Quadro strategico nazionale per le politiche regionali aggiuntive 2007-2013 – Piano "Obiettivi di servizio" ed, in particolare, gli indicatori S.04 "Diffusione dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronido, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei comuni della Regione" e S.05 "Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronido, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei tre anni";

Visto il decreto n. 3522 S6 del 16 novembre 2007 successivamente integrato dal decreto n. 3452 del 16 ottobre 2008 e dal decreto n. 4014 dell'11 novembre 2008 con il quale è approvato il piano straordinario per lo sviluppo del piano integrato dei servizi educativi per la prima infanzia nella Regione siciliana;

Visto il decreto n. 4025 del 18 novembre 2008 con cui l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali ha approvato gli avvisi pubblici per la selezione di progetti volti alla realizzazione o implementazione del servizio di asilo nido o micro nido comunale e di asilo nido o micro nido aziendale;

Visto il decreto n. 770 del 16 aprile 2010 con il quale è stato approvato il piano di interventi relativo alla realizzazione di asili nido e/o micro-nido aziendali nei luoghi di lavoro e alla realizzazione e/o potenziamento degli asili nido e/o micro nido comunali;

Ritenuto necessario ampliare l'offerta di servizi socio-educativi 0-3 anni prevedendo modalità organizzative di servizio improntate a criteri di flessibilità rispetto ai tempi di apertura e alla ricettività, favorendo la conciliazione tra i tempi di cura dei figli con i tempi del lavoro, stante la verificata inadeguatezza di un servizio spesso poco dotato di flessibilità per vincoli strutturali ed organizzativi;

Ritenuto inoltre necessario inserire in maniera più propria e corretta la tipologia del micro-nido nel novero dei servizi per i quali l'art. 26 della legge regionale n. 22/86 prevede l'iscrizione all'albo regionale dei servizi socio-assistenziali, ciò al fine di uniformare l'offerta di micro-nidi già presente sul territorio regionale su livelli qualitativi definiti in ambito regionale, in grado di rispondere alle esigenze espresse dai minori e dalle loro famiglie;

Considerato inoltre che l'iscrizione all'albo regionale di cui sopra consentirebbe agli enti privati di convenzionarsi con l'ente pubblico, regolarizzando così i rapporti tra pubblico e privato.

Ritenuto infine che l'approvazione dello standard strutturale e organizzativo del servizio micro-nido possa costituire un presupposto per incrementare l'offerta e il numero dei beneficiari finali, favorendo alla Regione siciliana;

Considerato pertanto necessario integrare l'albo regionale di cui all'art. 26 della legge regionale n. 22/86 con lo standard organizzativo e strutturale del micro-nido;

Su proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro

Decreta:

Articolo unico

È approvato, nel testo allegato al presente decreto, lo standard minimo strutturale ed organizzativo del micro nido, di cui in premessa, al quale dovranno attenersi i comuni singoli o associati e le aziende, pubbliche o private, per l'attivazione del servizio stesso.

Il presente decreto, unitamente all'allegato, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 marzo 2011.

LOMBARDO
PIRAINO

Allegato

STANDARD MINIMI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI DEL MICRO NIDO

1. Definizione

Il micro-nido è un servizio, pubblico o privato, rivolto alla prima infanzia, a carattere socio-educativo e formativo aperto a tutti i bambini, per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo equilibrato di ogni potenzialità cognitiva, affettiva, relazionale e sociale.

Il medesimo servizio nel rispetto delle diverse identità individuali, culturali e religiose, favorisce nel contempo la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei genitori, con affidamento a figure diverse da quelle familiari con specifica competenza professionale in un contesto esterno a quello familiare, secondo moduli strutturali e organizzativi differenziati rispetto ai tempi di apertura, ricettività, modello organizzativo e progetto pedagogico, capace di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini.

I micro nidi si differenziano dall'asilo nido tradizionale per la minore capacità ricettiva. Debbono garantire sia il servizio mensa che il riposo dei bambini e delle bambine e possono costituire sezioni aggregate a scuole primarie d'infanzia o a servizi integrativi aperti ai bambini anche di età superiore, accompagnati dai genitori o da altri adulti in un contesto di attività ludico ricreative, di incontri e comunicazione per una condivisione di corresponsabilità.

Il micro nido collocato in ambito aziendale, pubblico o privato, è denominato micro nido aziendale o nido d'azienda. L'asilo o micro-nido aziendale consente l'ammissione ai bambini di lavoratori/dipendenti anche di più strutture ubicate nelle vicinanze del luogo di lavoro al fine di agevolare l'utilizzo del servizio da parte dei genitori.

L'ente gestore concorda l'apertura dei micro- nidi aziendali con i genitori/dipendenti secondo specifiche forme di flessibilità organizzativa. L'attivazione dei micro-nidi aziendali deve essere comunque concordata con l'Ente locale di riferimento al fine di assicurare il coordinamento con la rete dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, nonché il raccordo con i servizi sociali del territorio.

L'apertura dei micro-nidi aziendali è, altresì, occasione di confronto tra l'Ente gestore e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e territoriale, secondo una flessibilità organizzativa rispondente alle esigenze del bambino, nell'ambito dei criteri previsti dalla presente normativa.

Le aziende proponenti, pubbliche e private, devono evitare sovrapposizioni di interventi o riproposizioni di servizi già avviati dai Comuni, in una logica di integrazione e di utilizzo ottimale delle risorse, nonché di definizione di risposte adeguate ai bisogni emergenti delle popolazioni interessate, attuando il raccordo con gli enti istituzionalmente competenti ed assicurando il confronto con tutti i soggetti interessati nel territorio di appartenenza.

2. Destinatari

L'ammissione ai micro nidi è assicurata ai bambini e alle bambine di età non inferiore ai 3 mesi e non superiore ai 3 anni. Ai micro nidi aziendali accedono con priorità i figli dei lavoratori dipendenti anche di più aziende e, per le residue capacità, i bambini residenti nel medesimo territorio d'intesa con il Comune di riferimento, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale.

3. Capacità ricettiva e orario minimo di apertura

Il micro nido accoglie da un minimo di sei ad un massimo di ventiquattro bambini, per una fascia oraria concordata tra l'ente gestore ed i genitori, secondo una flessibilità organizzativa che rispetti le esigenze del bambino.

Per capacità ricettiva superiore si fa riferimento ai requisiti fissati con D.P.R.S. 29 giugno 1988.

Il micro-nido creato in Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti deve avere una capacità ricettiva minima di 12 bambini. In tali Comuni possono essere attivati servizi con capacità ricettiva inferiore a 12 bambini nel caso in cui siano ubicati in località o frazioni storicamente e autonomamente individuate. Il vincolo non sussiste per i micro-nidi aziendali.

L'orario minimo di apertura è fissato in 8 ore giornaliere e, di norma, per cinque giorni alla settimana.

4. Requisiti organizzativi

Le figure educative operanti nel micro-nido debbono essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di puericultrice (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di maestra di scuola d'infanzia (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di maturità magistrale (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di liceo psico-pedagogico;
- diploma di vigilatrice d'infanzia;
- attestato di qualifica educatore per la prima infanzia o equivalenti;
- diploma di dirigente di comunità (fino ad esaurimento del titolo);
- diploma di laurea in scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria e lauree con contenuti formativi analoghi;
- altri diplomi di scuola media superiore, dai cui provvedimenti istitutivi, si riconosca un profilo professionale rivolto all'organizzazione e gestione degli asili nido.

Il personale ausiliario presente nel micro-nido deve aver conseguito la licenza della scuola dell'obbligo.

Il personale addetto alla cucina deve possedere un attestato di qualifica specifico per lo svolgimento delle mansioni previste.

Tra le figure educative del micro-nido deve essere individuato un responsabile con funzioni anche di coordinamento pedagogico, in possesso del diploma di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico o dell'eventuale attestato rilasciato a seguito del corso regionale di coordinatore pedagogico.

Il coordinatore pedagogico svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, nonché compiti di valutazione e promozione della qualità dei servizi.

Il rapporto numerico tra le figure educative e i bambini deve essere tale da garantire l'assistenza per tutto l'arco di apertura del servizio ed è da calcolarsi secondo il seguente prospetto:

Per un'utenza composta da bambini divezzi e semidivezzi (12/36 mesi):

n. bambini iscritti	n. figure educative	n. operatori ausiliari
da 1 a 8	1	1
da 8 a 16	2	da 1 a 2
Da 16 a 24	3	2

Per un'utenza composta da bambini lattanti (3/12 mesi):

n. bambini iscritti	n. figure educative	n. operatori ausiliari
da 1 a 6	1	1
Da 6 a 12	2	da 1 a 2
da 12 a 18	3	2
Da 18 a 24	4	3

L'organico degli operatori va calcolato in base al numero e alla tipologia (lattanti/divezzi) degli iscritti nell'arco dell'anno di frequenza, nonché rispetto alle modalità organizzative del servizio.

Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili o con particolare disagio socio-culturale in relazione al numero e gravità dei casi è da prevedere la presenza di un Educatore aggiunto.

L'accesso ai servizi educativi dei micro nidi, come degli asili nido anche aziendali, gestiti dai Comuni singoli od associati, da altri soggetti pubblici o da soggetti privati, richiede la partecipazione delle famiglie alle spese di gestione con contribuzione differenziata in relazione alle condizioni economiche possedute sulla base dei criteri di equità e di tutela delle fasce meno abbienti nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti. Per i nidi e micro nidi nei luoghi di lavoro permane la deducibilità delle spese di gestione sul reddito sia dei genitori che del datore di lavoro secondo prefissate misure.

5. Requisiti strutturali

Il micro-nido, ubicato in aree facilmente accessibili alla popolazione interessata al servizio, può essere istituito presso:

- immobili con destinazione compatibile con la funzione "scuole per l'infanzia" secondo i regolamenti comunali;
- immobili destinati a servizi sociali o educativi;
- aziende pubbliche o private collocate in qualsiasi zona urbanistica dei piani regolatori comunali, purché sia garantita la salubrità degli ambienti, nonché presso immobili direttamente pertinenti delle aziende stesse (micro-nido aziendale o nido d'azienda), ovvero nelle immediate vicinanze (di norma entro i mt. 200 dal limite del complesso aziendale).

La struttura individuata non può essere collocata al piano seminterrato, ad eccezione dei locali adibiti a deposito o magazzino comun-

que non fruiti dai bambini; deve essere collocata preferibilmente al piano terreno e articolato su di un unico livello. Ove non sia possibile realizzare una struttura su di un unico livello è necessario garantire che ogni unità funzionale (sezione) sia collocata su un unico piano.

Tutti gli spazi dei servizi interni ed esterni debbono rispettare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza, igiene, impiantistica, barriere architettoniche, salute e benessere dei bambini e del personale impiegato.

La progettazione dei micronidi deve rispettare le norme tecniche relative a:

- condizioni di stabilità strutturale;
- risparmio energetico;
- corretto smaltimento dei rifiuti liquidi, solidi ed aeriformi, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti;
- sicurezza nell'uso degli arredi e dei giochi contro i rischi da incidenti per ustioni, schiacciamento, caduta e folgorazione;
- salubrità ambientale a garanzia del benessere respiratorio, olfattivo, acustico, visivo, elettromagnetico e radioattivo; in particolare le attrezzature, gli arredi e il materiale ludico debbono essere adeguati all'età dei bambini e alle esigenze degli operatori;
- fruibilità degli spazi interni ed esterni, oltre che degli arredi, in rapporto all'età dei bambini e alla capacità di mobilità (senza barriere).

Nel micro-nido gli spazi essenziali da prevedere, in funzione delle esigenze dei bambini ed a disposizione degli adulti e dei genitori, sono costituiti da:

- spazi per i bambini;
- spazi per gli operatori;
- servizi generali.

L'articolazione analitica di tali spazi è, di norma, la seguente:

Spazi funzionali	Destinazione d'uso	Superficie Utile
Per i bambini	Soggiorno e zona per l'alimentazione	3.00 mq./bamb.
	Zona Riposo	1.00 mq./bamb.
	Servizi Igienici (con bagnetto)	1.00 mq./bamb.
Per gli operatori	Accettazione e locale pluriuso per il personale	1.0 mq./bamb. con un minimo di 10 mq.
	Spogliatoio personale	1.0 mq./bamb.
	Servizi Igienici per adulti	0.50 mq./bamb. con un minimo di 5 mq.
Totale		7.50 mq./ bamb.
Servizi generali	Cucina - dispensa	1.0 mq./bamb.
	Ambulatorio pediatrico	0.60 mq./bamb.
	Lavanderia - deposito biancheria, attrezzature e materiale di pulizia	0.30 mq./bamb.
	Guardaroba e stireria	0,30 mq./bamb.
Area esterna attrezzata ⁽¹⁾		1.00/2.00 mq./bamb.

⁽¹⁾ Standard indicativo

Il dimensionamento degli spazi deve discendere dall'applicazione dei predetti parametri unitari e, nel caso di strutture con limitata capacità ricettiva non deve, di norma, essere inferiore ai seguenti valori minimi:

- * spazi per i bambini - 20 mq.
- * spazi per operatori - 15 mq.
- * servizi generali - 15 mq. (standard indicativo da adeguare in caso di affidamento esterno dei servizi come successivamente detto)

Se il micro-nido ha una capienza ricettiva uguale o inferiore a 10 bambini gli spazi per gli operatori possono essere ricavati in locali che, ancorché non direttamente collegati agli spazi per i bambini, garantiscano comunque la funzionalità dell'attività.

I servizi generali possono essere accorpati con locali destinati al medesimo uso presenti nell'immobile, ferma restando l'indipendenza dell'area attrezzata.

È ammessa la dislocazione all'esterno dei locali e dei servizi di lavanderia e ambulatorio pediatrico nonché l'affidamento a terzi del servizio di predisposizione dei pasti trasportati secondo i limiti di cui al successivo art. 6, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 155/97 e s.m.i.

Per la realizzazione del micro-nido in immobili esistenti sono ammesse riduzioni non superiori al 10% dei parametri costruttivi, fermo restando il rispetto del dimensionamento minimo di cui sopra.

In ogni caso, si raccomanda l'organizzazione degli spazi secondo criteri di elevata flessibilità, evitando soluzioni distributive rigide.

a) Soggiorno e zona per l'alimentazione

Quest'area deve essere organizzata garantendo la possibilità di svolgimento di più attività ricreative differenziate e, in modo fisicamente separato, la somministrazione dei pasti. E' auspicabile, pertanto, la suddivisione dell'area in due locali distinti.

Nel caso in cui il micro-nido accolga anche bimbi lattanti, occorre che sia individuata un'ulteriore locale appositamente destinato alla loro permanenza con soggiorno-primi passi e culle per il riposo.

b) Accettazione e locale pluriuso per il personale

Quest'area è organizzata in modo da consentire un comodo accesso dei bambini, dotandola dello spazio occorrente per collocare un fasciatoio nonché armadietti per il deposito del vestiario.

L'area deve contenere il locale destinato ad ufficio, realizzabile anche con il sistema "open-space".

I servizi per il personale devono comprendere: locale spogliatoio ed igiene personale (WC). Spazio zona pranzo, spazio laboratorio per la preparazione materiale didattico e per riunioni e incontri con i genitori.

c) Servizi igienici

I locali igienici distinti per lattanti e divezzi devono essere illuminati ed aerati direttamente. Il servizio igienico deve essere dotato di antibagno che può essere aerato artificialmente. Nel locale antibagno è consentito il posizionamento del fasciatoio a due posti in uno spazio appositamente adibito all'uso. Il locale deve inoltre consentire il deposito dei materiali igienici fuori dalla portata dei bambini.

I pavimenti devono essere piastrellati e le pareti rivestite di materiale lavabile fino a mt. 2.00 di altezza.

Le tazze WC per i bambini devono essere di dimensioni ridotte ad altezza non superiore a 30 cm., e previste in numero di almeno 1 vaso per ogni 6 bambini, inserito ciascuno in box ispezionabili (per bambini divezzi)

I lavandini, con piani di appoggio, singoli o con vasca allungata per punti multipli di erogazione dell'acqua (almeno uno ogni cinque/sei bambini), anch'essi di dimensioni adeguate (per un'altezza non superiore a 45, 50cm), sono da posizionarsi nell'antibagno; l'acqua erogata deve essere premiscelata da un comando unico. L'ambiente dovrà ricomprendere armadietti-deposito per biancheria pulita.

Almeno un servizio igienico per adulti deve essere accessibile ai soggetti portatori di handicap e usufruenti di sedia a ruote, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 503/1996.

d) Area esterna attrezzata

Gli spazi esterni di uso esclusivo dei bambini debbono essere recintati ed in continuità con gli spazi interni, in parte riparati-pavimentati ed in parte a verde ed attrezzati come ambienti educativi ed in relazione alle diverse età ed alle esigenze evolutive dei bambini. Le eventuali aree destinate a parcheggio debbono essere tenute separate dall'area di pertinenza dei bambini.

6. Servizio alimentare.

L'ammissibilità della somministrazione di pasti trasportati è subordinata all'esito favorevole dell'analisi dei rischi e della valutazione delle procedure di prevenzione e controllo attuate dal produttore alimentare per garantire la sicurezza e l'igiene degli alimenti come richiede dal D.Lgs. n. 155/97 e s.m.i, ed è realizzabile nel solo caso in cui il micro-nido ospiti bambini di età compresa fra 2 anni e 3 anni.

In tutte le restanti situazioni deve essere almeno garantita un vano cucina per la preparazione dei pasti e delle pappe, di superficie utile minima di 6 mq.

La preparazione dei pasti deve essere autorizzata ai sensi dell'art.2 della Legge n. 283/62 e svolta in locali adeguati ai requisiti di cui al D.P.R. n. 327/80.

Nel caso di somministrazione di pasti veicolati il gestore dovrà produrre al servizio di prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio la relazione contenente l'analisi-valutazione appropriata dei rischi legati all'attività e del relativo sistema di controllo, in considerazione della particolare utenza.

7. Autorizzazione al funzionamento.

L'apertura e la gestione del servizio di micro-nidi, come degli asili nido, pubblici od aziendali, anche quali sezioni aggregate o staccate ai servizi per l'infanzia già funzionanti, sono soggette al rilascio di autorizzazione al funzionamento del Comune sulla scorta dei pareri rilasciati dai competenti uffici tecnici e dal servizio A.U.S.L.. Il rilascio è subordinato all'accertamento dei requisiti strutturali, del personale in possesso dei titoli di studio prima riportati, dell'applicazione al personale dipendente del C.C.N.L. di settore, del previsto rapporto numerico educatori/operatori e bambini e di apposita tabella dietetica per i pasti approvati dall'A.U.S.L. con procedure di acquisto degli alimenti nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 7.4.1999, n. 128 e successive integrazioni, di copertura assicurativa del personale e degli utenti, di previsione di quota parte orario di lavoro del personale all'aggiornamento formativo ed alla programmazione delle attività educative con la partecipazione delle famiglie.

Adempimenti

Le persone addette all'attività, anche se in modo temporaneo, devono sottoporsi ai controlli sanitari prescritti dalle A.S.L.

Il micro-nido deve essere dotato di un registro delle presenze dei bambini, nel quale vanno annotati i singoli nominativi insieme a quello di un parente di riferimento, con il relativo recapito telefonico.

Tale registro deve essere sistematicamente aggiornato, annotando giornalmente la presenza e l'assenza degli utenti dell'asilo.

Il micro-nido deve essere dotato di un regolamento di organizzazione dell'attività ovvero di una carta di servizi indicante almeno:

- i criteri per l'accesso;
- le modalità di funzionamento del servizio, nonché le rette e gli orari;
- gli strumenti previsti per la valutazione del servizio da parte dei fruitori;
- le procedure per assicurare la tutela degli utenti;
- le forme di partecipazione dei genitori all'attività del servizio, alle scelte educative ed alla verifica sulla loro attuazione;
- le forme e gli strumenti di raccordo del micro-nido con i servizi socio-sanitari del territorio e con il Comune di ubicazione.

Per il primo accoglimento al micro-nido, anche nel caso di frequenza occasionale, il genitore o chi ne fa le veci deve presentare un certificato vaccinale aggiornato e una certificazione del pediatra di base che attesti l'assenza di malattie infettive in atto.

L'autorizzazione al funzionamento, il regolamento di organizzazione, l'orario di apertura giornaliero e le tariffe applicate vanno esposte in modo visibile nell'ingresso.

Ogni variazione delle caratteristiche del servizio va comunicata agli organi delegati alla vigilanza.

I servizi socio-educativi per la prima infanzia già attivati dai comuni continuano a funzionare secondo le modalità organizzative stabilite dagli enti titolari.

Sono comunque sempre sperimentabili e attuabili, da parte dei comuni e degli enti gestori socio-assistenziali, progetti e iniziative atte a raggiungere le finalità di cui agli artt. 3 e 5 della Legge 28 agosto 1997, n. 285.

8. Gestione

I servizi educativi dei micro-nidi realizzati dai comuni o da altri soggetti pubblici, anche nei luoghi di lavoro, possono essere gestiti in forma diretta od in convenzione con soggetti privati non profit, scelti mediante procedure di evidenza pubblica, ai sensi delle vigenti disposizioni, ed in possesso dei richiesti requisiti per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento ed, ove trattasi di servizi comunali, anche ai fini dell'iscrizione all'albo regionale ex art.26 l.r. 22/86.

Si ricorda che possono essere iscritti al citato albo solo ed esclusivamente gli enti non profit.

I micro-nidi realizzati da soggetti privati nei luoghi di lavoro possono avvalersi di personale assunto direttamente dalle aziende o di società ed organismi di servizi.

Al fine di promuovere la qualificazione del sistema educativo dei servizi per l'infanzia e con l'obiettivo di pervenire ad una pluralità di offerta è facoltà dei Comuni procedere all'accreditamento dei soggetti gestori con la determinazione di requisiti di qualità aggiuntive rispetto a quelli previsti per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

A titolo sperimentale possono essere individuati quali requisiti per l'accreditamento sia per l'affidamento degli asili nido che dei micro-nidi, degli organismi gestori dei servizi per la prima infanzia compresi i servizi integrativi al nido con modalità di funzionamento diversificato aperto a bambini e genitori in rapporto ai bisogni differenti delle famiglie (di norma i servizi integrativi riguardano bambini di 12/36 mesi):

- a) disporre di un progetto pedagogico riportante finalità e contenuti delle attività educative, modalità organizzative e di funzionamento del servizio;
- b) disponibilità della figura del coordinatore pedagogico dotato di laurea ed esperienza specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico con compiti di raccordo del servizio con il sistema educativo del territorio per la coerenza, continuità, omogeneità e qualità degli interventi attuati dall'equipe degli operatori sul piano educativo, con l'attivazione anche di servizi innovativi e di collaborazione con i servizi sociali e sanitari e di partecipazione delle famiglie;
- c) assicurare la formazione permanente degli operatori anche con la partecipazione a progetti di qualificazione del servizio;
- d) promuovere la partecipazione delle famiglie nelle scelte educative con modalità di incontro, verifica, valutazione e collaborazione variamente articolate, anche con la formazione di appositi organismi di rappresentanza.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 24 febbraio 2011.

Dichiarazione di importante interesse archeologico dell'area archeologica sita nel comune di Rodì Milici, località Monte Gonia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. n. 637 del 30 agosto 1975, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

Vista la legge regionale n. 80 dell'1 agosto 1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e le successive modifiche ed integrazioni;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento di dichiarazione effettuate dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 42/04 e succ. mod. ed integrazioni, nei confronti degli aventi diritto;

Vista la documentazione trasmessa dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con nota prot. n. 1674 del 29 novembre 2010, per l'apposizione della tutela, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 42/04, su un'area archeologica di grande importanza sita nel comune di Rodì Milici, in loc.tà Monte Gonia, ove esiste una necropoli risalente all'età del bronzo (XVIII-XV sec. a.C.) e del ferro (IX-VIII sec. a.C.) ed un esteso insediamento rurale di epoca greco-ellenistica (IV-III sec. a.C.), all'interno del quale ricadono un'antica struttura (probabilmente un frantoio) ed un muro di fortificazione di età greca;

Considerato che, per i motivi dettagliatamente illustrati nella relazione scientifica, l'area sopra individuata, meglio descritta nella relazione stessa e visualizzata con retino tratteggiato di colore rosso nella allegata planimetria, ricadente nel F.M. 23, particelle nn. 240, 241, 242, 243, 527, 291, 244, 245, 246, 247, 267, 268, 526, 292, 248, 249, 486, 489, 250, 251, 341, 342, 642, 643, 644, 646, 402, 515, 397, 396, 395, 394, 401, 400, 399, 398, 208, 637, 617, 618, 619, 200, 201, 202, 199, 378, 379, 347, 346, 196, 195, 194, 610, 611, 640, 345, 288, 388, 387, 386, 385, 384, 405, 406, 309, 308, 307, 306, 304, 298, 297, 296, 295, 564, 565, 143, 144, 568, 586, 587, 120, 121, 122 e F.M. 17, particelle nn. 96, 97, 98, 819, 820, 821, riveste importante interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. A), del decreto legislativo n. 42/04, nonché ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 80 dell'1 agosto 1977;

Visto il decreto n. 2255 del 14 settembre 2010, concernente le funzioni delegate dal dirigente generale ai dirigenti dell'area AA.GG. e dei servizi centrali;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa e meglio illustrati nella allegata relazione scientifica, l'area archeologica

sita nel comune di Rodì Milici, in loc.tà Monte Gonia, come sopra individuata e come visualizzata con campitura di colore rosso nella allegata planimetria, ai sensi dell'art. 13 del codice dei beni culturali e del Paesaggio approvato con il decreto legislativo n. 42/04 è dichiarata di importante interesse archeologico in quanto bene compreso tra quelli indicati all'art. 10, comma 3, lett. A) del decreto legislativo n. 42/04 medesimo ed art. 2 della legge regionale n. 80 dell'1 agosto 1977 ed è pertanto sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.

All'interno dell'intera zona archeologica vi è il divieto assoluto di edificazione e di qualsiasi opera che possa modificare, danneggiare o deturpare i monumenti e lo stato dei luoghi.

Art. 2

In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, è fatto in particolare divieto di distruggere, danneggiare, modificare, restaurare, i beni ricadenti all'interno della zona di cui al precedente art. 1, senza l'autorizzazione prescritta dal combinato disposto dagli artt. 20 e 21 del decreto legislativo n. 42/04 e succ. mod. ed integrazioni. È fatto, altresì, obbligo ai medesimi di sottoporre alla competente Soprintendenza i progetti di qualsiasi opera che intendessero eseguire sugli immobili stessi al fine di ottenere la preventiva autorizzazione. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali ai beni sottoposti a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del citato decreto legislativo n. 42/04.

Art. 3

Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel decreto legislativo n. 42/04 e succ. mod. ed integrazioni.

Art. 4

La relazione tecnico-scientifica con la documentazione fotografica inclusa, la planimetria e l'elenco dei proprietari, allegati, fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del decreto legislativo n. 42/04 e ss.mm.ii., sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso l'Ufficio del territorio - Servizio di pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Rodì Milici, al Centro regionale per l'inventario e la catalogazione ed al Ministero per i beni e le attività culturali.

Altresì, gli estremi identificativi del presente provvedimento saranno pubblicati nel sito web della Regione sici-

liana, dipartimento BB.CC.AA. e E.P.: [www.regione.sicilia.it/beni culturali](http://www.regione.sicilia.it/beni_culturali).

Art. 5

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale BB.CC.AA., ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 42/04 e succ. mod. ed integrazioni, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ai sensi della legge n. 1034 del 6 dicembre

1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente decreto.

Palermo, 24 febbraio 2011.

MAZZARELLA

N.B. - La relazione scientifica e le carte relative al vincolo archeologico allegato al decreto sono visionabili presso la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina - U.O. X per i beni archeologici, viale Boccetta n. 38, Messina.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

N. ordine	Rodi Milici (ME) Intestatario catastale	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di possesso	Foglio	Particella	Superficie in mq	Qualità Classe
1	Torre Concetta	TRRCCT23T48C347K	Castroreale (ME)	08/12/1923	1000\1000	23	120 121	220 96	Seminativo 4 Seminativo 4
2	Calcagno Fortunata Calcagno Paolo Calcagno Rosa	CLCFTN51P65H479D CLCPLA55R16H479W CLCRSO53T68H479H	Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME)	25/09/1951 16/10/1955 28/12/1953	1\3 1\3 1\3	23	122	180	Seminativo 4 Seminativo 4 Seminativo 4
3	Zanghi Domenica Zanghi Petrolina Zanghi Rosangela Zanghi Salvatore	ZNCDNC42H56C347Y ZNGPRI44P58C347Z ZNGRNG72L50L219F ZNGSVT40M02H479S	Castroreale (ME) Castroreale (ME) Torino Rodi Milici (ME)	16/06/1942 18/09/1944 10/07/1972 02/08/1940	250\1000 250\1000 250\1000 250\1000	23	143 196	20 800 1190	Pascolo 1 AA- Uliveto 2 AB- Pascolo 1
4	Torre Maria	TRRMRA39E54C347Y	Castroreale (ME)	14/05/1939	1000\1000	23	144	750	Pascolo 1
5	Boncaldo Carmelo Boncaldo Rosa Maria Bonvegna Domenica Bonvegna Francesco Bonvegna Rosa Bonvegna Sebastiano	BNCCML58A24H479W BNCRM55A54H479R BNVDNC32D69H479F BNVENC28M29C347E BNVRSO38T67H479G BNVSST25T12H479Q	Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Castroreale (ME) Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME)	24/01/1958 14/01/1955 29/04/1932 29/08/1928 27/12/1938 12/12/1925	1\10 1\10 2\10 2\10 2\10 2\10	23	194 306	240 1448	Pascolo 1 Uliveto 3
6	Barbera Maria Filippa Barbone Francesco Donato Giuseppa Donato Santino	BRBMFL35S55C347V DNTGPP61A63F158N DNTSTN62S30H479A	Castroreale (ME) Messina Rodi Milici (ME)	15/11/1935 23/01/1961 30/11/1962	4\6 Us. parz. 1\6 1\6	23	195	370	Pascolo 1
7	Mirabile Francesco	MRBFNC38S17C347H	Castroreale (ME)	17/11/1938	1000\1000	23	199	202	AA-Uliveto 2 AB-Semin Arbor 2
8	Raimondo Aldo Raimondo Antonino Raimondo Francesco Raimondo Michele	RMNLDA47S12H479G RMNNNN52C10L112V RMNFNC45D19A229I RMNMHL42S16H281J	Rodi Milici (ME) Termini Imerese (PA) Altavilla Milicia (PA) Riesi (CL)	12/11/1947 10/03/1952 19/04/1945 16/11/1942	1\4 1\4 1\4 1\4	23	200	980	Vigneto 3
9	Citraro Angela Da Campo Angelo Da Campo Carmela Da Campo Filippo Di Pietro Alfia Gilda	CTRNGI45E56F951P DCMNGI40S18F951I DCMCM138R63F951V DCMFP45E13F951I DPTLGL52A71D661Q	Novara di Sicilia (ME) Novara di Sicilia (ME) Novara di Sicilia (ME) Novara di Sicilia (ME) Fondachelli F. (ME)	16/05/1945 18/11/1940 23/10/1938 13/05/1945 31/01/1952	1\6 com. beni 1\6 com. beni 1\3 1\6 com. beni 1\6 com. beni	23	201	310	Vigneto 3
10	Munafo Giuseppa	MNFPGP13P54C347O	Castroreale (ME)	14/09/1913	1000\1000	23	202	280	Vigneto 3
11	De Pasquale Salvatore	DFSSVT22D02C347A	Castroreale (ME)	02/04/1922	1000\1000	23	208	785	Vigneto 3
12	Lombardo Concetta Torre Angelo	LMBCCT50R47D661E TRRNGI49R03F951M	Fondachelli F. (ME) Novara di Sicilia (ME)	07/10/1950 03/10/1949	com. beni com. beni	23	240 241	460 490	Uliveto 3 Uliveto 3
13	Trifilo Antonino Trifilo Giovanni		Castroreale (ME) Castroreale (ME)	13/06/1925 26/04/1920	1\2 1\2	23	242	700	Pascolo Arb 1
14	Pirri Carmelo fu Santo		Castroreale (ME)		1000\1000	23	243	730	Uliveto 3

N. ordine	Rodi Milici (ME) Intestatario catastale	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di possesso	Foglio	Particella	Superficie in mq	Qualità Classe
15	Maio Concetto Maio Francesca Maio Giuseppa Torre Giuseppa	MAICT39D16C347C MAIFNC66E48H479F MAIGPP60C48H479S TRRGPP10E62C347J	Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Castroreale (ME)	16/04/1939 08/05/1966 08/03/1960 22/05/1910	2/6 1/6 1/6 2/6	23	244 249 251 268 298 305	600 1000 1220 240 605 798	Vigneto 3 Uliveto 3 Pascolo Arb 1 Uliveto 3 Pascolo 1 Uliveto 3
16	Torre Antonino	TRRRNN39E04C347T	Castroreale (ME)	04/05/1939	1000\1000	23	245 248 291	300 450 300	Uliveto 3 Uliveto 3 Uliveto 3
17	Torre Maria	TRRRMA21D57C347U	Castroreale (ME)	17/04/1921	1000\1000	23	246	450	Uliveto 3
18	Rossello Carmela Anna	RSSCML49L45H479W	Rodi Milici (ME)	05/07/1949	100\100	23	247	190	Vigneto 3
9	Torre Carmelo	TRRCML81E01A638G	Barcellona P.G. (ME)	01/05/1981	1\1	23	250 486	710 580	Uliveto 3 Uliveto 3
20	Torre Elisa	TRRLSE74B45A638L	Barcellona P.G. (ME)	05/02/1974	1000\1000	23	267	230	Uliveto 3
21	Torre Domenico	TRRDNC09E30C347N	Castroreale (ME)	30/05/1909	1000\1000	23	288	190	Uliveto 3
22	Torre Concetto	TRRCCT35R28C347G	Castroreale (ME)	28/10/1935	1000\1000	23	292	450	Uliveto 3
23	Trifilo Concetto	TRFCCT15A25C347R	Castroreale (ME)	25/01/1915	1000\1000	23	296 565	550 413	Pascolo 1 Uliveto 2
24	Cicero Bartolo	CORBTL54D17F158I	Messina	17/04/1954	1\1	23	297	755	Uliveto 2
25	Rappazzo Maria (fu Giovanni)		Castroreale (ME)	16/10/1880	1000\1000	23	304	596	Uliveto 3
26	Torre Anna (di Filippo)		Castroreale (ME)	23/05/1878	1000\1000	23	307	1288	Uliveto 2
27	Rappazzo Carmela	RPPCML36P54C347N	Castroreale (ME)	14/09/1936	1000\1000	23	308	1391	Uliveto 3
28	Bonvegna Graziella Puliafito Domenico Puliafito Fortunato	BNVGZL41T54C347B PLFDNC63R16H479I PLFFTN70D04A638Z	Castroreale (ME) Rodi Milici (ME) Barcellona P.G. (ME)	14/12/1941 16/10/1963 04/04/1970	1/3 1/3 1/3	23	309	1302	Uliveto 3
29	Zanghi Matera Salvatora	ZNGSVT32E41H479I	Rodi Milici (ME)	01/05/1932	1000\1000	23	341 402	360 3500 2360	Pascolo Arb 1 AA-Uliveto 2 AB-Pascolo 1
30	Mirabile Francesco	MRBFNC55C12H479F	Rodi Milici (ME)	12/03/1955	com. beni	23	384 388	500 760 400	AA-Uliveto 2 AB-Pascolo 1 AA-Uliveto 2
							397 401	1280 340	AB-Pascolo 1 Uliveto 2 Uliveto 2
31	Mirabile Giuseppe; di Francesco				1000\1000	23	385	1300	Pascolo 1
32	Mirabile Carmela Mirabile Franco	MRBML50L51H479C MRBFNC54C02H479D	Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME)	11/07/1950 02/03/1954	1\2 1\2	23	386 395	100 1350 300	AA-Uliveto 2 AB-Pascolo 1 AA-Uliveto 2
							399	1480	AB-Pascolo Arb 1
							405	193 187 1000 1030	AA-Uliveto 2 AB-Semin Irrig 2 AA-Uliveto 2 B-Pascolo 1

N. ordine	Rodi Milici (ME) Intestatario catastale	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di possesso	Foglio	Particella	Superficie in mq	Qualità Classe
33	Mirabile Domenico; di Francesco				1000\1000	23	387	300 1080 1810 390 2040	AA-Uliveto 2 AB-Pascolo 1 Uliveto 2 Uliveto 2 Uliveto 2
34	Rappazzo Concetta Reale Rita Maria Rosa	RPPCCT25S62C347L RLERMR62S61M210E	Castroreale (ME) Terme Vigliatore (ME)	22/11/1925 21/11/1962	\2 \2	23	342	1540	Pascolo Arb 1
35	Boncaldo Concetta Francesca	BNCCT40P44C347V	Castroreale (ME)	04/09/1940	\1	23	345 295 564	1840 560 290	Pascolo Arb 1 Uliveto 2 Pascolo 1
36	Torre Manuel	TRRMNL84S04H479O	Rodi Milici (ME)	04/11/1984	\1	23	346	1420	Pascolo 1
37	Boncaldo Carmelo		Rodi Milici (ME)	30/07/1944	1000\1000	23	347	2380	Uliveto 2
38	Mirabile Santa; Giuseppa	MRBSNT12S41C347K	Castroreale (ME)	01/11/1912	1000\1000	23	378	411 29	AA-Uliveto 2 AB-Semin Arbor 2
39	Torre Carmela Torre Carmelo Torre Concetta Torre Giuseppa Torre Lucia	TRRCML33H48H479I TRRCML39P18C347J TRRCCT42S66H479X TRRGPP30S68C347H TRRLCU36T52H479A	Rodi Milici (ME) Castroreale (ME) Rodi Milici (ME) Castroreale (ME) Rodi Milici (ME)	08/06/1933 18/09/1939 26/11/1942 28/11/1930 12/12/1936	\5 \2 \5 \5 \5	23	489	101	Uliveto 3
40	Donato Caterina Donato Giovanna Antonina Donato Rosaria Donato Saverio Donato Venera Rosaria Higgins John Joseph	DNTCRN48A65H479I DNTGNN44H64F158R DNTRS38M50H479H DNTSVR41B22H479K DNTVRR34T55H479L HGGJNJ66E15Z404H	Rodi Milici (ME) Messina Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Rodi Milici (ME) Stati Uniti d'America	25/01/1948 24/06/1944 10/08/1938 22/02/1941 15/12/1934 15/05/1966	6\5 1\5 1\5 1\5 1\5 5\5	23	515		In corso di costruzione
41	Rossello Amalia Celestina	RSSMCL53R52C347A	Castroreale (ME)	12/10/1953	\1	23	526	190	Seminativo 3
42	Rossello Salvatore	RSSSVT19A01C347V	Castroreale (ME)	01/01/1919	1000\1000	23	527	200	Seminativo 3
43	Rai Way S.p.A. Roma	5820021003			\1	23	568	100	Pascolo 1
44	Pensabene Maria; Anna Ida	PNSMRA37C47A638V	Barcellona P.G. (ME)	07/03/1937	1000\1000	23	586	109749	Pascolo 1
45	Comune di Rodi Milici (ME)	180620833			1000\1000	23	587	9520	Pascolo 1
46	Valenti Salvatore	VLNSVT63A15H479J	Rodi Milici (ME)	15/01/1963	\1	23	610 611 611sub 2 611sub 3	152 245 59 vani 8	Uliveto 2 Ente Urbano C/3 2 A/2 3
47	Valenti Salvatore Vannetti Santa	VLNSVT63A15H479J VNNSNT61C54D474H	Rodi Milici (ME) Falcone (ME)	15/01/1963 14/03/1961	\2 \2 com. beni	23	611 sub 4 611 sub 5 640	100 vani 2 814	C/3 2 A/2 3 Pascolo 1
48	Torre Filippo	TRRFPP23T17C347C	Castroreale (ME)	17/12/1923	1000\1000	23	617	381	Vigneto 3
49	Torre Carmela Vincenza Claudia Torre Filippo	TRRCML56L47H479C TRRFPP23T17C347C	Rodi Milici (ME) Castroreale (ME)	07/07/1956 17/12/1923	Nuda. propr. \1sep. beni Us. 1000\1000	23	618	828	Vigneto 3

N. ordine	Rodi Milici (ME) Intestatiario catastale	Codice fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di possesso	Foglio	Particella	Superficie in mq	Qualità Classe
50	Torre Enza Amalia Torre Filippo	TRRRML60H59H479B TRRFPP23T17C347C	Rodi Milici (ME) Castroreale (ME)	19/06/1960 17/12/1923	Nuda propr. 1/1 sep. beni Us. 1000/1000	23	619	669	Vigneto 3
51	Torre Filippo Torre Terzo Filippo	TRRFPP23T17C347C TRRTZF65B28F206W	Castroreale (ME) Milazzo (ME)	17/12/1923 28/02/1965	Us. 1000/1000 Nuda propr. 1/1	23	637		Area Urbana
52	Arena Maria Arena Paolo Arena Peppino Gambino Antonio Gambino Giuseppe Gambino Santino Genovese Rosa Zanghi Felice Zanghi Giuseppe Zanghi Giuseppe Zanghi Pina Zanghi Sarina	RNAMRA47E59F158S RNAPLA45R27F158H RNAPPN16L24F158Z GMBNNN59L12A638M GMBGPP53P28H479F GMBSTN83S13A638V GNVRSO29M50D825A ZNGFLC40H14C347Y ZNGGPP25M17C347V ZNGGPP44B21C347Q ZNGPNI40L45C051C ZNGSRN31D62C051U	Messina Messina Messina Barcellona P.G. (ME) Rodi Milici (ME) Barcellona P.G. (ME) Furnari (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castell'Umberto (ME) Castell'Umberto (ME)	19/05/1947 27/10/1945 24/07/1916 12/07/1959 28/09/1953 13/11/1983 10/08/1929 14/06/1940 17/08/1925 21/02/1944 05/07/1940 22/04/1931	nuda propr. 6/36 nuda propr. 6/36 Us. 12/36 Oneri poss. 1/3 Oneri poss. 1/3 Oneri poss. 1/3 12/36 3/36 2/36 3/36 2/36 2/36	23	642 sub3 642 sub4 642 sub5 642 sub6 642 sub7 642 sub8 642 sub1 642 sub2	21 17 19 vani 6 vani 6	In corso di costr. C/6 2 C/6 2 C/6 2 A/2 3 A/2 3
53	Arena Maria Arena Paolo Arena Peppino Genovese Rosa Zanghi Felice Zanghi Giuseppe Zanghi Giuseppe Zanghi Giuseppe Zanghi Pina Zanghi Sarina	RNAMRA47E59F158S RNAPLA45R27F158H RNAPPN16L24F158Z GNVRSO29M50D825A ZNGFLC40H14C347Y ZNGGPP25M17C347V ZNGGPP44B21C347Q ZNGPNI40L45C051C ZNGSRN31D62C051U	Messina Messina Messina Furnari (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castell'Umberto (ME) Castell'Umberto (ME)	19/05/1947 27/10/1945 24/07/1916 10/08/1929 14/06/1940 10/02/1878 17/08/1925 21/02/1944 05/07/1940 22/04/1931	nuda propr. 6/36 nuda propr. 6/36 Us. 12/36 12/36 3/36 On. Us. Parz. 2/36 3/36 2/36 2/36	23	643 644 645 646	455 406 262 35	Vigneto 3 Vigneto 3 Vigneto 3 Vigneto 3
54	Mirabile Angelo Mirabile Domenico Mirabile Francesco Mirabile Francesco Mirabile Giuseppe Mirabile Santa	MRBNGL22A04C347R MRBDNC25B27C347P MRBFNC27D08C347A MRBFNC38S17C347H MRBSNT12S41C347K	Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME) Castroreale (ME)	04/01/1922 27/02/1925 08/04/1927 17/11/1938 07/05/1920 01/11/1912	1/18 13/18 1/18 1/18 1/18 1/18	17	96 97 821	1177 2236 1370	Fico India 2 Pascolo 1 Seminativo 4
55	Mirabile Domenico Mirabile Francesco	MRBDNC25B27C347P MRBFNC55C12H479F	Castroreale (ME) Rodi Milici (ME)	27/02/1925 12/03/1955	1/2 1/2 com. beni	17	98 819 820	1100 5570 300 215 100 45	AA - Uliveto 2 AB - Seminativo 4 AA - Uliveto 2 AB - Fico India 2 AA - Uliveto 2 AB - Fico India 2

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 14 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, recante "Esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato risorse agricole - dipartimento interventi strutturali - prot. n. 11036 del 9 febbraio 2011, con la quale si richiede presso il dipartimento azienda foreste demaniali l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di 4 milioni di euro per l'attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/11, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B.	10.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i>	+ 4.000.000,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	4985 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte della Regione Sicilia per l'attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013	+ 4.000.000,00
	Codici: 021502 - 20 - V	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.	10.5.2.6.3 - <i>Boschi, parchi e riserve</i>	+ 4.000.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
554227 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013 Codici: 210109 - 040202 - V	+ 4.000.000,00

Art. 2

Dalla data del decreto, sul capitolo 554227 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2011 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui"), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.12.849)017

DECRETO 15 marzo 2011.

Modifica del decreto 16 febbraio 2011, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, recante "Esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 222 del 16 febbraio 2011, con il quale si è provveduto a iscrivere in bilancio nella rubrica del dipartimento acqua e rifiuti al capitolo 642038 la sommadi euro 36.424,22 per opere di mitigazione ambientale da realizzare nel comune di Castellana Sicula sede di discarica;

Considerato che per problemi connessi alla procedura dell'attribuzione dei numeri di capitolo da parte del sistema informativo è stato registrato il numero di capitolo 642038 anziché il numero 642055;

Ritenuto pertanto di dovere apportare le opportune correzioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

L'articolo 1 del DRG n. 222 del 16 febbraio 2011 è così sostituito:

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 36.424,22
di cui al capitolo	
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione, ecc...	- 36.424,22

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO	2 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		+
di cui al capitolo		36.424,22
642055 Interventi per opere di mitigazione ambientale da realizzare nel territorio del comune sede della discarica		+
Codici: 210105 - 050100 - V		36.424,22
L.R. n. 19/2008, art. 9 - L.R. n. 13/2009		
Ordinanza Commissario emergenza rifiuti n. 2382 del 30 dicembre 2003		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.12.850)017

DECRETO 21 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti derivanti dalla stessa legge regionale n. 1/2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'articolo 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, concernente lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità;

Visto il comma 87 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1900 del 4 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il progetto denominato "Sicilia. A tavola come Bio comanda" nell'ambito dell'Accordo sullo schema di Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici - PAN 2008-2009;

Considerato che in base al predetto decreto il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dispone in favore della Regione Sicilia la concessione del contributo di euro 146.893,73 pari al 99% della spesa ammessa di euro 148.377,50 di cui euro 58.757,49 per gli interventi previsti dall'azione 3.1 ed euro 88.136,24 per gli interventi previsti dall'azione 3.2;

Vista la nota n. 16500 dell'8 marzo 2011, con la quale il dipartimento regionale interventi strutturali - servizio IV - dell'Assessorato regionale delle risorse agricole chiede l'iscrizione in bilancio, in termini di competenza, della somma di euro 146.893,73 pari al 99% della spesa ammessa di euro 148.377,50 rappresentando che la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 1.483,77 sarà giustificata e rendicontata a valere sul costo del personale sulla base del tempo effettivamente dedicato al progetto, registrato tempestivamente mediante fogli di presenza;

Ritenuto, in accoglimento della su menzionata richiesta, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenze (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale interventi strutturali	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	+ 146.893,73
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
3538 Assegnazioni per l'attuazione del progetto "Sicilia. A tavola come Bio comanda"	+ 146.893,73
Codice: 01.11.04 20 V	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale interventi strutturali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.2.1.3.2 - <i>Valorizzazione e tutela economica dei prodotti agricoli</i>	+ 146.893,73
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
142534 Spese per l'attuazione dell'azione 3.1 - "Promozione del Bio nella ristorazione collettiva biologica" e dell'azione 3.2 "Promozione del Bio al cittadino consumatore"	+ 146.893,73
Codici: 02.02.14 - 04-02-01 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.12.872)017

DECRETO 23 marzo 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2010, n. 1, che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera H, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005;

Visti i commi 10 e 24 dell'art. 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con il quale per far fronte alle finalità dell'articolo 18 bis della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, la somma di euro 6.000.000,00 viene destinata alla proroga della scadenza dei termini delle esposizioni agrarie;

Visto l'art. 14 della legge regionale n. 24/2010, con il quale la spesa autorizzata per il corrente anno dall'intervento previsto dai commi 10 e 24 dell'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 - capitolo 542978 - U.P.B. 10.2.2.6.99 - è ridotta di euro 6.000.000,00 rendendo disponibile tale somma per le finalità dell'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24;

Visto il comma 1 dell'art. 4 della citata legge regionale n. 19/2005, che prevede la possibilità di effettuare compensazioni tra i vari interventi del medesimo articolo 4 con decreto del ragioniere generale della Regione, su proposta del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Vista la nota prot. n. 13037 del 18 febbraio 2011, con la quale l'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento interventi strutturali - chiede ai sensi del comma 1, dell'art. 4, della legge regionale n. 19/2005 la rimodulazione delle somme previste dal medesimo articolo alle lettere D, E, F, G per la parte relativa ad IRCAC, ed H-septies in quanto ad oggi interventi mai attivati nonché il riallocaimento delle riserve in economia sul capitolo 542979, intervento previsto dalla lett. H-quinques, e sul capitolo 542980, intervento previsto dalla lett. H-sexies, onde ricostituire la dotazione finanziaria originaria pari ad euro 6.000.000,00 sul capitolo 542978 e potere ottemperare all'avviso pubblico emanato con decreto n. 2738 del 10 dicembre 2010 del dipartimento interventi strutturali;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/2011, le variazioni occorrenti per far fronte alle finalità dell'articolo 18 bis della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, di cui al citato comma 1, lettera h, dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del comma 1, lettera h, dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3/11, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenze (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.7.99	- <i>Altri interventi in conto capitale</i>	- 3.000.000,00
di cui al capitolo		
613940	Fondo per il finanziamento di interventi nel settore vitivinicolo	- 3.000.000,00
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1	- <i>Fondi di riserva</i>	- 3.000.000,00
di cui al capitolo		
613905	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminate negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincoli di specifica destinazione, ecc.	- 3.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.10.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 6.000.000,00
di cui al capitolo		
542978	(Nuova istituzione) Interventi per la proroga della scadenza dei termini delle esposizioni agrarie	+ 6.000.000,00
	Codici: 23.01.01 - 04-02-01 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 marzo 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.12.919)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 24 marzo 2011.

Graduatoria dei progetti di implementazione dei servizi di assistenza in favore dei soggetti disagiati proposti e gestiti dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione ed elenco dei progetti ammessi a contributo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visti la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze;

Visto il decreto n. 3308/A1 del 6 novembre 2003, concernente i poteri di firma dei dirigenti preposti alle strutture intermedie di questo dipartimento, ai sensi degli artt. nn. 2, 7 e 8 della legge regionale n. 10/00;

Visto il D.P.R.S. n. 200/serv 4 S.G. del 15 aprile 2010 che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 564 del 22 dicembre 2009, ha destinato la somma di € 7.700.000,00, derivante dalla riprogrammazione della quota del 6% delle risorse indistinte del F.N.P.S. a progetti di implementazione dei servizi di assistenza in favore di soggetti disagiati proposti e gestiti da parte di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza aventi sede in Sicilia;

Visto il decreto n. 1060 del 21 maggio 2010 che ha definito i criteri e le modalità di utilizzo delle predette risorse e ha autorizzato il dirigente generale di questo dipartimento ad emanare apposito avviso pubblico per la selezione dei progetti proposti dalle II.P.P.A.B. per le finalità sopra descritte;

Visto il decreto n. 1148 del 3 giugno 2010, con il quale viene emanato l'avviso pubblico sopra citato;

Considerato che nel suddetto avviso pubblico all'art. 7 "Aspetti finanziari" si precisa che una quota non superiore all'1,5% della disponibilità complessiva di € 7.700.000,00 è stata destinata alle spese di gestione dell'intervento e che, quindi, la somma disponibile a copertura della contribuzione in favore degli enti beneficiari è pari ad € 7.584.500,00;

Visto il decreto dell'Assessorato dell'economia dipartimento bilancio e tesoro n. 194 del 14 febbraio 2011, con il quale è stata disposta la variazione sul cap. 183338 per l'es. fin. in corso della somma di € 7.684.565,93 a copertura finanziaria dell'avviso in questione;

Visto il decreto n. 1672 del 4 agosto 2010, con il quale vengono nominati i componenti della commissione di

valutazione dei progetti di che trattasi, prevista dall'art. 4 dell'avviso pubblico in questione;

Vista la nota prot. n. 8889 del 9 marzo 2011 con la quale la commissione di valutazione dei progetti di che trattasi ha trasmesso gli esiti dei lavori di competenza allegando, inoltre, la graduatoria dei progetti esaminati;

Considerato che nella medesima nota la succitata commissione ha proposto una decurtazione pari a non più del 20% sul contributo massimo, ai citati progetti posizionati utilmente in graduatoria finalizzata al finanziamento di nuovo bando che, sulla scorta delle criticità emerse dal presente, possa meglio finalizzare l'intendimento programmatico regionale o, in subordine, di ulteriori progetti ed in parziale deroga al sopra citato punteggio minimo previsto per l'ammissibilità laddove ciò non costituisca un non superabile elemento ostativo;

Vista la nota prot. n. 9463 dell'11 marzo 2011 del dirigente del servizio 7 e le determinazioni riportate in calce alla stessa del dirigente generale e dell'Assessore in merito alle prescrizioni indicate per la ammissione a contributo dei progetti presenti in graduatoria e alla rimodulazione dell'intervento economico;

Ritenuto, alla luce delle succitate determinazioni, provvedere all'approvazione della graduatoria di cui all'allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e, contestualmente, di ammettere a contributo i primi 28 progetti, posizionati utilmente in graduatoria ed ammissibili sulla scorta del punteggio minimo previsto dall'avviso, con una decurtazione sul contributo pari al 20% dello stesso;

Ritenuto, inoltre, sempre nel rispetto delle succitate determinazioni, di dover ammettere a contributo anche i successivi 9 progetti, fino alla posizione 37, con una contribuzione ulteriormente decurtata e pari al 71,02% del contributo ammissibile, ai fini della piena utilizzazione delle risorse disponibili, senza determinare penalizzazioni nei confronti dei progetti aventi eguale punteggio e, soprattutto, senza apportare percentuali di riduzione del contributo tali da pregiudicare la finalizzazione della relativa iniziativa o l'impossibilità di provvedere ad una corretta rimodulazione delle spese;

Ritenuto, infine di dover approvare l'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, nel quale vengono riportati i progetti ammessi a contributo con le rimodulazioni sopra citate e riportate a fianco di ciascun progetto;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, che autorizza il Governo regionale ad esercitare provvisoriamente il bilancio della Regione per l'anno 2011;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, è approvato l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, nel quale è riportata la graduatoria dei progetti

presentati a valere sull'avviso approvato con il decreto n. 1148 del 3 giugno 2010 e finalizzati alla implementazione dei servizi assistenziali proposti e gestiti dalle II.P.P.A.B. della Regione Sicilia.

Art. 2

È contestualmente approvato l'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, nel quale sono riportati i progetti presenti nella succitata graduatoria e ammessi a contributo con le rimodulazioni riportate a fianco di ciascun progetto.

Art. 3

Ai fini della copertura finanziaria del presente decreto si utilizzerà la somma di € 7.584.458,20 disponibile cap.

183338 per l'es. fin. in corso a seguito della variazione di bilancio diposta con il decreto dell'Assessorato dell'economia dipartimento bilancio e tesoro, n. 194 del 14 febbraio 2011, il cui impegno sarà oggetto di successivo ed apposito provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato, per il visto, dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999 n.10 e successive modifiche ed integrazioni e sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 marzo 2011.

ARRIGO

Vistato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 4 aprile 2011 al n. 129.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

GRADUATORIA DEI PROGETTI DI IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI PROPOSTI E GESTITI DALLE I.P.P.A.B. DELLA REGIONE SICILIA

N. grad.	Prov.	Comune	Ente	Titolo del progetto	Importo progetto (euro)	Importo finanziamento (euro)	Ammissibile Non ammissibile	Totale
1	32002 CT	ACIREALE	O.P. OASI CRISTO RE	DIAMO RISPOSTA AI NUOVI BISOGNI	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	74
2	32008 PA	PALERMO	O.P. CARDINALE ERNESTO RUFFINI	ARCIPELAGO	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	70
3	32258 TP	S. NINFA	O.P. CASA DI RIPOSO MARIA ADDOLORATA	POLO SPERIMENTALE INTEGRATO	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	67
4	31956 ME	S. ANGELO DI BROLO	O.P. CORTESE CAPIZZI BASILE	DIRITTI PER OGNI STAGIONE	277.743,00	277.743,00	AMMISSIBILE	67
5	32042 AG	CALTABELLOTTA	O.P. CENTRO SERVIZI SOCIALI RIZZUTI CARUSO	SOLIDARIETÀ SOCIALE INTEGRATA	300.000,00	296.860,13	AMMISSIBILE	65
6	32266 CT	PATERNÒ	O.P. SALVATORE-BELLIA, S. LUIGI GONZAGA E' COSTANZO CUTORE	TERZA ETÀ A COLORI	282.920,00	282.920,00	AMMISSIBILE	65
7	32072 AG	AGRIGENTO	O.P. VILLA BETANIA	ANCHISE ED ENEA	292.426,77	292.426,77	AMMISSIBILE	64
8	32262 PA	PALERMO	O.P. ISTITUTO S. LUCIA	CENTRO LUDICO RICREATIVO S. LUCIA	274.346,24	274.346,24	AMMISSIBILE	63
9	31979 CL	CALTANISSETTA	O.P. ISTITUTO TESTASECCA	ANZIANI MA NON SOLO	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	62
10	32029 CT	CATANIA	O.P. CASA DI RIPOSO MONSIGNOR VENTIMIGLIA	REMEMBER	273.051,56	273.051,56	AMMISSIBILE	62
11	31950 CT	CALTAGRIONE	O.P. CASA DI RIPOSO S. MARIA DI GESU'	LA CASA DI RIPOSO S. MARIA DI GESU' E LA PERSONA ANZIANA: DUE RISORSE ETC.	1.060.348,00	230.915,55	AMMISSIBILE	62
12	32057 EN	CENTURIPPE	O.P. FONDAZIONE PIETRANGELO MAMMANO D'AMICO	SPAZIO ALLA SOLIDARIETA'	135.231,00	135.231,00	AMMISSIBILE	62
13	32025 AG	CANICATTI	O.P. BURGIO CORSELLO	KAIROS - L'OCCASIONE FAVOREVOLE	299.740,00	287.740,00	AMMISSIBILE	61
14	32055 TP	ALCAMO	O.P. OPERE PIE RIUNITE PASTORE E S. PIETRO	STEP BY STEP	295.670,00	295.670,00	AMMISSIBILE	61
15	32066 TP	ALCAMO	O.P. CASA DI OSPITALITÀ MANGIONE	IL SOLLIEVO	298.536,42	298.536,42	AMMISSIBILE	61
16	3252 RG	SCICLI	O.P. RICOVERO CARPENTIERI	LA SOLIDARIETA'	254.474,20	254.474,20	AMMISSIBILE	61
17	32022 AG	CAMPOBELLO DI LICATA	O.P. CASA DI OSPITALITÀ S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	NON AUTOSUFFICIENZA: UNA SFIDA UNA OCCASIONE	299.947,00	290.947,00	AMMISSIBILE	60
18	32048 AG	CAMPOBELLO DI LICATA	O.P.L. CASA DI RIPOSO IGNAZIO E GIOVANNI SILLITTI	PERCORSI DI INTEGRAZIONE ED ASSISTENZA PER ANZIANI E BAMBINI	300.000,00	286.000,00	AMMISSIBILE	60
19	32269 CL	CALTANISSETTA	O.P. BOCCONE DEL POVERO GURRERA E MONCADA	VITA VISSUTA	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	60
20	32050 CT	ACIREALE	O.P. FONDAZIONE CANONICO PASQUALE PENNISI ALESSI	INSERIMENTO SOCIALE DEI PRE ADOLESCENTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE	299.970,00	299.970,00	AMMISSIBILE	60
21	32265 ME	S. LUCIA DEL MELA	O.P. ISTITUTO CANONICO CALDERONIO	RIMETTAMOCI IN GIOCO	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	60
22	32033 PA	PALERMO	O.P. TELESINO ARDIZZONE	CENTRO RICREATIVO PER ANZIANI TELESINO ARDIZZONE	158.000,00	153.200,00	AMMISSIBILE	60
23	32039 EN	ENNA	O.P. CENTRO DI ACCOGLIENZA S. LUCIA	CASA DEGLI ANZIANI KORE	574.465,50	300.000,00	AMMISSIBILE	60
24	32271 RG	RAGUSA	O.P. COLLEGIO MARIA SS. ADDOLORATA FELICIA SCHINNA	CENTRO EDUCATIVO INTEGRATO C.E.I. 2010	287.000,00	287.000,00	AMMISSIBILE	60
25	32075 CT	VIZZINI	O.P. CASA DI RIPOSO S. VINCENZO DE' PAOLI	AUXILIUM	335.046,95	300.000,00	AMMISSIBILE	60
26	32096 RG	RAGUSA	O.P. RIUNITE CASA OSPITALITÀ IBLEA E CASA DEI FANCIULLI S. TERESA	BAROCCO SOLIDALE	299.074,68	296.474,68	AMMISSIBILE	60

N. grad.	Prot.	Prov.	Comune	Ente	Titolo del progetto	Importo progetto (euro)	Importo finanziamento (euro)	Ammissibile Non ammissibile	Totale
27	32046	EN	PIAZZA ARMERINA	O.P. S. GIUSEPPE E S. GIOVANNI BATTISTA DI RODI	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PATRIMONIALI, CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	328.887,01	242.801,21	AMMISSIBILE	60
28	32251	PA	CARINI	O.P. CASA DEL FANCIULLO	TUTTI DIVERSI MA UGUALI	59.382,00	59.382,00	AMMISSIBILE	60
29	32070	PA	CEFALÙ	O.P. ORFANOTROFIO REGINA ELENA	SPAZIO FAMIGLIA E MINORI	218.508,96	218.508,96	AMMISSIBILE	8
30	32012	PA	PALERMO	O.P. ISTITUTO PRINCIPE DI PALAGONIA E CONTE VENTIMIGLIA	CENTRO AGGREGATIVO PER ANZIANI PALAGONIA	296.648,00	296.648,00	AMMISSIBILE	58
31	32253	RG	RAGUSA	O.P. RIUNITE E. CRISCIONE LUPIS	KALOGEROS	299.738,48	298.628,48	AMMISSIBILE	58
32	31954	ME	MESSINA	O.P. SOCIETÀ ASILI DI INFANZIA	150 ANNI DI ASILO	300.000,00	121.370,99	AMMISSIBILE	57
33	32263	CT	CATANIA	O.P. ISTITUTI FEMMINILI RIUNITI PROVVIDENZA E S. MARIA DEL LUME	INTERVENTO INTEGRATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE GENERALI SUI DSA	168.129,10	168.129,10	AMMISSIBILE	57
34	32067	ME	PATTI	O.P. SCIACCA BARATTA	IL MONDO DEGLI ANZIANI - IL VALORE DELLA MEMORIA	299.982,36	299.982,36	AMMISSIBILE	57
35	32006	TP	TRAPANI	O.P. ROSA SERRAINO VULPITTA	IL FOCOLARE	296.227,26	296.227,26	AMMISSIBILE	57
36	32272	ME	MESSINA	O.P. REGINA ELENA CASA FAMIGLIA AMATO	UNA CASA PER AMICA	297.734,04	297.734,04	AMMISSIBILE	57
37	31959	TP	MARSALA	O.P. ISTITUTO FEMMINILE ANTONIETTA GENNA	DAL SAPERE.....IL FARE	216.100,00	216.100,00	AMMISSIBILE	57
38	32004	TP	CASTELVETRANO	O.P. CASA DI OSPITALITÀ TOMMASO LUCENTINI	ANZIANI SOLI? NO GRAZIE	300.107,00	300.000,00	AMMISSIBILE	56
39	31952	CT	ACI S. ANTONIO	O.P. CASA DI RIPOSO ALBERGO DEI POVERI (OGGI DOMUS FRATERNA)	ASSISTENZA INTEGRATA PER GLI ANZIANI	299.000,00	119.000,00	AMMISSIBILE	55
40	33397	ME	PATTI	O.P. CONSERVATORIO S. ROSA E ASILO NOBILE CERAULO	AVVENIRE	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	55
41	32092	TP	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	O.P. ISTITUTO REGINA ELENA E VITTORIO EMANUELE II	STARE INSIEME	446.501,50	300.000,00	AMMISSIBILE	55
42	32273	ME	MESSINA	O.P. CASA DI OSPITALITÀ COLLEREALE	INNOVAZIONE PER LA PERSONA UMANA COLLEREALE	297.762,00	297.762,00	AMMISSIBILE	54
43	32027	PA	MONREALE	O.P. MONSIGNOR BENEDETTO BALSAMO	RISCOPRIAMO LA VITA	295.198,36	295.198,36	AMMISSIBILE	54
44	32055	CL	GELA	O.P. CASA DI OSPITALITÀ ANTONIETTA ALDISIO	PROGETTO ANCHISE	298.567,64	298.567,64	AMMISSIBILE	53
45	32664	ME	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	O.P. BONOMO - MUNAFO' - NICOLACI - PERDICHIZZI - PICARDI	UNA CASA - UN FUTURO....ATTRAVERSO IL GIOCO	295.680,00	295.680,00	AMMISSIBILE	53
46	32048	AG	LICATA	O.P. CASA DELLA FANCIULLA DUCA PALMERIO SERROVIRA	S.O.S. TATA A LICATA	286.800,00	286.800,00	AMMISSIBILE	51
47	32062	PA	CEFALÙ	O.P. GENCHI COLOTTI	NOI CON VOI	299.840,00	299.840,00	AMMISSIBILE	51
48	32087	PA	BAGHERIA	O.P. CIRINCIONE	GIOCO E FANTASIA	160.206,56	160.206,56	AMMISSIBILE	51
49	32250	TP	MARSALA	O.P. ORFANOTROFIO FEMMINILE RUBINO	NONNI E FAMIGLIA E I LEGAMI TRA LE GENERAZIONI	299.773,00	299.773,00	AMMISSIBILE	50
50	32256	CT	CATANIA	O.P. ISTITUTO ARDIZZONE GIOENI	MOSAICO	279.500,56	279.500,56	AMMISSIBILE	50
51	32016	CL	NISCEMI	O.P. CASA DI OSPITALITÀ G. GIUGNO	CENTRO DIURNO ALZHEIMER TERESINA LE MOLI	199.494,20	199.494,20	AMMISSIBILE	49
52	32080	PA	PALERMO	O.P. RECLUSORI FEMMINILI II GRUPPO PALERMO	RAGGIO DI LUCE	196.433,60	196.433,60	AMMISSIBILE	49

N. grad.	Prot.	Prov.	Comune	Ente	Titolo del progetto	Importo progetto (euro)	Importo finanziamento (euro)	Ammissibile Non ammissibile	Totale
53	32077	CL	MAZZARINO	O.P. FONDAZIONE CATERINA BRANCIFORTI	TIENIMI LA MANO	180.481,28	180.481,28	AMMISSIBILE	48
54	32259	PA	S. FLAVIA	O.P. PEREZ RAIMONDI - PEZZILLO	OPEN	299.241,00	299.241,00	AMMISSIBILE	48
55	32018	SR	LENTINI	O.P. ALETTA	I FRINGUELLI DI DARWIN	299.510,00	299.510,00	AMMISSIBILE	47
56	32526	PA	S. GIUSEPPE JATO	O.P. RICCIBONO	PERCORRIAMO L'ARCOBALENO	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	47
57	32267	CT	ACIREALE	O.P. COLLEGIO SANTONOCETO	IPAB PER I DISAGIATI	299.556,37	299.556,37	AMMISSIBILE	46
58	31985	PA	MONREALE	O.P. FONDAZIONE GRECO CARLINO	PO.FOR.FA.	275.500,00	275.500,00	AMMISSIBILE	46
59	32275	CT	BIANCAVILLA	O.P. CASA DEL FANCIULLO FRANCESCO MESSINA	L.I.R.A.	299.940,00	299.940,00	AMMISSIBILE	45
60	32090	CL	S. CATALDO	O.P. CASA DEL FANCIULLI CIGNA CAMMARATA	GIROTONDO 2010	231.763,90	231.763,90	AMMISSIBILE	44
61	32064	AG	ARAGONA	O.P. ISTITUTO PRINCIPE DI ARAGONA	CENTRO DIURNO DI AGGREGAZIONE OLTRE LA SIEPE	196.436,82	196.436,82	AMMISSIBILE	43
62	32254	PA	PALAZZO ADRIANO	O.P. MONSIGNOR CHIARCHIARO	ASSISTERE ANCHISE	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	42
63	32255	CT	GIARRE	O.P. CASA DI RIPOSO LEONARDO MARANO	E.I.R.A.	299.950,00	22.950,00	AMMISSIBILE	40
64	32072	AG	RAVANUSA	O.P. ISTITUTO RICOVERO S. VINCENZO DE PAOLI	PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO, CITTADINANZA ATTIVA, SOLIDARIETA	300.000,00	138.375,00	AMMISSIBILE	39
65	31961	PA	CINISI	O.P. COLLEGIO DI MARIA	COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI MADRE CARMELA PRESTIGIACOMO	299.847,42	299.847,42	AMMISSIBILE	39
66	32060	CT	GIARRE	O.P. CASA DELLE FANCIULLE BONAVENTURA	ASSISTENZA FASCE SOCIALI PIÙ DEBOLI	300.000,00	300.000,00	AMMISSIBILE	38
67	33112	CT	ADRANO	O.P. FONDAZIONE CASA DEI BAMBINI SANGIORGIO GUALTIERI	UNA VITA IN GIOCO PER ... (RENDERE MIGLIORI)	85.000,00	85.000,00	AMMISSIBILE	37
68	31973	CT	TRECASTAGNI	O.P. CONSERVATORIO DELLE VERGINI	INSIEME SI PUÒ	115.800,00	115.800,00	AMMISSIBILE	35
69	32013	ME	BASICÒ	O.P. FONDAZIONE IGNAZIO FOTI	PRO.V.A. PROGRAMMA OPERATIVO DI VALORIZZAZIONE DELL'ANZIANO	231.659,00	231.659,00	AMMISSIBILE	33
70	32019	ME	MESSINA	O.P. CASA PIA	GLI ANZIANI E LE TRADIZIONI POPOLARI SICILIANE	290.822,50	290.822,50	AMMISSIBILE	32
32005		RG	CHIARAMONTE GULFI	O.P. RIZZA ROSSO	CENTRO DIURNO - SEGRETARIATO SOCIALE DELLA TERZA ETA	299.355,64	-	NON AMMISS.LE	0
32007		TP	TRAPANI	O.P. RESIDENCE MARINO SERVIZI ALLA PERSONA	LE RADICI DELLA SICILIANITÀ	286.758,50	-	NON AMMISS.LE	0
32003		CT	RANDAZZO	O.P. VAGLIASINDI	SOSTEGNO ALLA PERSONA: IDENTITÀ ED INDIVIDUALITÀ	297.889,31	-	NON AMMISS.LE	0
32695		TP	MARSALA	O.P. CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII	PROIETTARSI VERSO IL FUTURO	354.338,36	-	NON AMMISS.LE	0
31970		TP	CASTELVETRANO	O.P. A.S.S.A.P. M. A. INFRANCA S. GIACOMO	PICCOLE CANAGLIE	252.000,00	-	NON AMMISS.LE	0
32044		CL	S. CATALDO	O.P. CANONICO CATALDO PAGANO	PER IL RILANCIO DELL'IPAB CANONICO CATALDO PAGANO	300.000,00	-	NON AMMISS.LE	0
32529		RG	SCICLI	O.P. BUSACCA	CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI	148.200,00	-	NON AMMISS.LE	0
33393		RG	SCICLI	O.P. BUSACCA	EDUCAZIONE INTERCULTURALE ETC.	95.300,00	-	NON AMMISS.LE	0
31976		RG	RAGUSA	O.P. SCAC. ROSANO RIZZA	CHIESA E SOCIALE IN RETE	287.000,00	-	NON AMMISS.LE	0

Allegato B

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI E FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI PROPOSTI E GESTITI DALLE II.P.P.A.B. DELLA REGIONE SICILIA

Prot.	Prov.	Comune	Ente	Titolo del progetto	Importo progetto (euro)	Contributo ammissibile (euro)	Totale punteggi	Contributo assegnato (euro)	Percent.
1	32002	CT ACIREALE	O.P. OASI CRISTO RE	DIAMO RISPOSTA AI NUOVI BISOGNI	300.000,00	300.000,00	74	240.000,00	80%
2	32008	PA PALERMO	O.P. CARDINALE ERNESTO RUFFINI	ARCIPELAGO	300.000,00	300.000,00	70	240.000,00	80%
3	32258	TP S. NINFA	O.P. CASA DI RIPOSO MARIA ADDOLORATA	POLO SPERIMENTALE INTEGRATO	300.000,00	300.000,00	67	240.000,00	80%
4	31956	ME S. ANGELO DI BROLO	O.P. CORTESE CAPIZZI BASILE	DIRITTI PER OGNI STAGIONE	277.743,00	277.743,00	67	222.194,40	80%
5	32042	AG CALTABELLOTTA	O.P. CENTRO SERVIZI SOCIALI RIZZUTI CARUSO	SOLIDARIETÀ SOCIALE INTEGRATA	300.000,00	296.860,13	65	237.488,10	80%
6	32266	CT PATERNÒ	O.P. SALVATORE BELLA, S. LUIGI GONZAGA E COSTANZO CÚTORE	TERZA ETÀ A COLORI	282.920,00	282.920,00	65	226.336,00	80%
7	32072	AG AGRIGENTO	O.P. VILLA BETANIA	ANCHISE ED ENEA	292.426,77	292.426,77	64	233.941,42	80%
8	32262	PA PALERMO	O.P. ISTITUTO S. LUCIA	CENTRO LUDICO RICREATIVO S. LUCIA	274.346,24	274.346,24	63	219.476,99	80%
9	31979	CL CALTANISSETTA	O.P. ISTITUTO TESTASECCA	ANZIANI MA NON SOLO	300.000,00	300.000,00	62	240.000,00	80%
10	32029	CT CATANIA	O.P. CASA DI RIPOSO MONSIGNOR VENTIMIGLIA	REMEMBER	273.051,56	273.051,56	62	218.441,25	80%
11	31950	CT CALTAGIRONE	O.P. CASA DI RIPOSO S. MARIA DI GESÙ	LA CASA DI RIPOSO S. MARIA DI GESÙ E LA PERSONA ANZIANA - DUE RISORSE ETC.	1.060.348,00	230.915,55	62	184.732,44	80%
12	32057	EN CENTURIPPE	O.P. FONDAZIONE PIETRANGELO MAMMAMO D'AMICO	SPAZIO ALLA SOLIDARIETÀ	135.231,00	135.231,00	62	108.184,80	80%
13	32025	AG CANICATTI	O.P. BURGIO CORSELLO	KAIVOS - L'OCCASIONE FAVOREVOLE	299.740,00	287.740,00	61	230.192,00	80%
14	32055	TP ALCAMO	O.P. OPERE PIE RIUNITE PASTORE E S. PIETRO	STEP BY STEP	295.670,00	295.670,00	61	236.536,00	80%
15	32066	TP ALCAMO	O.P. CASA DI OSPITALITÀ MANGIONE	IL SOLLIEVO	298.536,42	298.536,42	61	238.829,14	80%
16	3252	RG SCICLI	O.P. RICOVERO CARPENTIERI	LA SOLIDARIETÀ	254.474,20	254.474,20	61	203.579,36	80%
17	32022	AG CAMPOBELLO DI LICATA	O.P. CASA DI OSPITALITÀ S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ	NON AUTOSUFFICIENZA: UNA SFIDA UNA OCCASIONE	299.947,00	290.947,00	60	232.757,60	80%
18	32048	AG CAMPOBELLO DI LICATA	O.P.L. CASA DI RIPOSO IGNAZIO E GIOVANNI SILLITTI	PERCORSI DI INTEGRAZIONE ED ASSISTENZA PER ANZIANI E BAMBINI	300.000,00	286.000,00	60	228.800,00	80%
19	32269	CL CALTANISSETTA	O.P. BOCCONE DEL POVERO GURRERA E MONCADA	VITA VISSUTA	300.000,00	300.000,00	60	240.000,00	80%
20	32050	CT ACIREALE	O.P. FONDAZIONE CANONICO PASQUALE PENNISI ALESSI	INSERIMENTO SOCIALE DEI PRE ADOLESCENTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE	299.970,00	299.970,00	60	239.976,00	80%
21	32265	ME S. LUCIA DEL MELA	O.P. ISTITUTO CANONICO CALDERONIO	RIMETTIAMOCI IN GIOCO	300.000,00	300.000,00	60	240.000,00	80%
22	32033	PA PALERMO	O.P. TELESINO ARDIZZONE	CENTRO RICREATIVO PER ANZIANI TELESINO ARDIZZONE	158.000,00	153.200,00	60	122.560,00	80%

Prot.	Prov.	Comune	Ente	Titolo del progetto	Importo progetto (euro)	Contributo ammissibile (euro)	Totale punteggio	Contributo assegnato (euro)	Percent.
23	32039	ENNA	O.P. CENTRO DI ACCOGLIENZA S. LUCIA	CASA DEGLI ANZIANI KORE	574.465,50	300.000,00	60	240.000,00	80%
24	32271	RAGUSA	O.P. COLLEGIO MARIA SS. ADDOLORATA FELICIA SCHININA	CENTRO EDUCATIVO INTEGRATO C.E.I. 2010	287.000,00	287.000,00	60	229.600,00	80%
25	32075	CT	O.P. CASA DI RIPOSO S. VINCENZO DE' PAOLI	AUXILIUM	335.046,95	300.000,00	60	240.000,00	80%
26	32096	RAGUSA	O.P. RIUNITE CASA OSPITALITÀ IBLEA E CASA DEI FANCIULLI S. TERESA	BAROCCO SOLIDALE	299.074,68	296.474,68	60	237.179,74	80%
27	32046	EN	O.P. S. GIUSEPPE E S. GIOVANNI BATTISTA DI RODI	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PATRIMONIALI, CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ..	328.887,01	242.801,21	60	194.240,97	80%
28	32251	PA	O.P. CASA DEL FANCIULLO	TUTTI DIVERSI MA UGUALI	59.382,00	59.382,00	60	47.505,60	80%
29	32070	PA	O.P. ORFANOTROFIO-REGINA ELENA	SPAZIO FAMIGLIA E MINORI	218.508,96	218.508,96	58	155.185,06	71,02%
30	32012	PA	O.P. ISTITUTO PRINCIPE DI PALAGONIA E CONTE VENTIMIGLIA	CENTRO AGGREGATIVO PER ANZIANI PALAGONIA	296.648,00	296.648,00	58	210.679,41	71,02%
31	32253	RAGUSA	O.P. RIUNITE E. CRISCIONE LUPIS	KALOGEROS	299.738,48	298.628,48	58	212.085,95	71,02%
32	31954	MESSINA	O.P. SOCIETÀ ASILI DI INFANZIA	150 ANNI DI ASILO	300.000,00	121.370,99	57	86.197,68	71,02%
33	32263	CT	O.P. ISTITUTI FEMMINILI RIUNITI PROVVIDENZA E S. MARIA DEL LUME	INTERVENTO INTEGRATIVO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE GENERALI SUIDSA	168.129,10	168.129,10	57	119.405,29	71,02%
34	32067	ME	O.P. SCIACCA BARATTA	IL MONDO DEGLI ANZIANI - IL VALORE DELLA MEMORIA	299.982,36	299.982,36	57	213.047,47	71,02%
35	32006	TP	O.P. ROSA SERRAINO VULPITTA	IL FOCOLARE	296.227,26	296.227,26	57	210.380,60	71,02%
36	32272	ME	O.P. REGINA ELENA CASA FAMIGLIA AMATO	UNA CASA PER AMICA	297.734,04	297.734,04	57	211.450,72	71,02%
37	31959	TP	O.P. ISTITUTO FEMMINILE ANTONIETTA GENNA	DAL SAPERE.....IL FARE	216.100,00	216.100,00	57	153.474,22	71,02%
TOTALE SPESA PER CONTRIBUTO								7.584.458,20	

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 25 marzo 2011.

Impegno di somma a favore degli enti di formazione professionale - Piano regionale dell'offerta formativa 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, gli artt. 10 e 14;

Vista la legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 2;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 39;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, entro e non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 e, in particolare, l'art. 1, comma 2;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo regionale siciliana FSE, 2007/2013, versione III, del 7 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5146 del 28 dicembre 2010, con cui è stato approvato in via provvisoria il Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011, secondo una stima provvisoria pari a euro 261.459.090,00 per la realizzazione di complessive 1.936.734 ore progettuali;

Vista la direttiva assessoriale n. 29 del 22 dicembre 2010, così come modificata dalla direttiva assessoriale n. 115 del 31 gennaio 2011;

Visto l'avviso pubblico 5 del 1 marzo 2011 - Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011, con cui l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale ha impartito le disposizioni per la presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. 2011 per gli ambiti FORM - FAS e FC - FP;

Visto l'avviso n. 6 del 15 marzo 2011 - Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011, che modifica l'avviso pubblico 5 del 1 marzo 2011;

Considerata la grave situazione sociale, causata dal disagio economico, in cui versano i lavoratori subordinati a tempo indeterminato, assunti alla data del 31 dicembre 2008 dagli enti di formazione professionale interessati dal Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) e relativo al ritardato pagamento degli emolumenti pregressi;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 72 del 3 marzo 2011 recante "Atto di indirizzo all'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore regionale per l'economia - Situazione di crisi di enti della formazione professionale";

Visto l'atto di indirizzo dell'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 597/Gab. dell'8 marzo 2011;

Visto il decreto n. 739 dell'8 marzo 2011, con il quale sono state impartite agli enti di formazione professionale le modalità per richiedere l'acconto in quota parte delle somme occorrenti per la corresponsione di emolumenti

in favore dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato, assunti alla data del 31 dicembre 2008 ed impegnati nelle attività propedeutiche del Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011;

Ritenuto necessario procedere, nelle more della presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. 2011 per gli ambiti FORM - FAS e FC - FP, all'erogazione in acconto di una quota parte, attraverso l'utilizzazione in dodicesimi del capitolo di bilancio n. 717910, delle anticipazioni previste ai sensi del vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo regionale Sicilia FSE, 2007-2013, versione III, del 7 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, in favore degli enti di formazione professionale ammessi alla presentazione di proposte formative, secondo quanto stabilito avviso pubblico 5 del 1 marzo 2011 così come modificato dall'avviso n. 6 del 15 marzo 2011, e che ne facciano espressa richiesta per iscritto, utilizzando in via esclusiva il modello "Richiesta di acconto sulla prima anticipazione del P.R.O.F. 2011" di cui all'allegato "A" del decreto n. 739 dell'8 marzo 2011;

Ritenuto necessario subordinare l'erogazione in acconto delle anticipazioni di cui sopra al rilascio da parte degli enti di formazione professionale di apposita polizza fidejussoria a garanzia degli importi da erogare o, in alternativa, alla presentazione di apposita dichiarazione, utilizzando in via esclusiva il modello "Autocertificazione" di cui all'allegato "B" del decreto n. 739 dell'8 marzo 2011, avente ad oggetto l'impegno a garantire l'erogazione delle anticipazioni di cui in parola con i crediti vantati, se esistenti, nei confronti della Regione siciliana a valere sui saldi accertati relativi alle annualità 2008-2009-2010 del P.R.O.F., in ordine alle quali dovrà essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute e delle attività erogate, entro e non oltre novanta giorni decorrenti dalla data di presentazione della richiesta dell'acconto;

Ritenuto indispensabile prevedere l'escussione della garanzia presentata o l'esercizio del diritto di rivalsa sui crediti vantati dagli enti di formazione professionale nei confronti della Regione siciliana, aventi ad oggetto i saldi accertati relativi alle annualità 2008-2009-2010 del P.R.O.F., sia nella ipotesi in cui gli enti di formazione professionale non rispettino il suddetto termine di novanta giorni stabilito per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e delle attività erogate, sia nell'ipotesi in cui gli stessi non risultino assegnatari del finanziamento a seguito della valutazione delle proposte progettuali presentate sull'avviso pubblico 5 dell'1 marzo 2011 così come modificato dall'avviso n. 6 del 15 marzo 2011;

Ritenuto imprescindibile ottenere dagli enti di formazione professionale, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'acconto in quota - parte, idonea documentazione attestante l'utilizzo delle somme erogate esclusivamente per la corresponsione dei dovuti emolumenti in favore dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato, assunti alla data del 31 dicembre 2008 ed impegnati nelle attività propedeutiche del Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011, pena l'esercizio del diritto di rivalsa di cui sopra, oltre alla non corresponsione delle ulteriori somme a completamento degli importi eventualmente dovuti a titolo di anticipazione fino al 50% sulle proposte progettuali presentate a valere dell'avviso pubblico 5 dell'1 marzo 2011 così come modificato dall'avviso n. 6 del 15 marzo 2011;

Considerato che le richieste presentate, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dai legali rappresentan-

ti dagli enti di formazione inseriti nel decreto n. 5146 del 28 dicembre 2010 e riportate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, sono quantificate in termini di fabbisogno mensile con l'indicazione degli emolumenti, calcolati nel rispetto del CCNL vigente, in favore dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato, assunti alla data del 31 dicembre 2008 ed impegnati nelle attività propedeutiche del piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011;

Ritenuto di dover procedere all'impegno di spesa sul capitolo 717910 di € 30.000.000,00 da ripartire agli enti di formazione, come da allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, per l'esclusiva erogazione degli emolumenti obbligatori (stipendi ed oneri riflessi), quantificati nel rispetto del C.C.N.L. vigente, in favore dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato assunti alla data del 31 dicembre 2008;

Decreta:

Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate,

Art. 1

È impegnata la somma complessiva di € 30.000.000,00 sul cap.717910 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 a favore degli enti, di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per l'erogazione a titolo di acconto di una quota-parte delle anticipazioni nelle more della presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. 2011 per gli ambiti Form - Fas e FC, giusto avviso pubblico 5 dell'1 marzo 2011 così come modificato dall'avviso n. 6 del 15 marzo 2011 da utilizzare per il pagamento esclusivo degli emolumenti obbligatori (stipendi ed oneri riflessi), calcolati nel rispetto del C.C.N.L. vigente, a favore del personale subordinato a tempo indeterminato, assunto alla data del 31 dicembre 2008 ed impegnato nelle attività propedeutiche del PROF. 2011.

Art. 2

L'importo dell'acconto attribuito a ciascun ente, così come riportato nell'elenco allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, è calcolato in uguale percentuale sui costi dichiarati per il personale subordinato a tempo indeterminato, assunto alla data del 31 dicembre 2008 ed impegnato nelle attività propedeutiche del P.R.O.F. 2011.

Art. 3

L'acconto di cui all'articolo 2 sarà erogato, dal servizio "Gestione" di questo dipartimento a seguito della verifica sulle dichiarazioni rese, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dai legali rappresentanti degli enti di formazione professionale circa i dati relativi al personale subordinato a tempo indeterminato assunto alla data del 31 dicembre 2008 e previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia degli importi da erogare o, in alternativa, alla presentazione di apposita dichiarazione, utilizzando in via esclusiva il modello "Autocertificazione" di cui all'allegato "B" del decreto n. 739 dell'8 marzo 2011, avente ad oggetto l'impegno a garantire l'erogazione delle anticipazioni di cui in parola con i crediti vantati, se esistenti, nei confronti della Regione siciliana a valere sui saldi accertati relativi alle annualità 2008-2009-2010 del P.R.O.F.

Art. 4

È fatto obbligo agli enti di formazione professionale di presentare, entro 30 giorni dalla data del pagamento delle somme di cui all'art. 1, idonea documentazione attestante l'utilizzo delle somme erogate per la corresponsione dei dovuti emolumenti obbligatori (stipendi ed oneri riflessi) in favore dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato, assunti alla data del 31 dicembre 2008, ed impegnati nelle attività propedeutiche del Piano regionale dell'offerta formativa (P.R.O.F.) 2011.

Art. 5

Ogni successiva erogazione resta subordinata all'effettiva rendicontazione di cui all'art. 4.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale per la registrazione. Sarà trasmesso, altresì, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991 e pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

Palermo, 25 marzo 2011.

ALBERT

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale in data 29 marzo 2011 al n. 84.

Allegato

PIANO DI RIPARTO

Nome ente	Sede	Fabbisogno mensile richiesto (euro)	Quota assegnata (euro)
ENDO FAP	PALERMO	85.395,91	159.456,21
En.A.I.P. Messina	MESSINA	296.778,31	554.161,72
En.A.I.P. Enna	ENNA	96.573,00	180.326,72
FONDAZIONE C.A.S.	PALERMO	205.255,44	383.264,89
NSIEME PER LA FORMAZIONE SOC. COOP. ARL	PALERMO	142.508,02	266.099,26
MA.CO.M. SRL	CORLEONE (PA)	11.644,54	21.743,36
CIRPE	PALERMO	70.077,78	130.853,31

Nome ente	Sede	Fabbisogno mensile richiesto (euro)	Quota assegnata (euro)
E.N.I.A.P.	MESSINA	27.982,25	52.250,08
E.F.A.L. Messina	MESSINA	119.974,53	224.023,42
A.N.F.E. DELEGAZIONE REG.LE Sicilia	PALERMO	1.679.436,42	3.135.941,35
CE.SI.FO.P.	PALERMO	206.695,53	385.953,91
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E INIZIATIVE DEL MEDITERRANEO	PARTINICO (PA)	2.670,00	4.985,58
IST. REGIONALE SICILIANA FERNANDO SANTI	PALERMO	68.493,40	127.894,86
CENTRO STUDI E RICERCHE	PALERMO	113.110,54	211.206,58
ASS. REGIONALE C.I.O.F.S. FP SICILIA	CATANIA	239.492,85	447.194,98
I.R.F.A.P.	CALTANISSETTA	158.788,88	296.499,83
ENGIM SICILIA	CEFALÙ (PA)	72.450,00	135.282,85
IN.FORM.HOUSE SOC. COOP. SRL	PALERMO	53.440,34	99.786,91
ASS.CULTURALE PANORMUS	PALERMO	13.249,23	24.739,73
I.A.L. CISL SICILIA	PALERMO	1.764.827,76	3.295.389,02
CFP S. GIOVANNI APOSTOLO	CATANIA	171.432,97	320.109,61
C.I.P.A.C.	PALERMO	17.946,57	33.510,88
I.R.S.E.S.	GIARRE (CT)	3.183,84	5.945,05
ASS. QUASAR CONSULTING	PALERMO	2.760,66	5.154,86
I.R.I.P.A. SICILIA	PALERMO	248.690,21	464.368,82
ASSOCIAZIONE E.L.I.S.	PALERMO	2.488,87	4.647,36
MCG SOCIETÀ COOPERATIVA	PALERMO	21.387,76	39.936,47
TED FORM. PROFESSIONALE S.A.S.	ALTOFONTE (PA)	18.100,30	33.797,93
ENFAP COMITATO REGIONALE SICILIA	PALERMO	924.595,22	1.726.457,96
ARRCA SRL	PALERMO	8.224,01	15.356,35
A.N.F.E. SEDE PROVINCIALE CATANIA	CATANIA	129.459,25	241.733,84
CE.SI.S SpA	ENNA	15.545,74	29.027,91
C.I.R.S. ONLUS	MESSINA	28.697,04	53.584,78
E.B.R.T.S.	PALERMO	3.628,81	6.775,93
EMMECIQUADRO SOC. COOP. SOCIALE	PALERMO	12.375,00	23.107,32
E.F.A.L.	TRAPANI	83.066,90	155.107,35
KEYSTONE SRL	PALERMO	11.646,33	21.746,70
IDRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CORLEONE (PA)	9.966,00	18.609,09
ENTE OBIETTIVO SOCIALE	CORLEONE (PA)	2.790,00	5.209,65
SERVER SRL	PALERMO	90.258,00	168.534,99
ASS. COSTRUIAMO IL FUTURO	GERACI SICULO (PA)	2.820,00	5.265,67
USMI	TRAPANI	6.200,00	11.577,00
CESIM SOC. COOP. SOCIALE	MILAZZO (ME)	45.489,00	84.939,71
GENESI SOC. COOP. SOCIALE	MESSINA	36.398,00	67.964,46
A.N.F.E. SEDE PROVINCIALE SIRACUSA	SIRACUSA	20.948,41	39.116,09
CIPA A.T. CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	21.691,96	40.504,49
ENAIIP ASAFORM SICILIA	PALERMO	360.087,32	672.375,98
A.E.G.E.E.	PALERMO	52.225,20	97.517,93
ECAP	AGRIGENTO	157.499,07	294.091,42
DES SRL	PALERMO	24.011,18	44.835,07
CE.S.FOR SNC	CATANIA	34.683,18	64.762,45
A.N.A.P.I.A.	PALERMO	118.614,10	221.483,15
ACCADEMIA PALLADIUM	FAVARA (AG)	24.699,11	46.119,61
ACAS	PALERMO	29.396,68	54.891,19
A.R.A.M.	MESSINA	385.063,15	719.012,31
ISMA	MARSALA (TP)	3.134,00	5.851,99
E.F.A.L.	AGRIGENTO	75.630,96	141.222,53
CONSORZIO HORIZON 2000	AGRIGENTO	13.017,98	24.307,93
ISTITUTO ITALIANO F. SANTI	PALERMO	22.500,00	42.013,31
COSMOPOLIS SOC.COOPERATIVA	GANGI (PA)	12.751,10	23.809,60
CE.FO.P. REGIONALE	PALERMO	2.113.874,32	3.947.149,06
FENICE SOC. COOP. ONLUS	PALERMO	1.874,58	3.500,32

Nome ente	Sede	Fabbisogno mensile richiesto (euro)	Quota assegnata (euro)
CENTRO STUDI AURORA ONLUS	BAGHERIA (PA)	56.798,26	106.057,01
EVERGREEN CONSULTING SRL	PALERMO	30.008,64	56.033,88
En.A.I.P. Palermo	PALERMO	411.106,23	767.641,46
CIPA AT Palermo	PALERMO	30.629,55	57.193,28
E. MAIORANA SOC. COOP.	CANICATTI (AG)	5.013,19	9.360,92
En.A.I.P.Ragusa	RAGUSA	182.548,25	340.864,71
CIPA AT Catania	CATANIA	46.167,00	86.205,71
CENTRO STUDI IBLEO	ISPICA (RG)	4.348,75	8.120,24
C.I.D.E.C.	CATANIA	11.173,60	20.864,00
GEOINFORMATICA SOC. COOPERATIVA	CALTANISSETTA	25.640,35	47.877,15
A.N.F.E. SEDE PROVINCIALE	CALTANISSETTA	31.903,81	59.572,65
A.G.O. SOC. COOPERATIVA SOCIALE	AGRIGENTO	5.661,98	10.572,38
SOC. CONSORTILE ASSFORSEO ARL	PALERMO	58.753,42	109.707,80
E.F.A.L. REGIONE SICILIA	MARSALA (TP)	29.497,93	55.080,25
INFAOP	PALERMO	57.227,76	106.859,00
ECAP Catania	CATANIA	66.270,92	123.744,92
ARTHA srl	PALERMO	13.642,96	25.474,93
MATHESIS ITALIA Srl	PALERMO	17.753,45	33.150,27
ASS. CULTURALE ALIBI CLUB	PALERMO	50.694,26	94.659,27
O.D.A. OPERA DIOCESANA ASSISTENZA	CATANIA	182.808,10	341.349,91
E.SE.F.O.P.	BISACQUINO (PA)	3.147,06	5.876,37
En.A.I.P. Siracusa	SIRACUSA	130.652,92	243.962,73
C.E.S.I.S. (Consorzio Europeo Servizi Integrati specializzati)	TREMESTIERI ETNEO (CT)	16.612,50	31.019,83
ISMERFO	MESSINA	12.363,95	23.086,69
AICS	AGRIGENTO	59.199,33	110.540,43
CONSORZIO SERVIZI E SOLIDARIETÀ SOC. COOP. ARL.	TRAPANI	18.428,84	34.411,40
PEGASO SOC. COOP. SOCIALE	PALERMO	12.683,90	23.684,12
ONAPLI	AGRIGENTO	17.525,00	32.723,70
IST. SICILIANO STUDI RICERCA E FORM	TRAPANI	34.604,00	64.614,60
CIPA AT	RAGUSA	17.973,45	33.561,07
EUREKA SOC. COOP.	PALERMO	120.397,13	224.812,52
ECAP	MESSINA	208.465,42	389.258,75
A.N.F.E. SEDE PROVINCIALE	ENNA	39.020,28	72.860,94
L'ARCA DI NOE'	AGRIGENTO	3.180,00	5.937,88
A.N.F.E.S.	CATANIA	22.833,23	42.635,53
I.SVI.R.E. SOC. COOP.	PALERMO	16.910,40	31.576,08
ASS. CENTRO STUDI E FORMAZIONE LEONARDO ONLUS	MESSINA	6.299,64	11.763,05
IS.FOR.D.D.	PALERMO	16.796,03	31.362,52
INFOWORK SRL	PALERMO	18.798,72	35.102,06
ISTITUTO DI RICERCA GESTIONE E MANAGEMENT	PALERMO	22.428,95	41.880,64
CONSORZIO NOE'	PATTI (ME)	42.033,65	78.487,68
INTEREFOP SEDE COORD. REGIONALE	PALERMO	287.135,36	536.155,84
MEDIAZIONI SRL	PALERMO	2.131,66	3.980,36
C.I.F.E.M.	PALERMO	4.876,24	9.105,20
CIRS (COMITATO ITALIANO REINSERIMENTO SOCIALE)	PALERMO	37.978,00	70.914,73
ASSOCIAZIONE ERIS	CATANIA	56.332,33	105.187,00
MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI	SIRACUSA	20.086,68	37.507,02
C.I.R.S.	PIAZZA ARMERINA (EN)	3.084,00	5.758,62
En.A.I.P. Agrigento	AGRIGENTO	92.518,10	172.755,18
CIPA AT	AGRIGENTO	31.805,32	59.388,74
ORSA	PALERMO	28.244,85	52.740,43
IRES	PALERMO	167.332,66	312.453,27
CERF	PALERMO	53.344,41	99.607,78
INFO-SCHOOL SRL	CARLENTINI (SR)	56.196,32	104.933,04
CENTRO REGIONALE UNCI	TRAPANI	277.879,26	518.872,31
C&B SRL	CATANIA	18.554,31	34.645,69
E. LABORANDO SpA	CATANIA	14.765,90	27.571,75

Nome ente	Sede	Fabbisogno mensile richiesto (euro)	Quota assegnata (euro)
ASS. CULTURALE ACHILLE GRANDI	PARTINICO (PA)	14.388,21	26.866,50
EUROFORM	ACIREALE (CT)	21.500,00	40.146,05
E.S.F.O. C.T.R.S.	PALERMO	19.350,00	36.131,45
ST&T SCARL	CATANIA	21.969,54	41.022,80
RETI SCARL	CATANIA	63.139,15	117.897,09
EURO.IN.FORMA	CALTAGIRONE (CT)	5.963,59	11.135,56
ISME	TERMINI IMERESE (PA)	2.600,00	4.854,87
E.F.A.L.	PALERMO	55.379,00	103.406,89
ASS. POLITEA	PALERMO	60.815,35	113.557,96
CONSORZIO STUDIO MILONE GROUP	BROLO (ME)	1.702,46	3.178,93
PRO.SCA	BROLO (ME)	18.953,93	35.391,88
SAN GERLANDO VESCOVO FORM. SOC. COOPERATIVA	AGRIGENTO	5.710,00	10.662,04
A.I.P.R.I.G	PARTINICO (PA)	12.842,61	23.980,47
LOGOS SOC. COOPERATIVA	COMISO (RG)	49.460,02	92.354,63
ESIEA	AGRIGENTO	8.692,50	16.231,14
ASTERISCO SICILIA	PALERMO	9.382,44	17.519,44
A.PRO.CA.	MESSINA	3.126,19	5.837,40
ECAP	PALERMO	265.719,08	496.166,12
CIPA AT	TRAPANI	31.844,13	59.461,21
EFAL Provinciale	RAGUSA	5.883,26	10.985,57
COO. TUR. SOC. COOPERATIVA	FICARRA (ME)	28.801,32	53.779,50
ANCOL	MESSINA	284.774,76	531.747,99
C.A.P.A.I.A. CENTRO STUDI	PALERMO	25.091,87	46.853,00
ASS. EUROFORM	ARAGONA (AG)	31.158,44	58.180,85
ECAP	TRAPANI	121.169,00	226.253,80
FUTURA SOC. COOPERATIVA	TRAPANI	73.932,73	138.051,49
ASS. PROGETTO GIOVANI	PALERMO	4.792,24	8.948,35
ASSOCIAZIONE NUOVO CAMMINO	BORGETTO (PA)	82.788,37	154.587,26
GREN LIFE Soc. COOP.	AGRIGENTO	12.147,86	22.683,19
CORMORANO FELIX SOC. COOP.	CATANIA	8.200,00	15.311,52
ASSOCIAZIONE SIGMA	PALERMO	9.367,10	17.490,79
CIPA AT	ENNA	26.446,31	49.382,09
CENTRO ITALIANO FEMMINILE	SIRACUSA	35.355,08	66.017,06
CFP SAN PANCRAZIO	GIARDINI NAXOS (ME)	34.465,08	64.355,20
ENAIP PROVINCIALE	CALTANISSETTA	53.714,64	100.299,10
EAP FEDERCOM	CALTANISSETTA	50.509,36	94.314,01
SICILFORM	CATANIA	24.540,39	45.823,24
CENTRO STUDI PIRANDELLO	BIVONA (AG)	19.047,57	35.566,73
ABAKOS	VITTORIA (RG)	8.155,71	15.228,82
C.U.F.T.I.	TAORMINA (ME)	110.170,03	205.715,89
TECNO SERVICE SOC. COOP.	PALERMO	17.706,00	33.061,67
PROMO.TER.SUD SOC. COOP.	RAGUSA	19.334,28	36.102,09
EFAL Provinciale	CALTANISSETTA	71.176,47	132.904,84
TRAINING SERVICE SOC. CONS. ARL	BARCELLONA P.G. (ME)	13.470,78	25.153,42
FOR PROMED SRL	VITTORIA (RG)	7.080,07	13.220,32
ECAP	CALTANISSETTA	97.177,57	181.455,61
IL SESTANTE	FAVARA (AG)	2.499,96	4.668,07
E.N.A.P.R.A.	RAGUSA	6.877,51	12.842,09
		16.066.337,68	30.000.000,00

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI
PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 1/2011, concernente "l'auto-
rizzazione per l'esercizio provvisorio 2011" e il decreto n.
3/2011 dell'Assessorato dell'economia "Ripartizione in
capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio
di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del
27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo
europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della
Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modal-
tà di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPA-
AF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai
sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF -
Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai
sensi degli artt. 17 - 18 - 19 e 20 del reg. CE n. 1198/2006
approvato con decisione della Commissione europea
C(2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle
sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "Presenza d'atto della
Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per
la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza
Stato-Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010
tra l'autorità di gestione del MIPAAF ed il referente del-
l'autorità di gestione dell'organismo intermedio della
Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale
si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 132/pesca del 18 maggio 2009, con
il quale è stato approvato il bando relativo a "Porti, luoghi
di sbarco e ripari di pesca" - Misura 3.3 - per l'attuazione
del Programma operativo FEP 2007/2013, pubblicato
nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 29
maggio 2009;

Visto il decreto n. 164/pesca del 9 giugno 2010, regi-
strato alla Corte dei conti il 12 agosto 2010, reg. n. 1, fg. n.
112, con il quale è stata approvata la graduatoria generale
dei progetti ammessi a finanziamento, pervenuti ai sensi
del bando approvato con decreto n. 132/pesca del 18 mag-
gio 2009 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Misura
3.3 del FEP 2007/2013 a seguito di valutazione effettuata
dalla commissione;

Vista la nota prot. n. 122 del 31 gennaio 2011, con la
quale il servizio 5 di questo dipartimento comunica al
nucleo di valutazione che, durante l'esame del progetto
esecutivo di cui al n. 24/PP/09 presentato dal comune di
Portopalo di Capo Passero, è emerso che nella quantifica-
zione della spesa ritenuta ammissibile dallo stesso nucleo
non è stata calcolata la somma relativa alle spese generali
e pertanto ne richiede il riesame;

Vista la nota del 31 gennaio 2011, con la quale il
nucleo di valutazione rappresenta che per mero errore
materiale l'importo relativo ad € 52.768,74 relativo alle
"spese generali" non è stato inserito nel totale delle spese
ammissibili e pertanto, non trattandosi di una nuova valu-
tazione del progetto, conferma in ogni sua parte la valuta-
zione precedente con la specificazione che il totale dell'im-
porto ammissibile deve essere inteso pari ad € 492.508,27;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla modifica
della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento
approvata con decreto n. 164 del 9 giugno 2010;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, la spesa ritenuta
ammissibile relativa al progetto identificato dal codice
24/PP/09 del comune di Portopalo di Capo Passero, di cui
alla graduatoria approvata con decreto n. 164 del 9 giugno
2010, è rideterminata in € 492.508,27 anziché € 439.739,53
mentre vengono confermati il punteggio pari a 50 e la posi-
zione al n. 18 già attribuiti con la predetta graduatoria.

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e
non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione al
Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120
giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione
alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e reso disponibi-
le nel sito internet del dipartimento regionale degli inter-
venti per la pesca.

Palermo, 2 febbraio 2011.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione sicilia-
na, addì 15 marzo 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e ali-
mentari fg. n. 26.*

(2011.14.1049)126

DECRETO 28 febbraio 2011.

**Revoca del decreto 20 maggio 2009, concernente istitu-
zione dell'azienda agro-venatoria Feudo D'Oliveri, sita in
agro di Oliveri.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA,
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicem-
bre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa
Rosaria Barresi l'incarico dirigente generale del diparti-
mento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il
quale è stato conferito al dr. Giacomo Genna l'incarico di
dirigente del 7° servizio per la tutela e la valorizzazione del
patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'at-
tività venatoria;

Vista la nota, prot. n. 4541 del 19 gennaio 2011, con la
quale al dirigente del servizio 7°, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 8 lett. "b" della legge regionale n. 10/2000, è affidata, fino alla scadenza dell'esercizio finanziario in corso, la gestione di vari capitoli di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", come modificata dalla legge regionale 31 agosto 1998, n. 15 e dalla legge regionale 8 maggio 2001 n. 7;

Visto il decreto n. 861 del 20 maggio 2009, con il quale è stata costituita l'azienda agro venatoria "Feudo D'Oliveri" ubicata in agro di Oliveri, contrada Monte Pecoraro, estesa complessivamente Ha 56.45.10;

Vista la nota datata 1 febbraio 2011, trasmessa con raccomandata A.R. n. 13744930142-3 del 7 febbraio 2011, assunta al protocollo di questo Assessorato in data 11 febbraio 2011 al n. 11457, con la quale il sig. Alfano Antonio, nato a Barcellona P.G. (ME) il 28 giugno 1956, nella qualità di amministratore unico della società Franilupe s.r.l., con la quale ha chiesto la revoca del decreto n. 861 del 20 maggio 2009;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di revoca dell'azienda agro venatoria "Feudo D'Oliveri", formulata dal sig. Alfano Antonio, nella qualità di amministratore unico della società Franilupe s.r.l., e concessionario dell'azienda medesima;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi indicati in premessa, è revocato il decreto n. 861 del 20 maggio 2009, con il quale è stata costituita l'azienda agro venatoria Feudo D'Oliveri ubicata in agro di Oliveri, contrada "Monte Pecoraro", estesa complessivamente Ha 56.45.10.

Art. 2

Il terreno interessato all'iniziativa, ove non sussistano divieti per motivi diversi, è restituito alla libera fruizione venatoria.

Art. 3

La U.O. n. 52 - Ripartizione faunistico venatoria di Messina è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 febbraio 2011.

GENNA

(2011.12.886)021

DECRETO 3 marzo 2011.

Determinazione del prezzo di conferimento della manna per l'anno 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 43 del 26 luglio 1957;
Vista la legge regionale n. 22 del 5 ottobre 1965;
Vista la legge regionale n. 10/2000;
Visto l'art. 41 della legge regionale n. 4/2003;
Visto il decreto del 29 luglio 1971;

Visto il decreto n. 300059 del 19 gennaio 2010 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura, al prof. Salvatore Barbagallo;

Visto il decreto n. 58/2010 del 2 settembre 2010, con il quale è stata nominata la commissione per la determinazione del prezzo di conferimento della manna;

Considerato che la commissione per la determinazione del prezzo di conferimento della manna nella riunione del 24 novembre 2010 ha proposto i prezzi di conferimento della manna per l'anno 2011, secondo i vari tipi di prodotto:

- manna frassino cannolo 30,00 €/Kg.;
- manna frassino drogheria 15,00 €/Kg.;
- manna frassino lav. Pollina 13,00 €/Kg.;
- manna frassino lav. Castelbuono 12,00 €/Kg.;

Considerato che come previsto dall'art. 18 legge regionale n. 24/86 ai prezzi di cui sopra va aggiunto € 1,03 quale contributo per ogni Kg di manna ammassata;

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover procedere alla determinazione del prezzo di conferimento della manna per l'anno 2011;

A termini delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto nelle premesse, il prezzo di conferimento della manna per l'anno 2011, in relazione ai vari tipi di prodotto, è determinato nella seguente misura:

- manna frassino cannolo 30,00 €/Kg.;
- manna frassino drogheria 15,00 €/Kg.;
- manna frassino lav. Pollina 13,00 €/Kg.;
- manna frassino lav. Castelbuono 12,00 €/Kg.;

Come previsto dall'art. 18 della legge regionale n. 24/86 ai prezzi di cui sopra va aggiunto € 1,03 quale contributo per ogni Kg di manna ammassata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2011.

BARBAGALLO

(2011.12.882)003

DECRETO 28 marzo 2011.

Modalità e procedure per la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte, di cui all'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVEN-
TI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011, di cui all'esercizio provvisorio autorizzato con la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito a Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009;

Visto l'articolo 16 "Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione delle scorte" della predetta legge regionale che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese singole, associate e cooperative, finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo funzionali all'esercizio dell'attività agricola, recante uno stanziamento di 15 milioni di euro;

Vista la convenzione sottoscritta tra il dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura e la Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (Crias), registrata presso l'Agenzia delle entrate di Catania in data 24 settembre 2009 al n. 11276, che regola i rapporti tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e il gestore concessionario individuato dal comma 5, art. 16, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il decreto n. 1893 del 14 ottobre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 13 novembre 2009, che approva le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso decreto;

Vista la legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, e in particolare, il comma 1, articolo 19, che alla fine del comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, dopo le parole 'produzioni agricole primarie' aggiunge le seguenti: 'nonché alle imprese agricole, singole o associate, che esercitano attività agrituristica relativamente alla medesima attività.';

Vista la stessa legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, e in particolare, il comma 1, articolo 20, che prevede l'incremento del Fondo unico a gestione separata istituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.), ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, per l'esercizio finanziario 2010, di 37.500 migliaia di euro da destinare alle finalità dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n.6;

Visto il decreto n. 1718 del 28 settembre 2009, con il quale è stato ripartito lo stanziamento di € 15.000.000,00, recato dalla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, tra le imprese agricole di produzione primaria e le imprese associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Visto il decreto n. 1725 del 4 settembre 2009, con il quale è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 in favore della Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (Crias) sul capitolo 545601 del bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2009 - rubrica Assessorato agricoltura e foreste, dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto n. 698 del 20 luglio 2010, con il quale è stato ripartito lo stanziamento di € 37.500.000,00, recato dalla legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, tra le imprese agricole di produzione primaria e le imprese associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Visto il decreto n. 868 del 5 ottobre 2010, con il quale è stata impegnata la somma di € 11.000.000,00 in favore della Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (Crias) sul capitolo 545601 del bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2010 - rubrica Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto n. 2116 dell'1 dicembre 2010, con il quale è stata impegnata la somma di € 26.500.000,00 in favore della Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (Crias) sul capitolo 545601 del bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2010 - rubrica Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che, la graduatoria di cui alle direttive dell'allegato A al decreto n. 1893 del 14 ottobre 2009, punto 9.2. ultimo paragrafo, aveva validità di un anno dal termine ultimo di presentazione delle richieste di ammissibilità;

Ritenuto di dovere approvare le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni per l'anno 2011;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, contenute nell'allegato A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto - erogato secondo i criteri di cui al reg. CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ("regolamento de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L n. 337 del 21 dicembre 2007 e del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Art. 2

Le presenti disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, hanno validità di un

anno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nei siti internet della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, all'indirizzo www.crias.it e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 28 marzo 2011.

BARRESI

Allegato A

MODALITÀ E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA FORMAZIONE DI SCORTE.

Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6
articolo 16 e successive modifiche ed integrazioni

1. Premessa e riferimenti normativi

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009 è stata pubblicata la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009, il cui articolo 16 prevede la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole, finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo funzionali all'esercizio dell'attività agricola.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 dell'1 marzo 2010 è stata pubblicata la legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3 – Disciplina dell'agriturismo in Sicilia, il cui articolo 19, comma 1, così recita "Alla fine del comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, dopo le parole 'produzioni agricole primarie' aggiungere le seguenti: 'nonché alle imprese agricole, singole o associate, che esercitano attività agrituristica relativamente alla medesima attività.'".

Scopo della norma è facilitare l'acquisizione da parte delle imprese agricole dei mezzi tecnici a fecondità semplice, la cui utilità cioè si esaurisce nel corso dell'esercizio produttivo, con un tempo di restituzione dei finanziamenti concessi che va al di là dell'annata agraria.

2. Aiuti in "de minimis"

I finanziamenti agevolati, di cui alla legge regionale n. 6/09, art. 16 ricadono nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ("regolamento de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L n. 337 del 21 dicembre 2007 e del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Il regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 si applica agli aiuti concessi alle imprese nel settore della produzione dei prodotti agricoli; in quest'ambito rientrano tutti i codici di attività ATECO 2007, sezione A dal codice A 01.11.10 fino al codice A 01.50.00 compreso (elenco 1).

Il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 si applica agli aiuti concessi alle imprese nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE; in quest'ambito rientrano tutti i codici di attività ATECO 2007, rientranti nell'elenco n. 2, allegato alle presenti direttive.

Ai sensi del regolamento CE n. 1535/2007 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali.

Ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti. L'importo dell'aiuto da prendere in considerazione ai fini dei massimali previsti dai suddetti regolamenti comunitari è l'equivalente sovvenzione lordo (ESL), il cui importo verrà comunicato all'impresa beneficiaria all'atto della concessione dell'aiuto.

Trattandosi di finanziamenti agevolati l'equivalente sovvenzione lordo è calcolato sulla base dei tassi di riferimento fissati periodicamente dalla Commissione e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea o su Internet.

I finanziamenti agevolati per la formazione delle scorte non sono concedibili ad imprese «in difficoltà», come definite ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 244 dell'1 ottobre 2004).

Per quanto riguarda l'agriturismo, si chiarisce che tale attività, in base alle definizioni recate dall'art. 2135 del c.c. rientra pienamente tra le attività agricole, ma non può essere assoggettata al regolamento CE n. 1535/2007 de minimis agricolo.

Infatti, secondo la definizione, contenuta nel regolamento CE n. 1698/2005 le attività agrituristiche rientrano nell'ambito della diversificazione verso attività non agricole e, pertanto, in coerenza con quanto previsto dalla misura 311 azione A – Agriturismo del PSR Sicilia 2007/2013 per esse si applica il regolamento CE n. 1998/2006.

3. Dotazione finanziaria

Per l'attuazione della norma è stato previsto uno stanziamento in bilancio per l'anno 2009 di € 15.000.000,00 destinato ad incrementare il Fondo di rotazione costituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (C.R.I.A.S.); con la citata legge regionale n. 3/10 è stato previsto un ulteriore stanziamento in bilancio per l'anno 2010 di € 37.500.000,00.

Per consentire un uso equilibrato delle risorse tra le due diverse categorie del settore agricolo, secondo quanto previsto dai decreti assessoriali di riparto degli stanziamenti decreti n. 1718 del 28 agosto 2009 e n. 698 del 20 luglio 2010 la dotazione finanziaria disponibile è ripartita nel modo seguente:

- 90% della dotazione totale destinata alle imprese agricole di produzione primaria;
- 10% della dotazione totale destinata alle imprese agricole associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese le aziende agricole che esercitano attività agrituristiche.

La disponibilità finanziaria per l'anno 2011 è di € 32.635.476,81 per le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e di € 3.449.064,25 per le imprese nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

4. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'intervento agevolativo sono gli imprenditori agricoli così come definiti dall'articolo 2135 del codice civile titolari di imprese agricole, iscritte presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al Registro delle imprese agricole, aventi qualsiasi forma giuridica (ditta individuale, impresa familiare, società agricola semplice, società in accomandita semplice, società cooperativa) e con sede nel territorio della Regione siciliana. Inoltre, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e disporre di un conto corrente bancario, con esclusione di BancoPosta, intestato esclusivamente all'impresa agricola richiedente.

Per potere accedere ai finanziamenti agevolati di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6/09 e s.m.i. le imprese agricole che esercitano attività agrituristiche, se non rientrano nell'elenco regionale redatto dall'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 3/10, devono essere in possesso dell'autorizzazione comunale di cui al comma 4 dell'articolo 6 della stessa legge regionale n. 3/10 o avere presentato comunicazione di inizio attività di cui all'articolo 14 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2.

Nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sarà data priorità ai coltivatori diretti e/o Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale.

Sono esclusi i soggetti:

– che non si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essendo sottoposti a procedure concorsuali e ad amministrazione controllata;

– si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia);

– che hanno avuto erogato dalla banca un prestito concesso ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, di importo inferiore ai tetti massimi di cui al comma 2 e 6 dell'art. 16 della stessa legge regionale (€ 30.000 o € 50.000 per le imprese di produzione primaria, € 500.000,00 per le imprese agricole associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli);

– che abbiano subito sanzioni a causa di illeciti commessi per finanziamenti concessi su fondi regionali e/o comunitari.

Per la produzione primaria e per le attività agrituristiche, sono ammesse le imprese singole e associate, per il settore della trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono ammesse solo ed esclusivamente le imprese associate.

Per queste ultime il requisito di priorità s'intende in possesso al verificarsi delle seguenti condizioni:

– per le società di persone, almeno un socio deve possedere la qualifica di IAP (se trattasi di società in accomandita la qualifica deve essere posseduta da soci accomandatari);

– per le società cooperative, almeno un amministratore – che sia anche socio - deve essere in possesso della qualifica di IAP o coltivatore diretto;

– per le società di capitali, almeno un amministratore deve essere in possesso della qualifica di IAP o coltivatore diretto.

5. Prodotti e materiali ammissibili

I prodotti e i materiali di consumo ammissibili ai finanziamenti devono rientrare nell'Elenco 3, allegato alle presenti disposizioni attuative.

A tal riguardo, i preventivi e le successive fatture quietanzate devono riportare voci corrispondenti a detto elenco; qualsiasi difformità in tal senso comporta l'esclusione del prodotto e del materiale dal finanziamento agevolato; per casi particolari – da indicare in domanda come Fuori elenco – su richiesta della CRIAS l'ammissibilità o meno sarà stabilita, ad insindacabile giudizio, dall'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

6. Importo ammissibile

I finanziamenti agevolati consistono in linee di credito aventi una durata massima di 24 mesi ed un importo minimo di € 5.000,00 e massimo di € 500.000,00.

L'importo del finanziamento concedibile è differenziato in relazione al settore produttivo, come di seguito specificato:

– produzione primaria, da € 5.000,00 fino ad un massimo di € 50.000,00 (codici ATECO 2007, rientranti nell'Elenco n.1);

– settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, da € 5.000,00 fino ad un massimo di € 500.000,00 (Codici ATECO 2007, rientranti nell'Elenco n. 2).

– imprese agricole che esercitano attività agrituristiche, da € 5.000,00 fino ad un massimo di € 500.000,00.

Gli aiuti di cui alle presenti disposizioni non sono cumulabili – avendo medesima finalità - con i prestiti di conduzione previsti dall'art. 17, comma 1, lett. a) della legge regionale 14 maggio 2009, n.6 a favore delle imprese attive nel settore della produzione primaria per importi inferiori ai tetti massimi di cui al comma 2 (€ 50.000,00) e 6 (€ 30.000,00) dell'art. 16 della stessa legge regionale.

7. Forme tecniche e durata

L'intervento si attua con finanziamenti agevolati aventi le seguenti caratteristiche:

Copertura massima: 100% della spesa ammissibile;

Limite massimo di spesa ammissibile:

– € 50.000,00 imprese agricole, singole o associate di produzione primaria;

– € 500.000,00 imprese associate di lavorazione, trasformazione, e commercializzazione dei prodotti agricoli;

– € 500.000,00 imprese agricole che esercitano attività agrituristiche;

Durata del finanziamento agevolato: 24 mesi.

Rate: costanti trimestrali con addebito (RID) sul conto corrente

indicato dall'impresa richiedente, con decorrenza dalla prima erogazione.

Tasso a carico del beneficiario:

– 30% del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), aumentato di un punto per le imprese di nuova costituzione e per i giovani agricoltori.

A tal fine, con riferimento alla data di richiesta di ammissibilità, di cui al successivo punto 9.1 e 9.2, sono considerate imprese di nuova costituzione quelle iscritte presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al Registro delle imprese agricole da almeno sei mesi e giovani agricoltori le imprese condotte da imprenditori con età al di sotto dei 40 anni;

– 40% dello stesso tasso di riferimento aumentato di un punto per le altre imprese.

8. Garanzie e commissioni

In caso di mancato o ritardato pagamento delle rate scaturenti dal finanziamento concesso, l'impresa dovrà corrispondere gli interessi calcolati al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), maggiorato di 3 punti.

Per finanziamenti superiori ad € 30.000,00 verrà acquisita dalla CRIAS idonea fideiussione assicurativa o bancaria per la durata dell'ammortamento più quattro mesi.

L'impresa corrisponderà alla CRIAS una commissione a copertura delle spese istruttorie il cui importo è correlato all'importo richiesto, secondo la seguente classificazione:

– € 30,00 per richieste di finanziamenti di importo fino ad € 30.000,00;

– € 100,00 per richieste di finanziamento di importo da € 30.001,00 ad € 50.000,00;

– € 150,00 per richieste di finanziamento di importo da € 50.001,00 ad € 500.000,00.

9. Procedure

9.1 Termini di presentazione delle richieste di ammissibilità

Le richieste di ammissibilità vanno presentate alla CRIAS dalle ore 8.00 del 19 aprile 2011.

9.2 Presentazione delle richieste telematiche di ammissibilità

La richiesta di ammissibilità va inoltrata alla CRIAS in via telematica, accedendo all'apposita pagina web sul sito www.crias.it

La CRIAS, ogni primo del mese, pubblicherà sul sito l'elenco delle imprese che potranno usufruire delle agevolazioni previste, rispettando le priorità stabilite al punto 4, seguendo l'ordine cronologico di presentazione fino all'esaurimento dei fondi e, comunque, fino ad un anno dalla pubblicazione delle presenti direttive nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

9.3 Presentazione delle domande di finanziamento

Le imprese inserite positivamente nell'elenco dovranno, entro quindici giorni dalla pubblicazione della stessa sul sito, inoltrare la domanda di finanziamento redatta su apposita modulistica allegata alle presenti direttive, (scaricabile dal sito www.crias.it e dal sito dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/) interamente compilata, completa della documentazione prevista al punto successivo e sottoscritta in ogni parte dal titolare dell'azienda o dal suo legale rappresentante con le modalità di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, pena la inammissibilità della stessa.

La domanda va inoltrata alla CRIAS, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: CRIAS – Aiuti all'agricoltura – corso Italia 104, 95129 Catania.

9.4 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di finanziamento, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

Imprese individuali di produzione primaria:

- Scheda di validazione aggiornata del Fascicolo aziendale opportunamente validata dal responsabile del Centro assistenza agricolo di appartenenza;

- Attestato INPS di iscrizione gestione previdenziale coltivatore diretto o IAP;

- Certificato in corso di validità di iscrizione al registro delle imprese agricole della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

- Preventivi delle scorte da acquistare (Fatture quietanzate per acquisti effettuati dopo la presentazione della richiesta di ammissibilità);
- Ricevuta del versamento della commissione, così come previsto al punto 8, da effettuare sul c/c postale 12763959 intestato alla CRIAS Catania o mediante bonifico bancario utilizzando il seguente codice IBAN IT 5010301926200000002175051;
- Autocertificazione relativa al regime iva adottato dall'impresa;
- Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- Fotocopia tesserino attribuzione numero di partita IVA;
- Modulo RID - autorizzazione di addebito in c/;
- Copia di un valido documento di riconoscimento
- Le imprese agrituristiche che non rientrano nell'elenco regionale dovranno produrre copia dell'autorizzazione comunale o della comunicazione di inizio attività.

Imprese associate e cooperative di produzione primaria e di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinente

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni;
- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento agevolativo;
- cooperative: iscrizione delle cooperative all'albo nazionale delle cooperative e/o copia dell'attestato di revisione
- cooperative: copia autentica del libro soci.

Qualora la richiesta di finanziamento sia superiore ad € 30.000,00 occorre produrre apposita polizza fideiussoria assicurativa o bancaria per la durata dell'ammortamento più quattro mesi.

9.5 Procedura per l'istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è demandata al gestore concessionario (C.R.I.A.S.) individuato al comma 5, art. 16 della legge regionale n. 6/2009.

Le domande saranno istruite, per la concessione del finanziamento, rispettando le priorità stabilite al punto 4 e secondo l'ordine cronologico, con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al comma 3, art. 187 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Saranno considerate irricevibili le domande redatte su modello non conforme, pervenute prima del termine previsto per la presentazione e quelle per le quali si accerti la non corrispondenza tra i dati dell'invio telematico e quelli dell'inoltro cartaceo.

L'attività istruttoria, sulle domande ricevibili, verificherà la corretta compilazione della domanda, la completezza della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Nel caso in cui la domanda risulterà incompleta dei dati e delle informazioni richieste, sarà assegnato all'impresa, per una sola volta,

un ulteriore termine perentorio di dieci giorni solari per l'invio dei dati e/o della documentazione mancante. Qualora l'impresa non abbia ottemperato entro i dieci giorni prescritti, la domanda verrà considerata decaduta.

Verificata la sussistenza dei requisiti, la CRIAS delibererà entro 30 giorni la concessione del finanziamento.

Dell'avvenuta concessione del finanziamento sarà data tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria.

Analoga comunicazione, con adeguata motivazione sarà effettuata con riguardo alle domande istruite con esito negativo.

Resta inteso che per qualsiasi procedimento istruttorio -sia positivamente che negativamente esitato- si farà rigoroso riferimento ai pertinenti dettati normativi di cui alla legge regionale n. 10/91.

Onde evitare l'eccessivo onere economico ed organizzativo dell'invio di singole comunicazioni per ciascuna impresa mediante raccomandata con avviso di ricevimento, in relazione al numero delle domande, ai sensi dell'art.9, comma 3, della medesima legge regionale n. 10/91, la comunicazione personale può essere sostituita da un avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito della CRIAS e dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, avverso il provvedimento definitivo di diniego è esperibile alternativamente:

- ricorso al TAR nel termine massimo di 60 giorni dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine massimo di 120 giorni dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

9.6 Erogazione

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'acquisizione dell'eventuale garanzia fideiussoria (per finanziamenti di importo superiore ad € 30.000,00), alla verifica da parte della CRIAS di insistenza a carico dell'impresa di protesti, e di procedure concorsuali e fallimentari nonché della disponibilità dei fondi destinati a dette agevolazioni ed avverrà mediante bonifico bancario, al netto degli interessi.

Prima dell'erogazione l'impresa dovrà produrre le fatture quietanzate relative alle materie prime e/o prodotti finiti e/o materiale di consumo acquistati dall'impresa, con le relative lettere liberatorie.

Sarà possibile effettuare erogazioni intermedie, in un numero massimo di 3, sempre dietro presentazioni delle fatture quietanzate con le relative lettere liberatorie, ed entro il semestre successivo alla delibera del finanziamento.

È consentito il pagamento direttamente in favore delle ditte fornitrici, previa cessione del credito.

In tal caso, la quietanza liberatoria dovrà essere rilasciata dalla ditta direttamente alla CRIAS al momento della riscossione del finanziamento.

Elenco 1

Elenco delle attività ammissibili al regime "De minimis" in agricoltura regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007

Codice	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12.00	Coltivazione di riso
01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.40	Coltivazione di patate
01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria

Codice	Descrizione
01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.21.00	Coltivazione di uva
01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.30.00	Riproduzione delle piante
01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.44.00	Allevamento di cammelli e camelidi
01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.46.00	Allevamento di suini
01.47.00	Allevamento di pollame
01.49.10	Allevamento di conigli
01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.30	Apicoltura
01.49.40	Bachicoltura
01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

Elenco 2

Elenco delle attività ammissibili al regime "De minimis" regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

Codice	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
01.63.00	Attività che seguono la raccolta
01.64.01	Pulitura e cernita di semi e granaglie
01.64.09	Altre lavorazioni delle sementi per la semina
C	Attività manifatturiere
10	Industrie alimentari
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
11	Industria delle bevande
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto

Elenco esemplificativo delle spese ammissibili ai fini della legge regionale n. 6/2009 art. 16
Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte

Spese ammissibili

La concessione di finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese agricole singole od associate di qualsiasi forma giuridica ed aventi sede nel territorio della regione Sicilia ha lo scopo di fornire uno specifico supporto alle imprese agricole per gli acquisti di mezzi tecnici di produzione a logorio totale, cioè di tutti quei prodotti/materiali di consumo che esauriscono il loro effetto nel corso dell'annata di riferimento.

In generale, risultano quindi da ritenere ammissibili tutte le spese correnti sostenute nell'arco dell'annata agraria di riferimento finalizzate all'esercizio dell'attività agricola.

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle categorie di prodotti/materiali ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 6/2009.

Nel caso in cui il prodotto o il materiale di consumo non rientri nell'elenco seguente indicare Fuori elenco.

Sono da considerare spese inammissibili, allo scopo tutte quelle categorie di spese che producono un effetto tangibile e significativo non esclusivo sulla produzione della annata agraria di riferimento e quindi l'effetto scaturente dal loro impiego non si esaurisce entro l'annata agraria (es. concimi organici, ammendanti, correttivi), nonché tutti prodotti/mezzi tecnici con etichettatura non conforme od il cui uso è vietato dalle disposizioni di legge vigenti.

Comparti: seminativo, foraggero, fiori ed erbacee da pieno campo, fiori ed erbacee in coltura protetta, agrumi ed altra frutticoltura

Indice voci	Categoria di prodotti o materiali
1	Elementi fertilizzanti minerali (N; P ₂ O ₅ ; K ₂ O; microelementi) contenuti in formulati di tipo semplice (es. perfosfato minerale, urea, solfato di potassio, ecc.) o complessi (binario, ternario, ecc.);
2	Materiale fertilizzante di natura organica (letame, pollina, ecc.);
3	Fitofarmaci con principi attivi di tipo solido, liquido e gassoso per trattamenti a secco (polveri, granuli, ecc.), liquidi (polveri bagnabili, sospensioni concentrate, emulsioni, ecc.) e gassosi (fumiganti, spray, ecc.), con meccanismo d'azione di tipo esofarmaco o endofarmaco (citotropici, translaminari o sistemici). Tra i principi attivi presenti in commercio si richiamano a titolo esemplificativo i seguenti di tipo inorganico, organico minerale ed organico di sintesi: fungicidi (inorganici a base di zolfo, rame, solforganici, aromatici alifatici, eterociclici compresi i triazoli, fosforganici); insetticidi e acaricidi (oli, derivati vegetali e simili sintetici, clororganici, carbammati, derivati dell'urea, fosforganici Azoto/solfo/stanno-organici, altri); molluschicidi; nematocidi; ecc.;
4	Erbicidi con principio attivo per contatto, per traslocazione e residui totali (non selettivi) o selettivi. Tra i prodotti presenti in commercio si richiamano a titolo esemplificativo i seguenti: ammidi, carbammati, derivati dell'urea, nitroderivati benzonitrili, diazien-triazine sulfuree imidazolinoni, fosforganici dipiridilici, arilossifeno-propionati cicloeserone, ormonici, ecc.;
5	Presidi per il monitoraggio per la lotta guidata ed integrata contro fitopatogeni;
6	Presidi per la lotta biologica contro fitopatogeni, piante infestanti, nematodi, acari ed insetti, a base di patogeni, predatori e parassitoidi;
7	Insetti utili per l'impollinazione entomofila;
8	Reti antinsetto;
9	Sementi, piantine ed altro materiale di propagazione;
10	Materiale plastico per pacciamatura o per copertura di apprestamenti di protezione temporanei;
11	Carburanti e lubrificanti;
12	Acqua irrigua ed utenze per energia elettrica;
13	Materiali di consumo per la manutenzione stagionale degli impianti irrigui;
14	Altri materiali (es. filo, spago, ecc.);

Comparto: zootecnia da latte e da ingrasso

In aggiunta alle categorie precedenti per il comparto zootecnico (indirizzo zoeconomico latte o ingrasso, che normalmente s'inserisce in aziende di tipo seminativo foraggero zootecnico) si rilevano anche i seguenti materiali:

15	Alimenti per il bestiame (mangimi, foraggi extraziendali, ecc.)
16	Materiali e prodotti per la fecondazione artificiale;
17	Farmaci (naturali o di sintesi);
18	Caglio, sale, e altri materiali per la caseificazione aziendale;

ASSESSORATO DELLA SANITÀ

DECRETO 23 dicembre 2009.

Rinnovo, per il triennio 2010-2012, delle disposizioni di cui al decreto 18 dicembre 2003, relativo all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia.

L'ASSESSORE PER LA SANITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 6 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto il decreto 12 agosto 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53, parte I, del 27 agosto 1997, riguardante l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia;

Vista la circolare 2 febbraio 1998, n. 946, esplicativa del citato decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11, parte I, del 7 marzo 1998;

Visto il decreto 19 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5, parte I del 2 febbraio 2001, riguardante il rinnovo del decreto 12 agosto 1997 per il triennio 2001/2003;

Visto il decreto 18 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 23 gennaio 2004, riguardante il rinnovo del decreto 19 dicembre 2000 per il triennio 2004/2006 con le modifiche di cui agli articoli 1 e 2 relative alla fascia di età fertile delle donne e al protocollo tecnico-diagnostico;

Visto il decreto 19 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 26 gennaio 2007, riguardante il rinnovo del decreto 18 dicembre 2003;

Ritenuto che, allo stato attuale, è opportuno garantire il mantenimento delle disposizioni previste dal citato decreto 18 dicembre 2003 anche per il triennio 2010/2012;

Decreta:

Art. 1

Le disposizioni di cui al decreto 18 dicembre 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 23 gennaio 2004, sono rinnovate per il triennio 2010/2012. Entro il 31 dicembre 2012 verrà valutata l'opportunità di un ulteriore rinnovo delle stesse.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 23 dicembre 2009.

RUSSO

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 14 marzo 2011.

Individuazione di un referente aziendale per l'attivazione delle procedure relative ai meccanismi di ripartizione/condivisione del rischio, nonché di rimborso dei costi sostenuti in caso di fallimento terapeutico.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni;

Visto l'art. 32 comma 9 della legge n. 449/1997;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 sui livelli essenziali di assistenza e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326 ed in particolare l'art. 48 "Tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica" che stabilisce che il riconoscimento alle regioni del finanziamento integrativo al fondo sanitario "resta condizionato anche al rispetto da parte delle regioni medesime dell'obiettivo per la quota a loro carico sulla spesa farmaceutica previsto dall'art. 48 del sopra citato decreto legislativo n. 269/2003;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed in particolare l'articolo 1, commi 181 e 183;

Vista l'intesa stato-regioni del 23 marzo 2005 ed in particolare l'art. 9 "Comitato paritetico permanente per l'erogazione dei LEA" e l'art. 12 "Tavolo di verifica degli adempimenti";

Visto il decreto n. 6267 del 19 settembre 2005 recante "Linee guida per la corretta prescrizione a carico del SSN e regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 425/96";

Tenuto conto del protocollo d'intesa del 28 settembre 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul nuovo patto per la salute;

Vista la legge del 27 dicembre 2006, n. 296 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 796, lettera 1);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007, con la quale è stato reso esecutivo l'accordo per l'approvazione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il triennio 2007-2009, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e finanze e la Regione siciliana;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il patto per la salute 2010/2012 di cui all'intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in maniera di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Visto il decreto n. 3254 del 30 dicembre 2010, con il quale è stata resa esecutiva la delibera di Giunta n. 497

del 30 dicembre 2010 di approvazione del "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Vista in particolare l'azione 8.3 del citato programma operativo, recante "Altre misure per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva";

Ritenuto di dover acquisire i dati relativi ai farmaci per i quali, nell'ambito degli accordi negoziali per l'immissione in commercio, sono previsti meccanismi di ripartizione/condivisione del rischio, nonché di rimborso dei costi sostenuti in caso di fallimento terapeutico (Cost Sharing, Risk Sharing e Payment by results);

Ritenuta necessaria, altresì, l'individuazione all'interno di ciascuna azienda sanitaria di un referente per la trasmissione dei suddetti dati;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie della Regione di individuare un referente aziendale per l'attivazione delle procedure relative ai meccanismi di ripartizione/condivisione del rischio, nonché di rimborso dei costi sostenuti in caso di fallimento terapeutico (Cost Sharing, Risk Sharing e Payment by results).

Art. 2

Il referente aziendale di cui all'articolo 1 deve essere abilitato all'accesso ai registri di monitoraggio on line dei farmaci e avrà cura di trasmettere semestralmente i dati, suddivisi per singola specialità, relativi alle somme recuperate e/o alle confezioni ricevute gratuitamente in conformità a quanto previsto dagli accordi negoziali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 14 marzo 2011.

GUIZZARDI

(2011.12.856)102

DECRETO 16 marzo 2011.

Individuazione presso l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta del Centro di riferimento regionale per la spina bifida.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, integrato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n.229;

Visto l'accordo attuativo del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007, con la quale è stato approvato il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale, con le relative misure da adottare;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Considerato che la spina bifida è una delle più frequenti malformazioni congenite a carico del sistema nervoso che provoca una grave alterazione dello sviluppo e delle funzionalità degli arti inferiori e dell'apparato urinario;

Considerato che tale patologia si esprime con una multiformità di quadri clinici legati ai diversi livelli di lesione ed una variabile espressione dei deficit nervosi che comportano un approccio multidisciplinare;

Considerato che sotto il profilo epidemiologico la patologia colpisce con una incidenza dello 0,46 ogni 1000 nuovi nati e che in Sicilia si registra una prevalenza di oltre 400 pazienti;

Considerato che sia la tempestività dell'intervento assistenziale che il suo allineamento alle esperienze più favorevolmente sperimentate secondo protocolli internazionali costituiscono un irrinunciabile requisito di qualità delle cure offerte;

Ritenuto necessario dover costituire un Centro di riferimento regionale per lo studio e la cura rivolti ai pazienti affetti da patologia della spina bifida;

Ritenuto che compiti del Centro debbano essere: uniformare le procedure di assistenza secondo un'ottica di sistema orientata alle più aggiornate dinamiche di diagnosi, cura e riabilitazione; potenziare le attività di reclutamento di pazienti afferenti dalle province siciliane e da altre regioni; promuovere attività di prevenzione; organizzare momenti formativi; collaborare con gli altri centri di riferimento regionali e nazionali; offrire consulenza e collaborazione all'ASISBI (Associazione siciliana spina bifida e idrocefalo) anche al fine di contenere il ricorso a strutture fuori regione; coordinare le attività multidisciplinari interne e curare i flussi operativi che coinvolgono strutture di alta specializzazione che non ricadono nella gestione diretta della ASP; perseguire un continuo perfezionamento diagnostico e assistenziale; redigere progetti operativi in sintonia con le direttive ministeriali specifiche; programmare le azioni di sviluppo dello stesso Centro di riferimento regionale per la spina bifida con particolare riguardo alle dinamiche assistenziali in regime di urgenza;

Considerato che a Caltanissetta opera sin dal 2005 un Centro spina bifida avvalendosi di un largo bacino di utenza, anche extraregionale, e di una qualificata consulenza presso enti di nazionale rilievo, primo fra tutti il centro attivo al Policlinico Agostino Gemelli di Roma;

Vista la deliberazione della AUSL 2 di Caltanissetta n. 2975 del 14 luglio 2005, con cui si istituisce formalmente il Centro spina bifida individuandone il direttore scientifico e il coordinatore;

Ritenuto di dover riconoscere il Centro spina bifida operante presso la ASP di Caltanissetta quale centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura di detta patologia;

Considerato che detto centro di riferimento regionale vada collocato utilmente in seno all'assetto organizzativo dell'azienda sanitaria ricorrendo al personale interno anche in ossequio alla multidisciplinarietà dell'approccio assistenziale;

Ritenuto di dover cadenzare l'entrata a regime del Centro di riferimento per la spina bifida in più fasi di sviluppo che prevedano la progressiva selezione di idonei profili professionali all'uopo specializzati (neurochirurghi e ortopedici neonatali, anestesisti e neonatologi per l'intervento in urgenza e la prevenzione) attraverso apposita azione di programma;

Ritenuto di dover avviare una prima fase sperimentale in cui il Centro di riferimento regionale per la spina bifida opererà assicurando il coordinamento generale delle attività specifiche (diagnosi, cura, follow-up, riabilitazione) implementando altresì l'organizzazione delle attività in urgenza entro due anni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esplicitate in premessa, si individua presso la ASP di Caltanissetta il Centro di riferimento regionale per lo studio e la cura della spina bifida.

Art. 2

Si autorizza il direttore generale della ASP di Caltanissetta ad attivare, sulla base del nucleo sanitario già operante, la funzionalità del Centro ricorrendo a risorse umane già in dotazione.

Art. 3

La piena attivazione del Centro per la spina bifida conterà di due fasi distinte. Nella prima fase sperimentale della durata di due anni il Centro assicurerà il coordinamento generale delle attività specifiche (diagnosi, cura, follow-up, riabilitazione) implementando altresì l'organizzazione delle attività in urgenza attraverso l'integrazione cooperativa delle discipline coinvolte (neurochirurgia, neonatologia, anestesia e rianimazione) e della specifica prevenzione. Alla fine del biennio il Centro dovrà entrare a pieno regime assicurando un setting assistenziale completo.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 16 marzo 2011.

RUSSO

(2011.12.906)102

DECRETO 16 marzo 2011.

Revoca del decreto 24 maggio 2010, concernente assegnazione del presidio farmaceutico di emergenza dell'isola di Alicudi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 475;

Visto il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;

Vista la legge 8 novembre 1991, n. 362;

Vista la legge regionale 30 gennaio 1991, n. 10;

Viste le leggi regionali 30/93 e 33/94 e relativi decreti attuativi;

Visto il decreto, n. 2053 del 6 agosto 2010;

Visto l'art. 33 della legge regionale n.4 del 16 aprile 2003 che prevede l'istituzione di presidi farmaceutici di emergenza a seguito della chiusura dei dispensari farmaceutici perché non conformi alla vigente normativa introdotta dall'art. 6 della legge n. 362/91;

Visto il decreto n. 2704 del 24 novembre 2009, con cui è stato assegnato al dr. Pietro Bonarrigo, nato a Condrò (ME) il 10 maggio 1958, titolare della sede unica rurale

sita in Vulcano del comune di Lipari, 1° classificato nella graduatoria per titoli, la gestione del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi istituito ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 16 aprile 2003 n. 4;

Visto il decreto n. 01193 del 4 maggio 2010, con cui è stato revocato al dr. Pietro Bonarrigo, nato a Condrò (ME) il 10 maggio 1958, titolare della sede unica rurale sita in Vulcano del comune di Lipari, 1° classificato nella graduatoria per titoli, la gestione del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi istituito ai sensi dell'art.33 legge regionale 16 aprile 2003 n. 4, per non aver attivato il P.F.E. nei termini di legge;

Considerato che, a seguito di formulazione di graduatoria per titoli, risulta 2° la dr.ssa Francesca Sparacino, titolare della 3° sede farmaceutica urbana del comune di Lipari;

Visto il decreto n. 1343 del 24 maggio 2010, con cui è stata assegnata alla dr.ssa Francesca Sparacino, titolare della 3° sede farmaceutica urbana del comune di Lipari, 2° classificata nella graduatoria per titoli, la gestione del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi istituito ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la nota del 6 luglio 2010, con la quale la dr.ssa Francesca Sparacino, titolare della 3° sede farmaceutica urbana del comune di Lipari, rinuncia alla gestione del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi assegnatole con decreto n. 01343/10 sopra citato;

Vista la nota del 27 agosto 2010 prot. n. 25625, con cui il servizio 7 del dipartimento pianificazione strategica comunica alla dr.ssa Francesca Sparacino l'avvio del procedimento amministrativo di decadenza dell'attribuzione del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi;

Considerato che dato il tempo trascorso, ai sensi dell'art. 10 del DPR 1275/71 bisogna provvedere a notificare la decadenza della titolarità del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi assegnata alla dr.ssa Francesca Sparacino;

Considerato, altresì, che col presente provvedimento è revocato il decreto n. 1343 del 24 maggio 2010 di assegnazione del presidio farmaceutico d'emergenza (P.F.E.) dell'isola di Alicudi in parola alla dr.ssa Francesca Sparacino;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni espresse in premessa, il decreto n. 01343 del 24 maggio 2010 è revocato.

Il presente decreto sarà notificato all'interessata con raccomandata A.R., al sindaco del comune di Lipari, all'Ordine dei farmacisti di Messina, all'Azienda sanitaria provinciale di Messina ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 16 marzo 2011.

TRAINA

(2011.12.857)028

DECRETO 22 marzo 2011.

Finanziamento regionale delle attività trasfusionali e tariffazione delle prestazioni di alta specializzazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;
 Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;
 Visto il Piano nazionale sangue e plasma;
 Vista la legge regionale 15 ottobre 2000, n. 10;
 Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 recante
 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 30 dicembre 2010, recante "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto del Ministro della salute 3 marzo 2005 "Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti";

Visto il decreto del Ministro della salute 3 marzo 2005 "Caratteristiche e modalità per la donazione di sangue e di emocomponenti";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo n. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti", ed in particolare il disposto di cui all'art. 3, comma 1, che rappresenta la corretta e dovuta applicazione di una norma cogente per tutti gli Stati membri dell'Unione europea, concernente l'attribuzione alle strutture trasfusionali della specifica funzione di qualificazione biologica delle donazioni e di controllo dei donatori e degli emocomponenti;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207 "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208 "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012 - Riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Considerato che, in analogia con l'introduzione e conseguente attivazione a livello nazionale, ai sensi della legge n. 219/2005, del Centro nazionale sangue, il Centro regionale sangue, presso il dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, è stato identificato quale struttura regionale di supporto tecnico-scientifico e alla programmazione in materia trasfusionale con decreto n. 947/2009 del 20 maggio 2009;

Considerato il contributo tecnico e di supporto fornito dal comitato tecnico scientifico del Centro regionale sangue;

Considerato che il Piano regionale sangue e plasma 2010-2012 ha previsto la centralizzazione delle attività di qualificazione biologica del sangue intero e degli emocomponenti presso quattro strutture trasfusionali che ha definito di livello A;

Considerato che il Piano regionale sangue e plasma 2010-2012 ha, altresì, provveduto ad identificare tre biobanche regionali all'interno della rete trasfusionale per

la raccolta, la conservazione e il rilascio di cellule e tessuti;

Considerato che il Piano regionale sangue e plasma 2010-2012 ha, peraltro, identificato le strutture trasfusionali preposte all'erogazione delle prestazioni ad alta specializzazione che assicurano i livelli essenziali di assistenza trasfusionale con finalità clinico-assistenziali;

Ritenuta la necessità di prevedere specifico finanziamento delle attività a valenza sovra aziendale e/o sovra regionale che ne assicuri il buon funzionamento in aderenza a quanto già previsto dal Piano regionale sangue e plasma 2010-2012;

Ritenuta l'esigenza di dovere identificare apposita tariffa delle prestazioni, ove non già prevista dal nomenclatore, correntemente erogate all'interno della rete regionale trasfusionale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare il piano di "Finanziamento regionale delle attività trasfusionali e di tariffazione delle prestazioni di alta specializzazione", come risulta dall'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il decreto 14 novembre 2002, recante "Determinazione delle tariffe sui test di validazione con tecnica NAT a far data dal 28 giugno 2002" risulterà revocato con successivo provvedimento di definizione del piano tecnico-operativo dei centri di qualificazione biologica.

Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 marzo 2011.

RUSSO

Allegato A

**FINANZIAMENTO REGIONALE
 DELLE ATTIVITÀ TRASFUSIONALI E TARIFFAZIONE
 DELLE PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Premessa

Il decreto n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma - Riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale" (PRSP), nella definizione del nuovo modello organizzativo della governance delle attività trasfusionali ha previsto una centralizzazione delle attività di qualificazione biologica degli emocomponenti in 4 strutture trasfusionali, definite di livello A nel suddetto decreto, operanti presso l'A.S.P. di Agrigento, l'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, l'A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello di Palermo e l'A.S.P. di Ragusa.

Con riferimento alle attività di banking, ha, altresì, previsto l'operatività di tre biobanche che, già presenti all'interno della rete trasfusionale, risultano identificate nella Banca di emazie di gruppo raro (Servizio di medicina trasfusionale di Ragusa), nella Banca degli occhi (Servizio di medicina trasfusionale del presidio ospedaliero V. Cervello di Palermo), nella Banca del sangue Cordonale di Sciacca (Servizio di medicina trasfusionale di Sciacca), biobanca sulla quale è attualmente in corso un progetto di riqualificazione.

Attività speciali di medicina trasfusionale, correlate all'erogazione dei LEA trasfusionali con finalità clinico-assistenziali ex legge n. 219/2005, risultano peraltro previste presso:

- 3 centri per la raccolta, la manipolazione e la conservazione delle cellule staminali periferiche e midollari;
- 2 centri per la tipizzazione HLA;
- 1 centro per la LDL Aferesi;
- 7 centri per il Plasma Exchange e l'EritroExchange (in regime h 24 7 giorni su 7);
- 2 Centri per la Fotoferesi e l'Emofiltrazione
- 3 centri per l'inattivazione dei Patogeni (in regime h 24 - 7 giorni su 7).

Riconosciuta la valenza sovra aziendale e/o sovra regionale delle attività suddette (qualificazione biologica, biobanking, attività speciali ad alta specializzazione) il presente decreto definisce:

- il finanziamento e le relative modalità di erogazione delle attività correlate alla qualificazione biologica degli emocomponenti e al biobanking;
- la tariffa delle prestazioni erogate ove non prevista dal nomenclatore tariffario regionale vigente.

Centri di qualificazione biologica (CQB) degli emocomponenti e dei donatori: finanziamento delle attività.

Per la validazione biologica, risultante dall'esecuzione del profilo dei test di biologia molecolare (HIV-HCV-HBV), degli esami sierologici (HBsAg, anti-HCV, anti-HIV, test per la diagnosi sierologica della lue) e dei test di chimica clinica da effettuarsi ai sensi del DM 3 marzo 2005, viene corrisposta all'azienda sanitaria sede del CQB una tariffa pari ad € 35,00 per ciascuna unità di sangue intero o emocomponente validato.

Per l'esecuzione dei test sierologici, risultanti dal profilo previsto per la qualificazione biologica dell'aspirante donatore (HBsAg, anti-HCV, anti-HIV, test per la diagnosi sierologica della lue), viene corrisposta all'azienda sanitaria sede del CQB la somma di € 12,00 per ciascun donatore ammesso o escluso dalla donazione differita.

TEST	Tariffa (euro)
Profilo NAT (HIV, HCV, HBV)	20,50
Profilo screening sierologico (anti HIV, anti HCV, Sifilide, HBsAg)	12,00
Profilo chimica clinica (Glicemia, Creatininemia, Protidemia, Colesterolemia, Trigliceridemia, Sideremia, Ferritinemia, ALT)	2,50
Totale	35,00
Ogni singolo test sierologico	3,00
Ogni singolo test di chimica clinica	0,32

La tariffa di € 35,00 è onnicomprensiva di spese reagenti, strumentazione e spese generali che includono il mantenimento della certificazione ISO 9001/2008.

Per il trasporto dei campioni verrà corrisposta all'azienda sanitaria sede del CQB un rimborso pari a:

- € 1,80 per il trasporto, dai Centri afferenti, al CQB di Catania;
- € 1,30 per il trasporto, dai Centri afferenti, al CQB di Palermo;
- € 1,50 per il trasporto, dai Centri afferenti, al CQB di Sciacca;
- € 1,30 per il trasporto, dai Centri afferenti, al CQB di Ragusa.

Compete all'azienda sanitaria sede del CQB la gestione del modello organizzativo per le modalità di trasporto da adottarsi sulla scorta delle esigenze della struttura trasfusionale.

Ai fini della corresponsione del finanziamento previsto, l'azienda sanitaria, sede del CQB, trasmette al servizio 6 del dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, rendicontazione che include il numero di unità testate l'anno precedente ed il numero degli aspiranti donatori ritenuti idonei o esclusi alla donazione differita.

Banca di emazie di gruppo raro: finanziamento regionale.

Una tariffa per la tipizzazione viene definita dal nomenclatore tariffario regionale che identifica tre voci per l'esecuzione dell'analisi

dei polimorfismi con tecnica micromolecolare risultanti nella sottostante tabella.

91.30.02	Analisi di Polimorfismi (str, VNTR) con reazione polimerasica a catena ed elettroforesi (per locus)	129,72
91.36.01	Conservazione di campioni di DNA o di RNA	41,22
91.36.05	Estrazione di DNA o di RNA (nucleare o mitocondriale)	46,22
Costo totale tipizzazione estesa per ogni donatore		217,16

La tariffa suddetta, pari ad € 217,16 ed applicabile alla tipizzazione estesa dei donatori periodici, è da ritenersi onnicomprensiva di spese reagenti, strumentazione, eventuale trasporto campioni dalla rete regionale e spese generali del mantenimento dell'area criobiologica.

Nel corso del periodo di vigenza del PRSP 2010-2012, il presente decreto autorizza e finanzia, al costo di € 217,16 per ciascuna tipizzazione estesa eseguita, la Banca delle emazie di gruppo raro dell'ASP 7 di Ragusa identificando in 3.000/anno tipizzazioni il numero massimo di tipizzazioni estese ammissibili al finanziamento previsto.

Ai fini della corresponsione del relativo finanziamento, l'azienda sanitaria trasmette al servizio 6 del dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, rendicontazione che include il numero di donatori periodici testati in forma estesa ed inseriti in apposito registro o le cui unità di gruppo raro sono state avviate al congelamento nel corso dell'anno precedente.

Il finanziamento di ogni anno viene, comunque, ridotto dell'importo derivante dalla cessione delle unità di emazie rare rilasciate; il numero delle unità rilasciate risulterà, da parte dell'azienda sanitaria, contestualmente dichiarato.

Inattivazione dei patogeni nei concentrati piastrinici.

Strutture trasfusionali preposte al rilascio di emocomponenti trattati con tecnica che assicura l'inattivazione virale risultano identificate all'interno del PRSP 2010-2012 presso l'ARNAS Civico di Palermo, l'AOU Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania e il Servizio di medicina trasfusionale del presidio ospedaliero V. Cervello afferente all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello di Palermo.

Ritenuto che non risulta, a tutt'oggi, per tale prestazione una tariffa prevista dal nomenclatore tariffario siciliano, il presente decreto definisce una tariffa di maggiorazione per ciascuna procedura di inattivazione di piastrine da aferesi pari a € 104,00.

Tariffazione della procedura di LDL aferesi.

La struttura trasfusionale preposta al trattamento dei pazienti eleggibili al trattamento aferetico di LDL aferesi viene identificata, all'interno del PRSP 2010-2012, nel Servizio di medicina trasfusionale dell'ARNAS Civico di Palermo.

In assenza di una tariffa specifica che sia già stata identificata dal nomenclatore tariffario, il presente decreto identifica la tariffa di ciascuna procedura di LDL AFERESI in € 1.500,00.

La tariffa suddetta risulterà corrisposta, all'azienda sanitaria che effettua la procedura, da parte dell'azienda sanitaria provinciale di residenza del paziente trattato in regime ambulatoriale.

Fotoferesi ed emofiltrazione.

Le strutture trasfusionali preposte al trattamento dei pazienti eleggibili alla Fotoferesi risultano attualmente identificate, all'interno del PRSP 2010-2012, nel Servizio di medicina trasfusionale del presidio ospedaliero V. Cervello di Palermo e nel Servizio di medicina trasfusionale dell'AOU Policlinico - Vittorio Emanuele Catania.

In assenza di una tariffa specifica che sia già identificata dal nomenclatore tariffario, il presente decreto definisce la tariffa spettante per ciascuna procedura eseguita pari a:

Fotoferesi per singola procedura	€ 1.537,90
Emofiltrazione a cascata per singola procedura	€ 888,80
Colonna plasma adsorbimento per singola procedura	€ 1.248,80
Colonna immuno adsorbimento selettivo per singola procedura	€ 1.248,80

La tariffa suddetta risulterà corrisposta, all'azienda sanitaria che effettua la procedura, da parte dell'azienda sanitaria provinciale di residenza del paziente trattato in regime ambulatoriale.

Plasma Exchange ed Eritroexchange (Servizio h 24 - 7 giorni su 7).

Le strutture trasfusionali preposte al trattamento dei pazienti eleggibili al Plasma Exchange e all'Eritroexchange risultano, all'interno del PRSP 2010-2012, identificate presso 7 servizi di medicina trasfusionale operanti h 24 e 7 giorni su 7 al fine di soddisfare richieste regionali in regime di emergenza/urgenza per il trattamento di pazienti con patologie non differibili (Porpora Trombotica Trombocitopenica e Sickle Cell in crisi falcemica acuta).

Analoghe prestazioni risultano comunque praticabili presso altri servizi di medicina trasfusionale di aziende sanitarie la cui offerta assistenziale preveda il ricorso a tali protocolli terapeutici.

Ritenuto che la tariffa prevista dal nomenclatore tariffario siciliano risulta pari a:

Plasmaexchange (cod. reg. 9971):	€ 454,93
Eritroexchange (cod. reg. 9973):	€ 386,20

si statuisce che alla tariffa suddetta debbano essere sommati costi del plasma o dell'albumina o delle emazie utilizzati nel corso delle procedure.

La tariffa suddetta risulterà corrisposta, all'azienda sanitaria che effettua la procedura, da parte dell'azienda sanitaria provinciale di residenza del paziente trattato in regime ambulatoriale.

(2011.13.964)102

DECRETO 4 aprile 2011.

Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 settembre 2010.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 ed, in particolare, l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15 c. 11 dell'A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il decreto n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009), con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto n. 495 del 24 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2010, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA. SS. PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 settembre 2010;

Visto l'art. 39, comma 8, A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale ai medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, è consentita la reinscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dall'organizzazione sanitaria, così come disposto dall'art. 33, A.C.N. 23 marzo 2005;

Visto l'accordo regionale, reso esecutivo con decreto n. 9324 del 19 dicembre 2006, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 7 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria, fatto salvo il disposto di cui all'art. 34 comma 2 lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 2, comma 2, decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui ai decreti legislativi nn. 368/99 e 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16 comma 9 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) del medesimo A.C.N. 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli ambiti carenti di assistenza primaria individuati dalle AA. SS. PP. alla data dell'1 settembre 2010;

Decreta:

Art. 1

Le zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 settembre 2010 e delle quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93 limitatamente all'ambito territoriale di provenienza, ovvero all'ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91;

b) i medici che risultino già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione siciliana e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

c) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2010, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento del conferimento e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di assistenza primaria.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - Servizio 2° "Personale convenzionato S.S.R." - Piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 - Palermo, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 devono allegare la documentazione atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 39, comma 8, A.C.N. 23 marzo 2005, ovvero apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1"). Gli stessi saranno graduati secondo l'anzianità di attività come medico di assistenza primaria convenzionato con il servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di incarico, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di assistenza primaria della Regione, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico, con l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza, ancorché già compresa nella precedente.

Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2010, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per il 2010, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presen-

tazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art.16 comma 7 lett. a) A.C.N. 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2010 (per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2007 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2007 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 2 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 2, lett. c), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

L'Assessorato regionale della salute, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 39, comma 8, e 34 comma 2, lett. a), A.C.N. di medicina generale 29 luglio 2009, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percen-

tuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 13

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 aprile 2011.

NOTO

Allegati

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA all'1 settembre 2010

Azienda sanitaria provinciale n. 1 Agrigento

Ambito territoriale posti

Aragona - Comitini 1

Sciacca - Caltabellotta 1

(con obbligo di apertura ambulatorio
nel comune di Caltabellotta)

Ribera - Calamonaci 1

Palma di Montechiaro 1

Azienda sanitaria provinciale n. 2 Caltanissetta

Ambito territoriale posti

Caltanissetta - Resuttano 1

Gela - Butera 1

Azienda sanitaria provinciale n. 3 Catania

Ambito territoriale posti

Acì S. Antonio - Acì Bonaccorsi 2

Catania 3

Nicolosi - Pedara 1

Tremestieri Etneo 1

Mascali - Milo - S. Alfio 1

Adrano 1

Palagonia 1

Azienda sanitaria provinciale n. 4 Enna

Ambito territoriale posti

Cerami - Troina - Gagliano 1

Azienda sanitaria provinciale n. 5 Messina

Nessun ambito carente

Azienda sanitaria provinciale n. 6 Palermo

Ambito territoriale posti

Ganci - Geraci Siculo 1

Bagheria 1

Casteldaccia - Altavilla Milicia 1

Partinico - Borgetto 1

San Giuseppe Jato - San Cipirello 1

Terrasini 1

Palermo 7

Azienda sanitaria provinciale n. 7 Ragusa

Ambito territoriale posti

Ragusa 1

Modica 1

Vittoria 1

Azienda sanitaria provinciale n. 8 Siracusa

Ambito territoriale posti

Siracusa 4

Azienda sanitaria provinciale n. 9 Trapani

Ambito territoriale posti

Trapani - Erice 3

Marsala 2

Alcamo 1

Allegato A

DOMANDA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA (ex art. 1 c. 16 D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93)

Marca da bollo
€ 14,62

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale per la
pianificazione strategica
Servizio 2°
P.zza O. Ziino n. 24
90145 - Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via tel.
cell. in servizio presso

Chiede

secondo quanto previsto dall'art. 39 comma 8 dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, di essere reiscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di di individuato quale ambito carente alla data dell'1 settembre 2010, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del, data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

Acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 7 della legge n. 412/91;
 dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
 copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara

a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di
..... presso l'Azienda sanitaria di
dal al

b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;

c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di medicina generale (assistenza primaria), nell'ambito territoriale di prov. dal

d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima, Artigianato...) dal al

dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/00, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per trasferimento)

Marca da bollo € 14,62

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica
Servizio 2°
P.zza O. Ziino n. 24
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott. nato a il residente a c.a.p. via tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di per l'ambito territoriale di della Regione

Fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 2 lett. a) dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 settembre 2010, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP

Accluse

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "B1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di dal

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione siciliana pari a mesi (1), e precisamente:

dal al presso
dal al presso
dal al presso

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data

Firma (3)

(1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno dettratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.

(2) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato C

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per graduatoria)

Marca da bollo € 14,62

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica
Servizio 2°
P.zza O. Ziino n. 24
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott. nato a il residente a c.a.p. via tel. cell. inserito nella graduatoria di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2010 con punti

Fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 2 lett. b) dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 settembre 2010, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP
Ambito ASP Ambito ASP

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16 commi 7 e 9 A.C.N. 29 luglio 2009, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei decreti legislativi nn. 368/99 e 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

Acclude:

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (all. "C1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31 gennaio 2009);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato C1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2010 con punti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara:

- a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal;
- b) di essere residente presso il comune di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara:

- 1) essere / non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di
- 2) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
- Soggetto ore settimanali
- Via comune
- Tipo di rapporto di lavoro dal

3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di

4) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda branca ore sett.;

5) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni:

Provincia branca dal

6) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione Azienda ore sett.;

7) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:

Denominazione del corso

Soggetto che lo svolge inizio dal

8) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 - quinques del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo ore sett. comune

Tipo di attività tipo di lavoro dal

9) operare / non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

Organismo ore sett. comune

Tipo di attività tipo di rapporto di lavoro dal

10) svolgere / non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93: Azienda ore sett. dal

11) svolgere / non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

Azienda comune dal

12) avere / non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: dal

13) essere / non essere titolare o partecipante di quote di imprese o esercitare / non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale: dal

14) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale: dal

15) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

tipo di attività dal

16) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

Azienda tipo di attività ore sett. dal

17) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

Soggetto pubblico

Via comune

Tipo di rapporto di lavoro

Tipo di attività dal

18) essere / non essere titolare di trattamento di pensione: dal

19) fruire / non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

soggetto erogatore dell'adeguamento
dal

Dichiara che le notizie sopra riportate
corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)
.....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2011.14.1067)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 2 marzo 2011.

Graduatoria definitiva - programma di spesa dell'Ambito 1 - Fondo regionale per la montagna.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL COMANDO DEL
CORPO FORESTALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Sicilia;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1994, n. 97;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 artt. 27 e 28;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 art. 61;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n° 7 e della legge regionale 19 marzo 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto 3 ottobre 2003 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici;

Visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 20;

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 16;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'11 ottobre 2002, che approva il piano di utilizzo dei fondi della montagna per l'anno 2002;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99137 del 20 novembre 2002;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 30 luglio 2003, che approva il piano di utilizzo dei fondi per la montagna per l'anno 2003;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99117 del 10 settembre 2003;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 2 agosto 2005, che approva il piano di utilizzo dei fondi per la montagna per l'anno 2004;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99150 del 6 ottobre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2007, che approva il piano di utilizzo dei fondi per la montagna per l'anno 2005;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n° 320 del 28 maggio 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n° 526 del 21 dicembre 2007, che approva la riprogrammazione economie piani annuali 2002/2003/2004, parziale modifica dei piani annuali delle risorse 2002/2003 - 2004 e 2005;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 195 del 24 aprile 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 3 febbraio 2009, che approva il piano di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per la montagna 2006/2007;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e delle foreste n. 35 del 3 marzo 2009;

Vista la circolare - bando n. 7899 del 17 aprile 2009 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 dell' 8 maggio 2009 - Somma a bando per Ambito 1 € 1.772.000,00;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2001, n. 11 - "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2011";

Visto il decreto n. 3 dell'11 gennaio 2011 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010, n. 370;

Visto il decreto n. 407 del 30 giugno 2010;

Visto il decreto presidenziale n. 309988 del 31 dicembre 2009 con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale n. 594 del 29 dicembre 2009, ha conferito l'incarico al dirigente generale del dipartimento regionale Comando del corpo forestale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'arch. Pietro Tolomeo;

Visto il decreto n. 611, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del dirigente generale del dipartimento regionale Comando del corpo forestale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'arch. Pietro Tolomeo;

Viste le note n. 458 SBM del 21 aprile 2010; n. 568 del 30 giugno 2010;

Vista la nota n. 86 del servizio 6 riserve naturali del 28 ottobre 2010, con la quale è stata trasmessa la proposta di graduatoria provvisoria - programma di spesa dell'Ambito1;

Visto il decreto n. 804 del 2 dicembre 2010 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria - programma di spesa - Ambito 1;

Vista la nota prot. n. 23343 del 9 dicembre 2010, con la quale è stata trasmessa la graduatoria provvisoria alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 dicembre 2010, n. 57, nella quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria degli interventi presentati dagli enti a seguito della circolare - bando n. 7899 del 17 aprile 2009 - Ambito 1;

Visto che entro i termini previsti è stata presentata per l'Ambito 1 una sola istanza di riesame che non è accolta;

Vista la graduatoria definitiva, contenente l'elenco delle istanze ammissibili, ordinate secondo il punteggio

conseguito, e non ammissibili, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante e relativa al seguente programma di spesa: Ambito 1;

Visto il decreto n. 291 del 24 febbraio 2011 del ragioniere generale della Regione di variazione al bilancio della Regione del corrente anno;

Ritenuto di poter procedere all'approvazione della graduatoria definitiva - programma di spesa - Ambito 1;

Ai sensi delle disposizioni vigenti;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria definitiva - programma di spesa dell'Ambito 1 acclusa al presente decreto di cui costituisce parte integrante, formata dall'elenco degli interventi ammessi, ordinati secondo il punteggio conseguito, e non ammessi.

Art. 2

Gli interventi ammessi dovranno essere eseguiti nei limiti di spesa, dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate negli allegati al presente decreto e le eventuali ulteriori prescrizioni che verranno comunicate ai singoli enti interessati.

Art. 3

Gli enti proponenti ed inseriti utilmente nei programmi di spesa dovranno trasmettere la documentazione integrativa riportata nell'allegato al presente decreto, nonché i documenti elencati nella notifica della comunicazione dell'inserimento nel programma di spesa, in particolare andranno trasmessi gli atti definitivi concernenti l'inserimento dell'opera nell'elenco annuale dell'ente ed il cofinanziamento nella misura riportata negli atti trasmessi per la partecipazione alla circolare n. 7899 del 17 aprile 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 8 maggio 2009, n. 20, indicando la fonte finanziaria ed il capitolo del proprio bilancio su cui graverà la spesa.

Art. 4

Gli enti che hanno presentato gli interventi ammessi dovranno, salvo rinuncia espressa, presentare i progetti esecutivi, approvati e validati, entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo, decorsi i quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contributo, corredati dagli atti che comprovino la realizzabilità dell'opera alla stregua della normativa urbanistica nonché la positiva acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri richiesti dalle leggi vigenti ivi compresi quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale ed alla valutazione di incidenza e quelli relativi alla proroga o alla nuova emissione di pareri precedentemente emessi e scaduti.

Il Comando corpo forestale, verificati gli atti trasmessi dagli enti, provvederà con decreto al finanziamento delle singole opere; gli enti entro tre mesi dalla data di comunicazione del decreto di finanziamento, dovranno

provvedere ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori. Nel caso in cui detto termine non dovesse essere rispettato si procederà ai sensi dell'art. 14 bis comma 12 della legge n. 109/94 e s.m.i., così come applicata nella Regione siciliana.

Art. 5

È impegnata la somma di € 1.160.158,81 per la concessione del contributo agli interventi positivamente inseriti in graduatoria; mentre la rimanente somma pari a € 611.841,19 è accantonata, sia ai sensi dell'art. 14 bis comma 10 della legge n. 109/94 e s.m.i., così come applicata nella Regione siciliana, nonché per essere utilizzata per la concessione di contributi ad altri interventi.

Gli importi dei contributi per singolo intervento sono riportati nel prefato allegato di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 6

Detta somma graverà sul capitolo 550402 del bilancio della Regione siciliana - rubrica dipartimento foreste - esercizio finanziario in corso. È autorizzata l'emissione di ordini di accreditamento fino alla concorrenza di € 1.160.158,81 in favore degli enti.

Art. 7

Le economie dei ribassi d'asta nonché eventuali ulteriori economie derivanti dall'esecuzione dei lavori saranno riprogrammate con le procedure previste dalla legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 61.

Art. 8

La pubblicazione della graduatoria definitiva assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti, che hanno avanzato istanza e che risultano ammessi ed ammessi con riserva, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze non ammesse.

Art. 9

Avverso il presente decreto potrà essere esperito ricorso in via giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Sicilia entro 60 giorni o in via straordinaria al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 10

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 2 marzo 2011.

TOLOMEO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, in data 9 marzo 2011 con impegno n. 1/2011.

COPIA
NON

Allegati

FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA - GRADUATORIA AMBITO 1 - PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	DATI DI PROGETTO						ISTRUTTORIA						
							Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio validato	Ammiss. (S/N)
1	Comune di Tortorici	Me	tmont	7000	Manutenzione ordinaria nell'alveo del fiume Grande - finalizzato alla salvaguardia del centro urbano	1	129.000,00	10	12.900,00	116.100,00	15		Deve essere acquisito il parere dell'ente gestore	129000	10	12900	116100	15	Si
2	Comune di Alcara Li Fusi	Me	Tmont	2206	Manutenzione straordinaria del torrente Stella dalla sua origine alla foce del torrente Rosmarino - 1° Stralcio	1	77.000,00	25	19.250,00	57.750,00	11		Deve essere acquisito il N.O.I. ex R.D. n. 523/1904	77000	25	19250	57750	11	Si
3	Comune di Longi	Me	tmont	1650	Lavori di manutenzione ordinaria del torrente S. Maria ed affluenti	1	90.000,00	10	9.000,00	81.000,00	8			90000	10	9000	81000	8	Si
4	Comune di Galati Mamertino	Me	tmont	2286	Progetto definitivo per i lavori di manutenzione del torrente Timetta	1	70.000,00	10	7.000,00	63.000,00	8		L'intervento rientra in zona Parco, SIC e ZPS - è necessario acquisire il parere dell'ente Parco e la valutazione di incidenza ex art. 5 DPR n. 357/97.	70000	10	7000	63000	8	Si
5	Comune di Petralia Soprana	Pa	tmont	3688	Lavori di manutenzione Miranti e impluvi Lo Dico e Richizzelli	1	34.530,52	10	3.453,00	31.077,52	7		Deve essere acquisito il N.O.I. Ex R.D. n. 523/1904	34530,52	10	3453	31077,52	7	Si
6	Comune di Prizzi	Pa	tmont	5224	Lavori di manutenzione straordinaria di due tratti del torrente Fontana Grande	1	25.000,00	20	5.000,00	20.000,00	4		Acquisire il NOI ex R.D. n. 523/1904 ed integrare l'attestazione sulla titolarità	25000	20	5000	20000	6	Si

DATI DI PROGETTO										ISTRUTTORIA								
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Importo contribuito richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contribuito approvato (euro)	Punteggio validato	Arretrato (SI/NO)
7	Comune di Campoflorio	Pa	tmont	1380	Manutenzione idraulica dell'impianto dei pioppi	1	130.000,00	5	123.500,00	5		Acquisire i pareri: Assoggettabilità ambientale; NOI ex R.D. n. 523/1904, vincolo idrogeologico, parere Soprintendenza BB.CC.	130000	5	6500	123500	5	SI
8	Comune di Mussomeli	Cl	parz.mont	11547	Progetto di manutenzione sul corso d'acqua ad est del centro abitato di Mussomeli	1	99.514,11	10	89.562,70	0		Devono essere acquisiti i pareri quali: assoggettabilità ambientale, NOI ex R.D. n. 523/1904	99514,11	10	9951,41	89562,7	4	SI
9	Comune di S. Domenica Vittoria	Me	tmont	1250	Progetto per la manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza idraulica ed ambientale del torrente Pettichigna	1	99.851,16	10	89.866,04	4		Acquisire i pareri: Assoggettabilità ambientale, il NOI ex R.D. n. 523/1904, vincolo idrogeologico, Soprintendenza BB.CC. Integrare l'attestazione sulla titolarità	99851,16	10	9985,12	89866,04	4	SI
10	Comune di Castellana Sicula	Pa	parz.mont	3696	Progetto lavori di manutenzione del torrente Avarella	1	130.000,00	5	123.500,00	3		Deve essere acquisito il N.O.I. ex R.D. n. 523/1904 ed il parere della Soprintendenza BB.CC	130000	5	6500	123500	3	SI
11	Comune di Militello Rosmarino	Me	tmont	1347	Manutenzione del torrente Ramisi al fine di garantire un buono stato di efficienza idraulica ed ambientale	1	72.000,00	0	72.000,00	3			72000	0	0	72000	3	SI

ISTRUTTORIA																			
DATI DI PROGETTO																			
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio validato	Ammissio (S/N)
12	Comune di Resuttano	Ci	tmont	2311	Lavori di regimazione e riaturalizzazione dell'alveo di un tratto del torrente Fighiotti-Culma e recupero naturalistico del reticolo idrografico	1	130.000,00	15	19.500,00	110.500,00	5		Il progetto esecutivo dovrà essere redatto rispettando le prescrizioni contenute nel N.O. Vincolo idrogeologico. Acquisire parere Soprintendenza. BB.CC., va richiesto anche quello di assoggettabilità ambientale	130000	15	19500	110500	3	Si
13	Comune di Leni	Me	tmont	694	Completamento del recupero reticolo idrografico a protezione della viabilità del centro abitato del comune di Leni	1	130.000,00	0	0,00	130.000,00	2		Acquisire parere ASI, ed integrare l'attestazione sulla titolarità	130000	0	0	130000	2	Si
14	Comune di Cassaro	Sr	tmont	834	Lavori di manutenzione straordinaria dell'attraversamento e degli argini dell'alveo "Fiumara S. Giorgio"	1	58.113,95	10	5.811,40	52.302,55	5		Acquisire pareri ed autorizzazioni quali il vincolo idrogeologico, il NOI, parere ASI e parere Soprintendenza BB.CC.- chiedere anche quello di assoggettabilità ambientale. Integrare dichiarazione di titolarità	58113,95	10	5811,4	52302,55	2	Si
														1.275.009,74		114.850,93	1.160.158,81		

PROGETTI NON AMMISSIBILI

PROGETTI NON AMMISSIBILI																			
ISTRUTTORIA																			
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio	Amnesso (SI/NO)
1	Comune di Marinco	Pa	Tmont	Nn	Manutenzione finalizzata all'efficienza idraulico-ambientale dell'alveo del torrente "Sottomonastero"	1	130.000,00	10	13.000,00	0,00	0	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: relazione esplicativa con info punteggi, relazione idraulica, scheda tecnica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, copia stralcio del P.T.-mancano le copie del progetto, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. n. 7889/09							No
2	Comune di Collesano	Pa	tmont	4300	Progetto di recupero ambientale e sistemazione idraulica nel tratto del vallone Zubbio, a monte dell'abitato di Collesano	1	288.161,43	0	0,00	0,00	8	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: istanza richiesta contributo, elenco dei documenti trasmessi, relazione esplicativa, relazione idraulica, Attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, manca copia stralcio del P.T.-mancano le copie del progetto, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. n. 7889/09.- Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 3 (importo progettuale sopra il limite max di € 130.000,00 e presentazione di più progetti per lo stesso ambito)							No
3	Comune di Graniti	Me	tmont	1539	Lavori per l'esecuzione degli interventi di manutenzione dell'alveo del torrente "Librante"	1	79.998,40	10	7.999,84	0,00	7	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: relazione idraulica, il progetto è a livello preliminare e non definitivo e/o esecutivo, dalla planimetria allegata al progetto non si evincano le zone sottoposte a vincoli, trattasi di realizzazione di nuove opere (gabbionate a difesa spondale collocate su getto di cls.), mancano le planimetrie delle opere, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. n. 7889/09. (Non sono stati trasmessi il NOI, vincolo idrogeologico etc.)							No

ISTRUTTORIA																		
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio	Ammiss. (S/No)
4	Comune di Collesano	Pa	tmont	4300	Progetto di recupero ambientale e sistemazione idraulica nel tratto del vallone Zubbio, a valle dell'abitato di Collesano	1	200.397,12	0	0,00	0,00	8	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: istanza richiesta contributo, elenco dei documenti trasmessi, relazione esplicativa, relazione idraulica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, copia stralcio del P.T. - trattasi di progettazione preliminare, conformità allo strumento urbanistico, dichiarazioni per finanziamenti e contributi, copia forme dei pareri e attestazione RUP, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. n. 7889/09 - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 3 (importo progettuale sopra il limite max di € 130.000,00 e presentazione di più progetti per lo stesso ambito)						No
5	Comune di Collesano	Pa	tmont	4300	Progetto di recupero ambientale e sistemazione idraulica nel tratto del vallone Morra, a monte dell'abitato di Collesano	1	357.884,31	0	0,00	0,00	5	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: istanza richiesta contributo, elenco dei documenti trasmessi, relazione esplicativa, relazione idraulica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, copia stralcio del P.T. - trattasi di progettazione preliminare, conformità allo strumento urbanistico, dichiarazioni per finanziamenti e contributi, copia conforme dei pareri e attestazione RUP, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. n. 7889/09 - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 3 (importo progettuale sopra il limite max di € 130.000 e presentazione di più progetti per lo stesso ambito)						No

DATI DI PROGETTO

COPIA TRALATA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ISTRUTTORIA																			
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contribuito richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contribuito approvato (euro)	Punteggio	Amnesso (SI/NI)
6	Comune di Castel-Umberto	Me	parz.mont	1946	Manutenzione dell'alveo fluviale e miglioramento delle opere di difesa esistenti del torrente Man-gialatte del comune di Castel-Umberto	1	98.462,22	30	29.539,00	0,00	9	Non è stata trasmessa la seguente documentazione: relazione idraulica ed i relativi calcoli, la relazione prevista dall'allegato 2 della circolare - opere non è conforme alle previsioni di cui al punto 1.1 all. 2 della circolare. Il progetto non è ammissibile ai sensi del punto 4.4 della Circolare. (Non sono stati trasmessi: NOI, assoggettabilità ambientale, etc)							No
7	Comune di Monterosso Almo	Rg	Tmont	3324	Sistemazione di un tratto di alveo del torrente Lavandaio per il miglioramento del l'attraversamento della strada Passo Lavandaio	1	121.564,81	20	24.313,00	0,00	0	Manca l'inserimento del progetto nel P.T. e non è stato trasmesso lo schema info punteggio. La tipologia delle opere non è conforme con quelle riportate al punto 1.1 all. 2 della circolare-bando (realizzazione ex novo di fondazione stradale in tout venant di cava e pavimentazione in bolognino, realizzazione ex novo di muretti a secco e gabbionate). Il progetto non è ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati trasmessi: NOI, 523/1904 parere BBCC., assoggettabilità ambientale, etc)							No
8	Comune di Sinagra	Me	parz.mont	30	Lavori di sistemazione idraulica torrenti Massara e S. Lucio a monte della S.S. 116 nel territorio del comune di Sinagra	1	130.000,00	0	0,00	0,00	3	Mancano i seguenti documenti: relazione info punteggi, non è stato trasmesso in copia estratto del P.T. - schede ed elenco annuale relativo, IVA al 10% e non al 20%; nelle somme a disposizione dell'Amm.ne, mancano alcuni elaborati progettuali (es. relazione idrologica ed idraulica, relazione sui calcoli delle strutture, etc.) nella cartografia viene definita solo la zona montana; vengono realizzate opere ex novo tipologicamente non conformi ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando (es. rimozione di banchi rocciosi dal costone dissestato, briglie in gabbioni, etc.). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non è stata trasmessa la delibera specifica di cofinanziamento (si fa solo						No	

DATI DI PROGETTO

LE DELLA G.U.R.S. SPECIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PER LA CONSULTAZIONE

DATI DI PROGETTO										ISTRUTTORIA									
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio	Ammissio (S/No)
9	Comune di Raccuja	Me	tmont	1176	Manutenzione straordinaria idraulica dei corsi d'acqua e degli attraversamenti delle strade "Terre nere - Acqua vendere - Gianni e Mastrototimo Buculica"	1	130.000,00	0	0,00	0,00	2	<p>referimento all'impegno di cofin. nella delibera della Giunta di approvazione del progetto. Non sono stati trasmessi i pareri, NOI ex RD n. 523/1904, parere ASL, assoggettabilità ambientale, etc)</p> <p>Non è stato trasmesso, in copia, l'estratto del Programma triennale schede ed elenco annuale relativo ed anche i seguenti documenti: relazione info punteggi, relazione idraulica; vengono realizzate opere ex novo (es. gabbionate a protezione degli attraversamenti stradali, ripristino attraversamenti stradali con tout venani di cava e collocamento di conglomerato bituminoso, etc.). tipologicamente non conforme ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati trasmessi i pareri ex RD n. 523/1904, etc)</p>					No		
10	Comune di Mongiuffi Melia	Me	tmont		Sistemazione dell'alveo del torrente Bottaro - Chiodaro Santuario Madonna della Catena - c/da Fanaca	1	120.000,00	0	0,00	0,00	0	<p>Nell'istanza manca l'indicazione dell'ambito, comunque dall'esamina del carteggio risulterebbe attribuibile all'Ambito 1. Mancano i seguenti documenti: relazione info punteggi, scheda tecnica, non è stato trasmesso in copia estratto del P.I. - schede ed elenco annuale relativo, manca l'attestazione del RUP sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, mancano alcuni elaborati progettuali (es. relazione idrologica ed idraulica, relazione sui calcoli delle strutture, particolari costruttivi, etc.); vengono realizzate opere ex novo (es. rampa, palizzate etc.). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare, e tipologicamente non congrua ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circ. (Mancano i pareri: SIC e valutazione di incidenza, parere di assoggettabilità ambientale, ex RD n. 523/1904, parere ASL)</p>					No		

ISTRUTTORIA																				
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contribuito richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contribuito approvato (euro)	Punteggio	Arnesso (SI/NI) Validato	
11	Comune di Polizzi Generosa	Pa	tmont	3723	Progetto per interventi di pulizia della vegetazione e del materiale ingombrante nell'alveo del torrente Fichera	1	130.000,00	20	26.000,00	0,00	6	Manca la seguente documentazione: titolo ad eseguire gli interventi, inserimento nella P.T., planimetria della situazione vincolistica, verbale di validazione del progetto esecutivo, e parere ex R.D. n. 523/1904. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 Circ. n. 7889/09							No	
12	Comune di Fiumedinisi	Me	tmont	1585	Manutenzione di un tratto dell'alveo del torrente Nocera e delle opere di difesa esistenti	1	130.000,00	0	0,00	0,00	0	Non sono stati trasmessi i seguenti documenti: la relazione esplicativa con info punteggi, relazione idraulica a firma del professionista, i calcoli delle strutture, l'attestazione a firma congiunta del RUP e del sindaco sulla presenza di tutte le autorizzazioni. Le opere non sono coerenti con quanto indicato nel punto 1.1 cfr. all. 2 della circolare-bando. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della Circ.. Mancano il parere del Lente gestore dell'area protetta, si cfr. anche il NO vincolo idrogeologico dell'IRF di Me							No	
13	Comune di Cammarata	AG	tmont	6403	Manutenzione idraulica del vallone Turibollo	1	99.975,00	10,03	10.000,00	0,00	4,50	L'elenco dei documenti trasmessi è a firma del progettista e non del legale rappresentante. Manca l'attestazione a firma congiunta del RUP e del legale rappresentante (sindaco) sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Il progetto trasmesso è carente degli elaborati progettuali specialistici, nell'elaborato "relazioni" - la relazione geologica non è a firma di un geologo, le altre relazioni (idrologica, idraulica, nonché quella geotecnica non sono firmate), nel computo metrico IVA è del 10% e non al 20% - Inoltre, si realizzano, comunque, opere ex novo e tipologie di intervento non conformi ai sensi del punto 1.1 - all 2 della circolare - bando. Non ammissibile ai sensi del punto 4.1 e 4.4 della Circ. n. 7889/09. (Non sono stati trasmessi i pareri e le								No

DATI DI PROGETTO

LE DELLA G.U.R.S. REALIZZAZIONE

DAL SITO U... PER LA COM...

COPIA TRATTA VALUTAZIONE

DATI DI PROGETTO										ISTRUTTORIA									
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare band prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio	Ammissio (S/No)
14	Comune di Fondachelli Fantina	Me	tmont	1119	Manutenzione alveo fluviale del Raiù in corrispondenza dell'attraversamento stradale di collegamento tra Fondachelli F. e sue frazioni	1	99.259,00	20	19.851,80	0,00	6	<p>autorizzazioni necessarie -alcune di queste richieste dal comune in data 16.11.09 - es. NOI ex RD 523/1904 e parere BB.CC.- mancano tuttavia il n.o. idrogeologico, il parere di assoggettabilità ambientale ed infine il parere USL)</p> <p>Non è stata trasmessa la documentazione valida comprovante il titolo ad eseguire gli interventi indicati in progetto; manca la relazione geologica, le relazioni tecniche non sono firmate da progettisti abilitati, i quali in contraddittorio con il RUP devono redigere il verbale di validazione trattandosi di progetto esecutivo. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati acquisiti e trasmessi i pareri e le autorizzazioni necessarie, (vincolo idrogeologico, ex RD n. 523/1904, assoggettabilità ambientale, parere ASL, etc.)</p>				No			
15	Comune di Maniace	Ct	tmont	3624	Manutenzione straordinaria di un tratto di strada, costeggiante il fiume Martello nella c/da Vaccheria del comune di Maniace	1	130.000,00	5	6.500,00	0,00	5	<p>Manca la documentazione valida comprovante il titolo ad eseguire gli interventi indicati in progetto (la documentazione trasmessa non è esaustiva); relazione idraulica assente; nella copia dell'estratto del PT non si evince l'intervento di che trattasi e se esso è un lotto e/o uno stralcio autonomamente fruibile; Iva nel computo metrico riportata al 10% e non al 20%; manca la relazione specialistica geologica (la cui redazione viene rimandata all'esecutivo). inoltre le opere non sono conformi con quanto indicato al punto 1.1 all. 2 della circolare (realizzazione di opere ex novo - gabbionate e manutenzione strada). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati trasmessi i pareri necessari (es. assoggettabilità ambientale, vincolo idrogeologico, parere ASL, NOI ex R.D. n. 523/1904)</p>				No			

ISTRUTTORIA																			
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contribuito richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contribuito approvato (euro)	Punteggio	Amnesso (ON/IS) Validato
16	Comune di Mandanici	Me	tmont	655	Sistemazioni idrauliche forestali del torrente Cavallo a salvaguardia del centro abitato del comune	1	130.000,00	0	0,00	0,00	5	La dichiarazione di titolarità non è esauritiva; mancano gli elaborati progettuali di adeguamento alle prescrizioni del parere del Genio civile, manca la relazione sui calcoli delle strutture. L'intervento non è indicato chiaramente nella copia di stralcio P.T. trasmesso; elaborati di progetto incompleti (es. Disegni delle opere, elaborati cartografici e planimetrie, particolari costruttivi, etc.). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circ., inoltre si realizzano opere ex novo (es. gabbionata a difesa spondale, fornitura e posa di tubazioni di polietilene destinati al convogliamento di reflui) e pertanto non conformi al punto 1.1 - all. 2 dell circolare-bando (Non sono stati trasmessi i pareri di assoggettabilità ambientale, parere ASL, etc.)						No	
17	Comune di Corleone	Pa	tmont	11304	Lavori di manutenzione ordinaria di un tratto del torrente Corleone all'interno del centro abitato	1	130.000,00	30	39.000,00	0,00	8	Il progetto, esecutivo, non è inserito nel P.T. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 Circolare-bando n. 7889/09. (Non sono stati trasmessi i pareri, manca il NOI ex RD n. 523/1904 e quello della Asl)						No	
18	Comune di Buscemi	Sr	tmont	1152	Lavori di regimentazione, rinaturalizzazione e mantenimento della rete di deflusso dell'alveo affluente del torrente Lordieri a protezione del depuratore comunale	1	130.000,00	10	13.000,00	0,00	4	Trattasi di progettazione esecutiva. L'intervento prevede opere, tipologicamente non conformi ai sensi del punto 1.1 e relativo all. 2, si prevede infatti la realizzazione di opere ex novo (es. attraversamento con ringhiere metalliche verniciate e muretti a secco, gabbionate a protezione e difesa del muro perimetrale del depuratore, forniture e posa di tubazioni per fognatura in pvc rigido). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. Si precisa che i pareri trasmessi sono del 2005, inoltre il progetto non segue le prescrizioni già indicate nel pregresso parere della Soprintendenza dei BB.CC.AA prot. n. 439 del					No		

DATI DI PROGETTO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PER LA COMUNICAZIONE

DATI DI PROGETTO										ISTRUTTORIA											
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. Mont.	Titolo Progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. n. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato (euro)	Punteggio	Ammissio (S/No)		
19	Comune di Mongiuffi Melia	Me	tmont		Progetto per la messa in sicurezza del tratto di strada Mongiuffi - Deri		120.000,00			0,00		4.02.2005. Non sono stati trasmessi i pareri necessari (es. Vincolo idrogeologico, NOI ex RD n. 523/1904, parere ASL, parere BB.CC, etc.) Non sono stati trasmessi i seguenti documenti: relazione in punteggi, la scheda tecnica, copia estratto del P.T. e relative schede, elenco annuale, attestazione del RUP sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, alcuni elaborati progettuali (es. Relazione geologica). Non conforme la tipologia delle opere realizzazione ex novo di gabbionate e di muri paraterra ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare - bando. Inoltre, nell'istanza non è chiaramente indicato l'ambito di appartenenza. Non sono stati trasmessi i pareri (es. parere per zona SIC, etc.)									No
20	Comune di Montemaggiore Bel Sito	Pa	parz.mont		Bonifica del torrente Passo di Corvo		23.000,00					L'istanza del comune è pervenuta in data 9 dicembre 2009, pertanto è inammissibile								No	

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Acireale.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che:

- con nota n. 8713 del 18 febbraio 2009, il comune di Acireale ha trasmesso la documentazione relativa alla variante al P.R.G. relativa alla sentenza T.A.R. di Catania n. 179/07 sui ricorsi nn. 2540/99 - 6136/00 - 1092/03 - 1228/04 proposti da Nicolosi Francesca avverso atti concernenti il piano regolatore generale, adottata con delibera del consiglio comunale n. 2 del 18 marzo 2008;

- con la delibera n. 2 del 18 marzo 2008, il consiglio comunale di Acireale ha adottato la variante urbanistica avente ad oggetto: "Sentenza T.A.R. Catania Sez. 1^a n. 179/07 sui ricorsi nn. 540/99 - 6136/00 - 1092/03 - 1228/04 proposti da Nicolosi Francesca avverso atti concernenti il piano regolatore generale - provvedimenti conseguenziali";

- con nota prot. n. 8713 del 18 febbraio 2009 a firma del R.U.P. del settore urbanistica del comune di Acireale il suddetto Comune ha trasmesso gli atti relativi alla pubblicazione della suddetta delibera ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

- con nota datata 19 marzo 2010 il segretario generale supplente del comune di Acireale ha certificato la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento attestando, altresì, la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni avverso la delibera n. 2/08;

- con nota prot. n. 9 del 2 settembre 2010 l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 10 del 4 maggio 2010 resa, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, sulla variante in argomento;

- con il voto n. 285 del 3 novembre 2010, il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso il parere che "la variante al P.R.G. di Acireale per il cambio di classificazione di un'area da zona "A" a zona "B1" adottata con deliberazione consiliare n. 2 del 18 marzo 2008 sia da restituire al comune non approvata";

- con nota a firma del dirigente generale del D.R.U., prot. n. 78579 del 21 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 10 bis della legge regionale n. 241/90 introdotto dall'art. 6

della legge n. 15/05, è stato notificato al comune di Acireale e per conoscenza alla ditta Nicolosi Francesca il voto n. 285 del 3 novembre 2010;

Vista la nota prot. n. 1592 dell'11 gennaio 2011, pervenuta il 18 gennaio 2011 ed assunta al protocollo di questo Assessorato il 26 gennaio 2011 al n. 5299, con la quale il comune di Acireale ha formulato le osservazioni al voto C.R.U. n. 285/10;

Vista la nota prot. n. 6545 del 31 gennaio 2011, pervenuta l'8 febbraio 2011 ed assunta al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 8513, con la quale il comune di Acireale ha trasmesso il parere dell'Ufficio del Genio civile di Catania ex art. 13, legge n. 64/74, reso sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 1404 del 17 gennaio 2011, con la quale l'Ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 8 dell'11 febbraio 2011, con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 4 dell'11 febbraio 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Rilevato che:

Sulla base delle considerazioni di cui al superiore voto CRU n. 285 del 3 novembre 2010, riguardanti i superiori quattro punti, oggetto di non approvazione della variante in questione, il dirigente capo del settore urbanistica ha formulato le seguenti controdeduzioni:

1. "L'area in oggetto risulta essere interposta tra due aree per le quali è stata mantenuta la classificazione di zona "A" di fatto l'area posta a Nord rispetto l'area in oggetto, peraltro di limitata larghezza, risulta totalmente edificata con edilizia degli anni ottanta (edificazione su area indicata come Z.T.O. "B" durante l'efficacia dello strumento urbanistico adottato e trasmesso per l'approvazione), pertanto oggi non suscettibile di variazione e ulteriore potenzialità urbanistica e con nessun connotato e caratteristica architettonica di zona "A".
2. Per il lotto in questione, ovviamente, considerato il comparto tra la via Paolo Vasta, piazza Dante e via Parini, risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 2 del D.I. n. 1444 superando il valore di 12,5% del rapporto di copertura e 1,50 mc/mq di densità edilizia...
3. In riferimento alla proposta di deliberazione di cui si propone l'area quale zona "B1", si evidenzia sicuramente come un mero errore, poiché la zona "B4" è prevista nel nostro P.R.G. proprio come zona cuscinetto tra il centro storico e le zone "B1" tale zona comunque prevede sempre un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 4,00 mc/mq mentre varia il rapporto di copertura che passa al 40% del lotto e l'altezza massima di mt. 10,60 pari a tre elevazioni fuori terra, pertanto è condivisibile e sicuramente possibile da parte sia del CRU che da parte del Vs ufficio apportare le giuste modifiche in fase di approvazione da zona "B1" a "B4".
4. In riferimento al non acquisito parere del Genio civile ex art. 13 della legge n. 64/74 si comunica...(omissis)... vi sarà immediatamente trasmesso)".

Considerato che:

– Si ritengono superati i rilievi di cui ai superiori p.ti del suddetto voto del C.R.U. n. 285 del 3 novembre 2010, in quanto con le necessarie integrazioni trasmesse dal comune che le suddette note, la variante in questione ha assunto i requisiti di completezza e regolarità.

Per quanto sopra la scrivente U.Op. 4.1/Servizio 4 esprime il parere che in ottemperanza alla sentenza TARS n. 179/07, la variante al P.R.G. per il cambio di classificazione urbanistica a zona "B4" dell'area sita nel comparto compreso tra le vie Verga, Vasta e Parini, ubicata nel comune di Acireale - sia meritevole di approvazione";

Visto il voto n. 304 del 9 marzo 2011, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso, ai sensi dell'art. 58, lett. a), della legge regionale 71/78 e ss.mm.ii., il parere che "in conformità alle valutazioni della proposta d'ufficio n. 4 dell'11 febbraio 2011 che costituisce parte integrante del presente voto, le controdeduzioni formulate dal comune di Acireale sono tali da superare i rilievi posti con il voto C.R.U. n. 285/2010, e pertanto la variante al P.R.G. di Acireale per il cambio di classificazione compresa tra le vie Vasta, Verga e Parini, per come indicata nella planimetria scala 1/1000 acclusa alla sopraccitata nota n. 1592 dell'11 gennaio 2011 a firma del dirigente del settore urbanistico di Acireale, da zona "A" a zona "B4", sia meritevole di approvazione.";

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 304 del 9 marzo 2011 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 4.1 n. 4 dell'11 febbraio 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

In conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 304 del 9 marzo 2011, è approvata la variante allo strumento urbanistico generale vigente del comune di Acireale, relativa al cambio di destinazione urbanistica da zona "A" a zona "B4" di un lotto di terreno sito tra le vie Verga, Vasta e Parini, adottata con delibera consiliare n. 2 del 18 marzo 2008, in esecuzione della sentenza del TAR sez. di Catania n. 179/07.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 4 dell'11 febbraio 2011 reso dall'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato;
2. Voto n. 304 del 9 marzo 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. Delibera C.C. n. 2 del 18 marzo 2008.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Acireale resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n.

1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 marzo 2011.

GELARDI

(2011.12.878)112

DECRETO 16 marzo 2011.

Autorizzazione del progetto della SNAM Rete Gas S.p.A. per la costruzione del potenziamento della centrale di compressione gas nel comune di Enna.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo n. 152/06, così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n.6;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 2000 del 10 giugno 2009;

Vista la lettera del 5 maggio 2010 prot. n. REINV/PROCEN/CAS/1079, ns. prot. n. 33305 del 18 maggio 2010, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese, (MI), ha trasmesso l'istanza per il rilascio da parte di questo Assessorato dell'autorizzazione per la costruzione del potenziamento della centrale di compressione gas in località Calderai c/da Baronessa nel comune di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81;

Vista la nota di questo ufficio prot. n. 37021 del 7 giugno 2010, con la quale è stato chiesto al comune di Enna interessato per territorio di esprimere il proprio avviso a mezzo di delibera consiliare ai sensi dell'art.6 della legge n. 15/91, contestualmente è stato chiesto alla Snam Rete Gas S.p.A. di integrare la pratica di atti ed elaborati mancanti;

Vista la nota prot. n. REINV/PROCEN/CAS/1178 del 20 settembre 2010, ns. prot. n. 60554 del 29 settembre 2010, la SNAM Rete Gas S.p.A ha trasmesso a questo dipartimento il nulla osta da parte del servizio 2 /V.A.S.-V.I.A. del D.R.A. inerente la procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del decreto legislativo n. 152/06 come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Vista la nota prot. n. REINV/PROCEN/CAS/1209 del 10 dicembre 2010 ns. prot. n. 77694 del 16 dicembre 2010, la Snam Rete Gas ha trasmesso atti ed elaborati richiesti;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 24 gennaio 2011, trasmessa con nota prot. n. 4311 del 2 febbraio 2011, con la quale ha espresso avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 5874 del 23 giugno 2010 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Enna, con la quale comunica che nessun N.O. è dovuto in quanto l'area in oggetto di ampliamento non risulta inclusa negli atti di vincolo idrogeologico in vigore;

Vista l'autorizzazione rilasciata con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/04 e s.m.i. dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna prot. n. 567 dell'11 novembre 2010;

Visto il nulla osta rilasciato con prescrizioni dal Comando regione militare sud prot. n. M-DE 24502-0041906/SER-MIL_POL/10.12.6.7/11-10 del 22 novembre 2010;

Vista la nota prot. n. 10686 dell'8 novembre 2010, con la quale l'ufficio del Genio Civile di Enna, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974, sulle opere in argomento ha rilasciato parere favorevole a condizione;

Visto il nulla osta rilasciato dall'ANAS SpA - sezione compartimentale di Catania, prot. n. CPA-0013050-P dell'1 marzo 2011;

Vista la nota prot. n. REINV/PROCEN/CAS/1214 del 17 dicembre 2010, con la quale la Snam Rete Gas ha comunicato che per il progetto in argomento è stata attivata da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità D.R.E. Servizio 8° (URIG) la procedura di avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal decreto legislativo n. 330/04, trasmettendo copia di pubblicazione sul "Messaggero" del 17 maggio 2010;

Vista la nota prot. n. 797 dell'11 gennaio 2011, con la quale l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di P. U. del D.R.E. Servizio 8° (UIG) ha comunicato alla Snam Rete Gas e per conoscenza a questo dipartimento reg.le dell'urbanistica che non sono pervenute osservazioni in ordine al procedimento di cui sopra, pubblicato all'albo pretorio del comune di Enna dal 17 maggio 2010 al 5 giugno 2010;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Enna approvato con decreto n.49 del 23 marzo 1979;

Vista la localizzazione dell'intervento proposto che ricade nello strumento urbanistico comunale in aree a destinazione d'uso in zona "Produttiva agricola" da destinarsi a zona "F" (Impianti tecnologici);

Visto il parere n. 2 del 10 marzo 2011, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95 dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3° del D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... omissis....»

Rilevato che: la società Snam Rete Gas opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee, dalla legislazione nazionale e relativo decreto applicativo del Ministero delle attività produttive e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

In questo contesto Snam Rete Gas provvede a programmare e realizzare le opere necessarie per il potenziamento della rete di trasporto in funzione dei flussi di gas previsti all'interno della rete nei vari scenari di prelievo ed immissione di gas, oltre che per il mantenimento dei metanodotti e degli impianti esistenti.

A seguito di nuove esigenze di trasporto sulla rete nazionale gasdotti ed al fine di garantire anche durante i lavori la disponibilità di un'unità di scorta, Snam Rete Gas ha previsto di effettuare una serie di interventi prevedendo l'installazione di due turbocompressori da 25 MW identificati come TC-5 e TC-6 in sostituzione di due turbocompressori di pari potenza (TC-1/2), il rifacimento del piping di centrale e l'adeguamento con conversazione a DLE di un turbocompressore (TC-3) per il quale è prevista la sostituzione del compressore gas, l'adeguamento del sistema di combustione gas, il rifacimento del piping e l'adeguamento impiantistico della centrale e delle trappole

le con lo spostamento dell'area trappole immediatamente a nord della centrale.

La realizzazione delle opere sopra descritte consentirà di adeguare la centrale a quanto prescritto dalla Regione Sicilia con il decreto A.I.A. n. 228 del 26 marzo 2008, consentendo al contempo l'incremento della capacità di trasporto in funzione dei previsti progetti di nuovi punti di entrata nell'area occidentale della Sicilia.

L'attuale impianto Snam Rete Gas è ubicato nel comune di Enna in località Calderai, l'area complessiva di proprietà della stessa è pari a circa 130.000 mq., l'area recintata della centrale esistente pari a circa 170.000 mq. viene ampliata verso est per ulteriori 4.500 mq. nell'area della stessa proprietà Snam.

Per consentire il potenziamento della centrale, l'area trappole, attualmente all'interno dell'area di centrale, viene rilocalizzata a nord della S.S. 192, in tale area di circa 24.860 mq. verranno realizzate le nuove trappole.

L'area di nuova acquisizione, destinata all'impianto trappole, ricade nel foglio 92 particella n. 40, attualmente contraddistinta nel P.R.G. del comune di Enna come "zona agricola produttiva" da destinarsi a zona "F" (impianti tecnologici), tale area sarà soggetta a vincolo preordinato ad esproprio di cui è stata inoltrata richiesta ai sensi del DPR n. 327/01.

Per il progetto in argomento è stata attivata da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità D.R.E. Servizio 8° (URIG) la procedura di avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.52-ter del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal decreto legislativo n. 330/04.

L'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di P.U. del D.R.E. Servizio 8° (URIG) ha comunicato che non sono pervenute osservazioni in ordine al procedimento di cui sopra, pubblicato all'albo pretorio del comune di Enna dal 17 maggio 2010 al 5 giugno 2010;

Tutte le opere che verranno realizzate all'interno ed all'esterno dell'attuale area di proprietà della Snam Rete Gas sono descritte particolarmente nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto trasmesse.

Considerato che il tipo di intervento è finalizzato a migliorare il servizio attualmente reso dall'impianto esistente;

Risulta necessario ai fini dell'interesse pubblico, garantire la fornitura di gas naturale per l'alimentazione a nuove utenze civili ed industriali;

Non possono trascurarsi i vantaggi economici e sociali per la collettività derivanti dalla collocazione del nuovo impianto (compresa la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto rispetto ad altri combustibili);

Che il comune di Enna con deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 24 gennaio 2010 ha rilasciato avviso favorevole alla costruzione delle opere in argomento, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

Gli enti preposti al rilascio dei pareri occorrenti alla realizzazione del metanodotto in oggetto hanno rilasciato i propri pareri favorevoli con condizioni espressi negli stessi pareri;

Dal sopralluogo effettuato in data 7 marzo 2011 dallo scrivente dirigente dell'U.O.3.3/ENCL del DRU di questo Assessorato, rapporto prot. n. 7 dell'8 marzo 2011, è stato constatato che l'area oggetto della variante risulta incolta, non soggetta pertanto a colture specializzate come previsto dall'art.2 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.;

Parere

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3° del D.R.U. di questo Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento, è del parere che la

variante proposta dalla Snam Rete Gas S.p.A. al vigente P.R.G. del comune di Enna, inerente la realizzazione del potenziamento della centrale di compressione gas sita in località Calderai c/da Baronessa, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., possa essere autorizzata in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri dagli enti in premessa citati, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 10 marzo 2011, reso dall'unità operativa 3.3/EN.CL del servizio 3° del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli enti ed uffici in premessa citati, è autorizzato in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Enna, di cui all'avviso espresso favorevolmente con la deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 24 gennaio 2011, il progetto per la costruzione del potenziamento della centrale di compressione gas in località Calderai c/da Baronessa nel comune di Enna, di cui alla richiesta della società Snam Rete Gas S.p.A.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- Parere n. 2 del 10 marzo 2011 dell'unità operativa 3.3/EN-CL del D.R.U.;

- Delibera C.C. di Enna n. 1 del 24 gennaio 2011;

0. - Elenco elaborati;

1. - Potenziamento c.le di Enna - schema rete (Situazione esistente);

1.a - Potenziamento c.le di Enna - schema rete (Situazione futura);

2. - TAV. 00-CI-E-10213 - relazione tecnica particolareggiata;

3 - TAV. 00-CI-E-10191 - relazione geologica e geotecnica;

4 - TAV. 00-CB-A-12040 - planimetria vincoli urbanistici, scala 1:750;

5 - TAV. 10-LA-E-80010 - studio idrologico-idraulico e valutazione di compatibilità idraulica;

6 - TAV. 00-CB-B-12032 - planimetria catastale e corografia con VPE;

7 - TAV. 00-CB-A-12020 - planimetria generale opere civili - stato di fatto;

8 - TAV. 00-CB-A-12035 - planimetria generale opere civili - planimetria demolizioni;

9 - TAV. 00-CB-A-12025 - planimetria generale opere civili - stato di progetto;

10 - TAV. 00-CF-A-12020 - planimetria rete fognaria;

11 - TAV. 00-CB-A-12016 - rendering assonometrico;

12 - TAV. 10-CC-A-12200 - cabinato turbocompressori TC-5&6 - architettonico;

13 - TAV. 10-CC-A-12250 - fabbricato sala controllo e sala quadri - piante architettoniche;

14 - TAV. 10-CC-A-12251 - fabbricato sala controllo e sala quadri - prospetti architettonici;

15 - TAV. 10-CC-A-12270 - fabbricato cabina elettrica-piante architettoniche;

16 - TAV. 10-CC-A-12271- fabbricato cabina elettrica-prospetti architettonici;

17 - TAV. 10-CC-A-12280 - centrale termica compressori aria - piante architettoniche;

18 - TAV. 10-CC-A-12281- centrale termica compressori aria - prospetti architettonici;

19 - TAV. 30-CC-A-12290 - fabbricato misure fiscali-piante architettoniche;

20 - TAV. 30-CC-A-12291 - fabbricato misure fiscali-prospetti architettonici;

21 - TAV. 10-CC-A-12600 - ampliamento sala quadri, nuovi locali batterie e telefabbricato sala controllo-servizi - piante architettoniche;

22 - TAV. 10-CC-A-12601 - ampliamento sala quadri, nuovi locali batterie e telefabbricato sala controllo-servizi - prospetti architettonici;

23 - TAV. 40-CC-B-12850 - edificio telecomando e telemisure tipo "B4" - architettonico;

24 - TAV. 10-CC-A-12620 - modifica cabinato TC-3 - architettonico;

25 - TAV. 10-CE-B-12308 - pozzetti valvole e cappe insonorizzanti, cabina analisi emissioni gas (Cems) - piante, sezioni e prospetti;

26 - TAV. 10-CD-A-12345 - tettoia vasca antincendio - architettonico;

27 - TAV. 00-CG-A-12455 - tipico recinzione in pannelli zincati su muretto in c.a.;

28 - TAV. 10-LC-A-81181 - opere di sistemazione idraulica torrente Baronessa - sezioni tipo;

29 - TAV. 00-LC-B-81115 - attraversamento S.S. n. 192 con linea di collegamento tra impianto esistente e nuova area trappole e polifora in massello (prog. km.7+223).

Art. 3

La società Snam Rete Gas S.p.A. dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

Art. 4

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio conseguente l'approvazione della variante al vigente P.R.G. del comune di Enna, inerente la costruzione del potenziamento della centrale di compressione gas in località Calderai c/da Baronessa nel comune di Enna, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del citato D.P.R., i decreti di espropriazione possono essere emanati entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia della variante allo strumento urbanistico approvato con il presente decreto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, fatta salva la proroga a due anni che potrà essere disposta ai sensi del comma 5 del medesimo art. 13.

Art. 5

La società Snam Rete Gas S.p.A. ed il comune di Enna sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 marzo 2011.

GELARDI

(2011.12.879)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Mediterranea.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'Associazione Mediterranea.

(2011.11.801)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Istituto educativo San Giuseppe.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Istituto educativo San Giuseppe.

(2011.11.808)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Salonia.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Salonia.

(2011.11.800)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione G.A. Borgese.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione G.A. Borgese, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 218 del 21 febbraio 2011.

(2011.11.807)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali.

Con decreto n. 2/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla E.SA.TER. Nuova Formazione, con sede legale in Palermo - via Emerico Amari n. 38, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Emerico Amari n. 38.

(2011.11.740)035

Con decreto n. 3/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 20 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla C.I.D.E.C., con sede legale in Palermo - via Emerico Amari n. 38, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Ammiraglio Gravina n. 2F.

(2011.11.739)035

Con decreto n. 4/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla AT PROGET c.a.t., con sede legale in Siracusa - via Mascalucia n. 7A, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Siracusa - via Mascalucia n. 7A.

(2011.11.744)035

Con decreto n. 5/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla F.A.P.I., con sede legale in Vittoria - via Nino Bixio n. 366, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Lentini (SR) - via E. Vittorini n. 8.

(2011.11.742)035

Con decreto n. 6/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla F.I.A.R.COM., con sede legale in Vittoria - via Nino Bixio n. 366, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Vittoria (RG) - via Stradale per Scoglitti n. 88.

(2011.11.743)035

Con decreto n. 7/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla E.S.I.FORM., con sede legale in Agrigento - via Volturmo n. 31, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Volturmo n. 31.

(2011.11.741)035

Con decreto n. 8/8 del 10 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Ass. FOR.M.A.G., con sede legale in Agrigento - via Imera n. 28D, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Agrigento - via Imera n. 28D.

(2011.11.815)035

Con decreto n. 16/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Ass. Autonoma Commercianti, con sede legale in Acicatena (CT) - piazza San Leopoldo nn. 2/3/4/5, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Acicatena (CT) - piazza San Leopoldo nn. 2/3/4/5.

(2011.11.816)035

Con decreto n. 17/8 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive,

sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla E.A.P. FED.AR.COM., con sede legale in Messina - via G. La Farina n. 37, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Messina - via G. La Farina n. 37.

(2011.11.817)035

Con decreto n. 18/8 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla CE.FO.PRO., con sede legale in Paternò (CT) - via G. Verga n. 86, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Messina - via G. Verga n. 86.

(2011.11.818)035

Con decreto n. 20/8 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla CONFESERCENTI, con sede legale in Catania - viale Vittorio Veneto n. 14, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Catania - viale Vittorio Veneto n. 14.

(2011.11.819)035

Con decreto n. 21/8 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 4 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla FEDERCARNI, con sede legale in Catania - viale Raffaele Sanzio n. 2, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Catania - viale Raffaele Sanzio n. 2.

(2011.11.820)035

Con decreto n. 22/8 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 12 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Ass. FO.CU.S., con sede legale in Palermo - via G. Bonomo n. 4, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via G. Bonomo n. 4.

(2011.11.821)035

Con decreto n. 23/8 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 7 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confesercenti, con sede legale in Trapani - via Vespri n. 19, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Trapani - via Vespri n. 19.

(2011.11.822)035

Con decreto n. 54/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confesercenti, con sede legale in Agrigento - via Imera n. 135, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Agrigento - via Imera n. 135.

(2011.11.823)035

Con decreto n. 56/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 4 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla CE.S.CO.T. Messina, con sede legale in Capo d'Orlando (ME) - via Umberto n. 9, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Gioiosa Marea - via F.sco Crispi n. 74.

(2011.11.824)035

Con decreto n. 57/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confesercenti, con sede legale in Messina - via La Farina n. 7, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Messina - via La Farina n. 7.

(2011.11.814)035

Con decreto n. 59/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 6 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla F.I.A.R.COM., con sede legale in Trapani - via Virgilio n. 61, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Trapani - via Virgilio n. 61.

(2011.11.812)035

Con decreto n. 60/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 4 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Priospettiva 2000 soc. coop., con sede legale in Bagheria (PA) - via Luigi Maggiore nn. 1-3, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Bagheria - via Luigi Maggiore nn. 1-3.

(2011.11.813)035

Con decreto n. 61/8 del 17 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 4 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Sistema Terziario, con sede legale in Palagonia (CT) - via Vittorio Emanuele n. 45, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palagonia (CT) - via Vittorio Emanuele n. 45.

(2011.11.811)035

Con decreto n. 77/8 del 19 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 6 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Sistema Group soc. coop., con sede legale in Adrano (CT) - via Tagliamento n. 58, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Adrano - via Tagliamento n. 58.

(2011.11.758)035

Con decreto n. 78/8 del 19 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 6 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla C.I.D.E.C., con sede legale in Caltanissetta - piazza Marconi n. 8, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Caltanissetta - piazza Marconi n. 8.

(2011.11.757)035

Con decreto n. 79/8 del 19 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 6 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confesercenti, con sede legale in Siracusa - via Ticino n. 8, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Siracusa - via Ticino n. 8.

(2011.11.756)035

Con decreto n. 81/8 del 19 gennaio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla C.I.D.E.C., con sede legale in Catania - via Ingegnere n. 21, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Catania - via Ingegnere n. 21.

(2011.11.751)035

Con decreto n. 436/8 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Artigianservice Palermo, con sede legale in Palermo - via Laurana n. 5, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Emerico Amari n. 11.

(2011.11.759)035

Con decreto n. 439/8 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla EURIS Associazione P.M.I., con sede legale in Pagliara (ME) - via Trappeto n. 5, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in S. Teresa Riva (ME) - via Massimo D'Azeglio s.n.

(2011.11.766)035

Con decreto n. 440/8 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Consorzio Euro Data Soluzioni, con sede legale in Alcamo (TP) - corso dei Mille n. 137, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Alcamo - corso dei Mille n. 137.

(2011.11.767)035

Con decreto n. 441/8 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla CA.P.I.M.E.D., con sede legale in Agrigento - via Imera n. 189, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Agrigento - via Imera n. 189.

(2011.11.749)035

Con decreto n. 442/8 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla CESCOT Palermo, con sede legale in Palermo - via Guido Cavalcanti n. 5, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Guido Cavalcanti n. 5.

(2011.11.750)035

Con decreto n. 443/8 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confcommercio, con sede legale in Catania - via Mandrà n. 8, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Acireale - via Marzulli nn.20/22.

(2011.11.755)035

Con decreto n. 628/8 del 15 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Ass. Politea, con sede legale in Palermo - via Villasevaglios n. 16, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Villasevaglios n. 16.

(2011.11.754)035

Con decreto n. 629/8 del 15 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 6 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confimpresa Euromed, con sede legale in Palermo - via Principe di Belmonte n. 103, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via Principe di Belmonte n. 103.

(2011.11.753)035

Con decreto n. 632/8 del 15 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla CE.SA.C., con sede legale in Messina - via Acqua del Conte n. 3, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Messina - via Acqua del Conte n. 3.

(2011.11.760)035

Con decreto n. 633/8 del 15 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Ass. PRO.SCA., con sede legale in Brolo (ME) - via San Martino n. 20, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Messina - via Santa Maria Alemanna n. 5.

(2011.11.736)035

Con decreto n. 635/8 del 15 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 8 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Confcommercio, con sede legale in Caltanissetta - via Messina n. 69, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Caltanissetta - via Messina n. 69.

(2011.11.737)035

Con decreto n. 637/8 del 15 febbraio 2011 del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2011 dalla Bonifato Agricoop, con sede legale in Alcamo - via Palermo n.

2, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Alcamo - via G. Canino nn. 4/6.

(2011.11.738)035

Avvisi relativi all'approvazione delle piste di controllo del PO FESR Sicilia 2007/2013, linee di intervento 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.3.

Si dà avviso che, in esecuzione a quanto previsto dagli artt. 60 del reg. CE n. 1083/2006 e 15 del reg. CE n. 1828/2006, del Programma operativo PO FESR 2007-2013, con decreto n. 650 del 15 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 2011, reg. 1, foglio 105, è stata approvata la pista di controllo, versione 1, relativa alla linea d'intervento 4.1.1.1 di competenza del dipartimento regionale delle attività produttive.

(2011.11.762)129

Si dà avviso che, in esecuzione a quanto previsto dagli artt. 60 del reg. CE n. 1083/2006 e 15 del reg. CE n. 1828/2006, del Programma operativo PO FESR 2007-2013, con decreto n. 651 del 15 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 2011, reg. 1, foglio 106, è stata approvata la pista di controllo, versione 1, relativa alla linea d'intervento 4.1.1.2 di competenza del dipartimento regionale delle attività produttive.

(2011.11.763)129

Si dà avviso che, in esecuzione a quanto previsto dagli artt. 60 del reg. CE n. 1083/2006 e 15 del reg. CE n. 1828/2006, del Programma operativo PO FESR 2007-2013, con decreto n. 652 del 15 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti l'1 marzo 2011, reg. 1, foglio 1076, è stata approvata la pista di controllo, versione 1, relativa alla linea d'intervento 4.1.1.3 di competenza del dipartimento regionale delle attività produttive.

(2011.11.761)129

Provvedimenti concernenti accreditamento di vari consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale.

Con decreto n. 73 del 24 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Centro Storico di Salemi - Città dei Pani e delle Cene, con sede legale in Salemi (Tp) via Amendola nn. 64-66, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.772)035

Con decreto n. 74 del 24 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Cento Fontane di Sinagra, con sede legale in Sinagra (Me) piazza San Teodoro n. 32, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.765)035

Con decreto n. 75 del 24 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Città di Agira, con sede legale in Agira (En) via V. Emanuele n. 351, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.773)035

Con decreto n. 76 del 24 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Corradino Città di Centuripe (En) via C. Greco n. 43, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.745)035

Con decreto n. 77 del 24 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Condivisione e Sviluppo, con sede legale in Joppolo Giancaxio (Ag) via De Gasperi, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.774)035

Con decreto n. 78 del 24 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Garibaldi 2010, con sede legale in Lentini (Sr) via Garibaldi n. 83, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.746)035

Con decreto n. 92 del 3 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale La Grua, con sede legale in Grotte (Ag) viale della Vittoria n. 104, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.748)035

Con decreto n. 100 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Megara, con sede legale in Augusta (Sr), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.826)035

Con decreto n. 101 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Città di Delia, con sede legale in Delia (Cl), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.825)035

Con decreto n. 102 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Bagheria, con sede legale in Bagheria (Pa), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.827)035

Con decreto n. 103 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale I Campanili, con sede legale in Comiso (Rg), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.829)035

Con decreto n. 105 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale I Tre Ponti, con sede legale in Ragusa, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.828)035

Con decreto n. 106 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Francavilla, con sede legale in Modica (Rg), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.830)035

Con decreto n. 107 del 4 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Ce.Na.Co. Priolese, con sede legale in Priolo Gargallo (Sr), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.11.831)035

Provvedimenti concernenti diniego dell'accREDITAMENTO di centri commerciali naturali.

Con decreto n. 87 dell'1 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale Rapisardi, con sede in Catania, con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.11.752)035

Con decreto n. 95 del 3 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro

commerciale naturale Milocca, con sede in Milena (Cl), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.11.747)035

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Recesso del sig. Maniscalco Renato dalla convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 101 dell'11 marzo 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Maniscalco Renato, nato a Salemi (Tp) il 24 gennaio 1964, di recesso dalla convenzione stipulata il 3 dicembre 2009, ed approvata con decreto n. 671 del 3 dicembre 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di legale rappresentante della società "Gruppo Esse di Maniscalco Renato & C. s.n.c." codice M.C.T.C. TP1185 sita in via San Pietro n. 9 - Mazara del Vallo (Tp). Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.11.778)083

Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 102 e 103 del 14 marzo 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 102

Codice Lottomatica	Numero rivendita	Numero ricevitoria	Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1887	7	1892	Renda Francesca	via Cofano, 84	Trapani	TP
PA1210	2	1215	Spadaro Concetta	c.so Umberto I, 127	Modica	RG
PA0525	2	0530	Anelli Gustavo	via Roma, 8	Milena	CL
PA2330	56	2335	Santonocito Patrizia	via Kennedy, 17 G/H	Acireale	CT

Decreto n. 103

Codice Lottomatica	Numero rivendita	Numero ricevitoria	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0961	12	0966	Buemi Antonella	via Chinigò, 1	Milazzo	ME

(2011.11.775)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 4 ottobre 2005, concernente autorizzazione alla ditta F.Ili Sineri Demolizione s.r.l., con sede nel comune di Nissoria, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 998 del 14 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata fino al 4 ottobre 2020 l'ordinanza commissariale n. 976 del 4 ottobre 2005 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stata concessa alla ditta F.Ili Sineri Demolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Palma nel comune di Nissoria (EN), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g, h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/3.

(2011.11.798)119

Estensione della validità dell'ordinanza commissariale 9 maggio 2007 intestata alla ditta La Nuova Eurodemolizioni di Civiltà Giuseppina s.a.s., con sede legale in Agrigento ed impianto nel comune di Favara.

Con decreto n. 205 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, la validità dell'ordinanza commissariale n. 240 del 9 maggio 2007, di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03, intestata alla ditta La Nuova Eurodemolizioni di Civiltà Giuseppina s.a.s., con sede legale in via degli Eucalipti n. 14 nel comune di Agrigento ed impianto in contrada San Benedetto - zona ASI, nel comune di Favara (AG), è stata estesa anche alle operazioni di cui alle lettere i) e l) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.11.797)119

Approvazione delle modifiche di gestione di un impianto alla ditta Gestam s.a.s. di Perroni Mariano & C., con sede legale in Messina e sede operativa nel comune di Villafranca Tirrena.

Con decreto n. 206 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sono state approvate le modifiche di gestione dell'impianto autorizzato con decreto n. 295 del 17 giugno 2010 intestato alla ditta Gestam s.a.s. di Perroni Mariano & C., con sede legale in via Consolare Pompea, 291 - Ganzirri - Messina e sede operativa in zona ASI - viale della Scuola (località ex Pirelli) nel comune di Villafranca Tirrena (ME), consistenti nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio, nell'inserimento di nuove categorie di rifiuti e nel divieto di esercizio dell'attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza e la demolizione dei veicoli fuori uso, simili e loro parti.

(2011.11.796)119

Revoca del decreto 2 ottobre 2008 ed autorizzazione alla ditta ISAP s.r.l., con sede in Palermo, per un impianto di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 207 del 28 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, è stato revocato il decreto n. 173/SRB del 2 ottobre 2008 ed è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta ISAP s.r.l. con sede legale in Palermo, viale Regione siciliana n. 106, n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi, al fine del loro recupero per le operazioni R4 ed R5 di cui all'allegato C al decreto legislativo n. 152/06.

(2011.11.799)119

Voltura del decreto 10 aprile 2008 in favore della società EnnaEuno S.p.A., con sede in Enna, per la gestione di un impianto di compostaggio.

Con decreto n. 276 dell'11 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, è stato volturato, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, in favore della società EnnaEuno S.p.A., con sede amministrativa in Enna, via Roma n. 353, il decreto n. 70/SRB del 10 aprile 2008 per la gestione dell'impianto di compostaggio, sito in contrada Ciaramito all'interno della zona A.S.I. Dittaino del comune di Enna.

(2011.11.795)119

Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata alla ditta S.A.M s.r.l. Sistemi Ambientali, con sede in Sciacca.

Con decreto n. 277 dell'11 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006, è stata rinnovata l'autorizzazione, di cui all'ordinanza commissariale dell'1 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciata alla ditta S.A.M s.r.l. Sistemi Ambientali, con sede legale ed impianto sito in c.da Santa Maria nella zona industriale di Sciacca (AG).

(2011.11.731)119

Autorizzazione alla ditta D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede in Alcamo, per la gestione del codice CER 200301 - rifiuti urbani indifferenziati.

Con decreto n. 278 dell'11 marzo 2011 del direttore generale del dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006, la ditta D'Angelo Vincenzo s.r.l., con sede legale in Alcamo, in c.da Virgini ed impianto in c.da Citrolo - Piano Sasi del comune di Alcamo (TP), è stata autorizzata alla gestione del codice CER 200301 (rifiuti urbani indifferenziati) per svolgere le operazioni D14 e D15 (operazioni di compattazione e trasferta).

(2011.11.839)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Convenzione in attuazione dell'intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro" del 29 aprile 2010, relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro."

Si informa che nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it/> è pubblicato il decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro di approvazione della Convenzione in attuazione dell'intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro" del 29 aprile 2010, relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

(2011.7.460)012

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Proroga dei termini per la presentazione delle istanze relative al bando di attuazione della misura 1.3 "Interventi a bordo di pescherecci e selettività".

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 243/Pesca del 12 aprile 2011 è stata disposta la proroga di giorni 30 per la presentazione delle istanze relative al Bando della misura 1.3 "Interventi a bordo di pescherecci e selettività", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011.

(2011.15.1125)100

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 335 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Cutroni Francesco alla società Centro analisi Raddusa di Cutroni Francesco s.a.s., con sede in Raddusa (CT), in via Garibaldi, n. 21.

(2011.11.782)102

Con decreto n. 336 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Turturice Andrea Antonio, per la branca di oculistica, alla società Dottor Turturice Andrea s.a.s., con sede in Grammichele (CT), in via Solferino, nn. 275/277.

(2011.11.783)102

Con decreto n. 337 del 2 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dalla dott.ssa Russello Maria Pia alla società Laboratorio analisi biologiche della dott.ssa Russello Maria Pia & C. s.a.s., con sede in Catania, in via Stradale Gravona, n. 23.

(2011.11.784)102

Con decreto n. 394 dell'8 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Castro Leoluca alla società denominata

CRINO.LE.VI.CLIN. s.r.l. Unisocio, con sede in Palermo, in via Agrigento, n. 41.

(2011.11.780)102

Autorizzazione alla ditta BIOS s.r.l. - Centro clinico diagnostico, con sede in Modica, all'attività P.M.A. di I livello.

Con decreto n. 401 dell'8 marzo 2011, il dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha autorizzato la BIOS s.r.l. - Centro clinico diagnostico - sita in Modica (RG) via Sacro Cuore n. 105, all'esercizio dell'attività di P.M.A. di I livello. Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I livello della predetta struttura è individuato nella figura della dott.ssa Antonella Pediliggieri, nata a Modica il 14 ottobre 1974, laureata in medicina e chirurgia, specialista in ostetricia e ginecologia.

(2011.11.781)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Provvedimenti concernenti valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza relativamente a progetti presentati dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Palermo, per la realizzazione di opere nei distretti forestali n. 4, n. 6 e n. 7.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, con decreto n. 91 del 2 marzo 2011, a conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, art. 23, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato, esclusivamente sotto tali profili, il progetto "Per la realizzazione di opere di primo impianto atte a ridurre i fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico e aumentare la massa forestale, da realizzarsi in località Monte Calamigna, agro del comune di Ventimiglia di Sicilia, provincia di Palermo, distretto forestale n. 4", presentato dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Palermo, con le seguenti prescrizioni:

1. nell'area di intervento dovranno essere effettuati appositi rilievi fitosociologici al fine di individuare le porzioni di habitat attualmente presenti che non dovranno essere in alcun modo interessate dagli interventi in progetto;
2. tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante il comprensorio, in particolare modo le essenze quercine utilizzate dovranno provenire da germoplasma prelevato dai nuclei boschivi esistenti in loco;
3. l'impianto previsto in progetto dovrà essere realizzato utilizzando esclusivamente le specie: *Quercus ilex*, *Quercus virgiliana*, *Euphorbia dendroides*, *Rosa canina*, *Spartium junceum*, *Acer campestre*, *Ceratonia siliqua*, *Fraxinus augustifolia*, *Pyrus pyraeaster*, *Malus sylvestris* e negli impluvi, *Ulmus minor* e *Populus nigra*;
4. tutti gli interventi proposti in progetto dovranno essere realizzati manualmente senza l'utilizzo di mezzi meccanici; è fatto assoluto divieto di effettuare scasso, gradonamenti e buche profonde;
5. in fase di cantiere dovranno essere salvaguardate tutte le matricine esistenti, a qualunque specie e turno appartengano, e tutte le piante provenienti da seme, nelle diverse fasi vegetative riferibili a specie autoctone;
6. la manutenzione prevista in progetto, riguardante il sentiero e la pista forestale attualmente presenti, non dovrà prevedere ampliamenti, cambi di sagoma o variazioni piano altimetriche delle sedi stradali;
7. tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;
8. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente coinvolte dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam";
9. i materiali di risulta, non utilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
10. per l'esecuzione dei lavori si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente; è fatto divieto di aprire nuove piste anche temporanee;

11. la realizzazione delle opere non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque, né durante l'esecuzione dei lavori né ad ultimazione degli stessi.

Il testo integrale del decreto n. 91 del 2 marzo 2011 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 1 VAS-VIA del dipartimento dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2011.11.787)119

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, con decreto n. 92 del 2 marzo 2011, a conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, art. 23, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato, esclusivamente sotto tali profili, il progetto "Realizzazione di opere di primo impianto atte a ridurre i fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico e aumentare la massa forestale, da realizzarsi in località Monte Colomba, agro del comune di Chiusa Sclafani, provincia di Palermo, distretto forestale n. 6", presentato dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Palermo, con le seguenti prescrizioni:

1. nell'area di intervento dovranno essere effettuati appositi rilievi fitosociologici al fine di individuare le porzioni di habitat attualmente presenti che non dovranno essere in alcun modo interessate dagli interventi in progetto;
2. tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante il comprensorio, in particolare modo le essenze quercine utilizzate dovranno provenire da germoplasma prelevato dai nuclei boschivi esistenti in loco;
3. l'impianto previsto in progetto dovrà essere realizzato utilizzando esclusivamente le specie: *Quercus ilex*, *Quercus rotundifolia*, *Quercus virgiliana*, *Carpinus orientalis*, *Acer campestre*, *Rosa canina*, *Spartium junceum*, *Pyrus pyraeaster*;
4. tutti gli interventi proposti in progetto dovranno essere realizzati manualmente senza l'utilizzo di mezzi meccanici; è fatto assoluto divieto di effettuare scasso, gradonamenti e buche profonde;
5. in fase di cantiere dovranno essere salvaguardate tutte le matricine esistenti, a qualunque specie e turno appartengano, e tutte le piante provenienti da seme, nelle diverse fasi vegetative riferibili a specie autoctone;
6. tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;
7. la manutenzione prevista in progetto, riguardante il sentiero e la pista forestale attualmente presenti, non dovrà prevedere ampliamenti, cambi di sagoma o variazioni piano altimetriche delle sedi stradali;
8. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente coinvolte dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam";
9. i materiali di risulta, non utilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
10. per l'esecuzione dei lavori si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente; è fatto divieto di aprire nuove piste anche temporanee;
11. la realizzazione delle opere non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque, né durante l'esecuzione dei lavori né ad ultimazione degli stessi.

Il testo integrale del decreto n. 92 del 2 marzo 2011 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 1 VAS-VIA del dipartimento dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2011.11.788)119

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente comunica che, con decreto n. 93 del 2 marzo 2011, a conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, art. 23, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato, esclusivamente sotto tali profili il progetto "Per la realizzazione di opere di primo impianto atte a ridurre i fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico e aumentare la massa forestale, da realizzarsi in località San

Benedetto, agro del comune di Palazzo Adriano, provincia di Palermo, distretto forestale n. 7", presentato dall'Azienda regionale foreste demaniali, provincia di Palermo, con le seguenti prescrizioni:

1. tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante il comprensorio, in particolare modo le essenze quercine utilizzate dovranno provenire da germoplasma prelevato dai nuclei boschivi esistenti in loco;
2. l'impianto previsto in progetto dovrà essere realizzato utilizzando esclusivamente le specie: *Quercus ilex*, *Quercus virgiliana*, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Spartium junceum*, *Acer campestre*, *Fraxinus angustifolia*, *Pyrus pyraeaster*, *Malus sylvestris* e negli impluvi, *Ulmus minor* e *Populus nigra*;
3. tutti gli interventi proposti in progetto dovranno essere realizzati manualmente senza l'utilizzo di mezzi meccanici; è fatto assoluto divieto di effettuare scasso, gradonamenti e buche profonde;
4. in fase di cantiere dovranno essere salvaguardate tutte le matricine esistenti, a qualunque specie e turno appartengano, e tutte le piante provenienti da seme, nelle diverse fasi vegetative riferibili a specie autoctone;
5. tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;
6. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente coinvolte dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam";
7. i materiali di risulta, non utilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
8. per l'esecuzione dei lavori si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente; è fatto divieto di aprire nuove piste anche temporanee;
9. la realizzazione delle opere non dovrà comportare la modifica del naturale deflusso delle acque, né durante l'esecuzione dei lavori né ad ultimazione degli stessi.

Il testo integrale del decreto n. 93 del 2 marzo 2011 è consultabile, ai sensi della normativa vigente, presso il servizio 1 VAS-VIA del dipartimento dell'ambiente, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2011.11.787)119

Autorizzazione alla ditta Molino Latina di Latina Rosario & C. s.a.s., con sede nel comune di Giarratana, per le emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 112 dell'8 marzo 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa alla ditta Molino Latina di Latina Rosario & C. s.a.s., con sede legale nel comune di Giarratana (RG) in corso Umberto n. 23 e stabilimento nel comune di Monterosso Almo (RG) in c.da Giallupo, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per la molitura del grano.

(2011.11.790)119

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Saponara.

Con decreto n. 125 del 10 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 5 dell'8 maggio 2011 reso dall'unità operativa 3.1/Me del servizio 3/DRU, la variante al regolamento edilizio del P.R.G. del comune di Saponara, relativa alle modifiche all'art. 31 del vigente regolamento edilizio, adottata con delibera del consiglio comunale n. 31 del 22 luglio 2010.

(2011.11.803)116

**ASSESSORATO
DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Messina.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 404 del 9 marzo 2011, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Messina, il sig. Longo Domenico, nato a Messina il 19 maggio 1970 ed ivi residente in contrada Conca d'oro n. 14, con specializzazione nelle lingue inglese e spagnolo, e allo stesso sarà rilasciato il relativo tesserino di riconoscimento.

(2011.11.729)111

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, con decreto n. 405 del 9 marzo 2011, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici dei seguenti signori:

Sardella Giuseppe Vittorio, nato a Catania il 9 novembre 1960 e residente a Milo via Angelo Musco n. 23;

Palermo Marco, nato a Ragusa il 27 giugno 1970 ed ivi residente in via B. Giuliano n. 1 con idoneità nella lingua inglese;

Modica Giuliana, nata a Palermo il 29 settembre 1962 ed ivi residente in via Principessa Iolanda n. 15, con idoneità nella lingua francese;

Danese Antonio, nato a Foggia il 5 aprile 1966 residente a S. Gregorio di Catania, via Piave n. 19, con idoneità nella lingua francese;

Inferrea Antonella, nata a Catania il 9 febbraio 1971 e residente ad Acireale via Acque del Ferro n. 1, con idoneità nella lingua inglese;

Schillaci Emma, nata a Catania il 25 luglio 1986 e residente ad Adrano via Madonna delle Grazie n. 224, con idoneità nelle lingue inglese, francese e spagnolo.

(2011.11.730)111

CIRCOLARI

**ASSESSORATO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

CIRCOLARE 6 aprile 2011, n. 3.

PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento 3.3.1.4. Bando pubblico per l'attivazione, riqualificazione e ampliamento dell'offerta ricettiva locale.

ALLE IMPRESE INTERESSATE

Viste le numerose richieste di chiarimenti pervenute a questo dipartimento a seguito della pubblicazione nella

Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.6 del 4 febbraio 2011 del bando pubblico in oggetto, con la presente circolare si forniscono indicazioni e precisazioni, al fine di una corretta interpretazione del bando in argomento.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1.1 - I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le PMI, anche di nuova costituzione, che gestiscono o intendono gestire direttamente una attività ricettiva tra quelle definite dall'art. 3 della legge regionale n. 27/96, dall'art. 11 della legge regionale n. 38/96 e dall'art.

30 della legge regionale n. 21/2001 e indicate, nel dettaglio, dall'art. 5 del bando in argomento.

1.2 - In ordine alla verifica dell'attività economica a carico delle imprese individuali si farà riferimento al codice Ateco.

1.3 - Nell'ambito delle attività ammissibili, già indicate dallo stesso art. 5, si deve intendere, quale "riqualificazione", il programma volto all'innalzamento dello standard qualitativo non necessariamente legato all'incremento della valutazione della classifica.

"Ampliamento" è, invece, il programma che, senza innalzare lo standard qualitativo, tende a incrementare la potenzialità della struttura ricettiva (es. tramite l'aumento dei posti letto).

1.4 - Le attività complementari (attività di ristorazione, sportive, inerenti il benessere fisico e la congressualità) sono ammissibili a finanziamento a condizione che siano correlate alla struttura ricettiva già esistente e beneficiaria delle agevolazioni, a uso prevalente della stessa e direttamente gestite dalla medesima struttura ricettiva per l'intero periodo previsto per il mantenimento degli impegni.

Inoltre, si precisa che per i programmi d'investimento relativi all'attivazione di nuova attività ricettiva sono ammissibili a finanziamento soltanto le attività complementari che risultino coerenti con i requisiti minimi, già previsti dalle specifiche norme vigenti sul territorio regionale, per ciascuna tipologia di struttura ricettiva.

2. INTERVENTI EDILIZI AMMISSIBILI E LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Gli interventi edilizi ammissibili sono quelli indicati dall'art. 6 - secondo comma del bando, così come definiti dall'art. 3 del DPR n. 380/2001 (nel testo coordinato con le modifiche di cui al decreto legge 27 dicembre 2002) e recepiti dai regolamenti edilizi comunali.

Rappresenta requisito per l'ammissibilità alle agevolazioni la presentazione, a corredo della istanza di finanziamento, del progetto tecnico completo di ogni autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'intervento edilizio. Considerato che, ai sensi della normativa vigente, per le opere riconducibili alla D.I.A., decorsi trenta giorni dalla presentazione della stessa agli uffici competenti, si intende maturata l'autorizzazione, a tale data può ritenersi soddisfatto il requisito richiesto per la presentazione del progetto d'investimento.

Si rimanda, inoltre, sempre al fine dell'ammissibilità alle agevolazioni, al disposto dell'art. 32 - comma 2 della legge regionale n. 7/2003 per quanto attiene al nulla-osta del Genio civile in ordine all'osservanza delle norme sismiche adottate per la progettazione ed esecuzione dei lavori.

3. CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITÀ DEGLI AIUTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 - Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, gli aiuti previsti dal bando saranno concessi esclusivamente a condizione che l'avvio dell'investimento sia successivo alla ricezione, da parte dell'impresa che ha presentato domanda di finanziamento, di apposita comunicazione in merito al positivo esame delle condizioni di ammissibilità, pur con riserva di una verifica particolareggiata.

A tale proposito e, a rettifica di quanto indicato, per un refuso, all'art. 13 del bando, la predetta comunicazione, in caso di esito positivo, sarà inviata, esclusivamente, a

mezzo fax con effetto di notifica, mentre nei casi di esito negativo di detta verifica, o di inammissibilità della domanda, la comunicazione verrà effettuata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

3.2 - A maggior chiarimento e integrazione di quanto già indicato dall'art. 10 del bando relativamente all'ammissibilità delle spese per l'acquisto di suolo, immobili o programmi informatici di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ecc., si precisa che la rilevazione di suddetta condizione va effettuata a partire dai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di finanziamento.

Inoltre, le predette spese, relative alla compravendita tra due imprese, non sono ammissibili qualora, nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione conta, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o da suo procuratore speciale, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

3.3 - Si precisa che nell'ambito delle spese per studi di fattibilità sono ricomprese, anche, le spese di progettazione.

3.4 - Sempre ai fini dell'ammissibilità delle spese, si evidenzia come, per un refuso, l'art. 10 del bando disponga l'obbligatorietà di un conto dedicato esclusivamente all'investimento.

Invece, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, ogni movimento finanziario relativo al finanziamento deve essere registrato su conto corrente dedicato anche non in via esclusiva, con l'obbligo però di riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP), così come indicato dall'art. 14 del bando.

4. SOLIDITÀ FINANZIARIA DELL'IMPRESA

L'attestazione comprovante la solidità finanziaria dell'impresa, la reale capacità di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti, di cui all'art. 12 del bando, potrà essere rilasciata, oltre che dagli Istituti di credito, anche dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93.

Alla presente circolare si allega, a fini meramente esemplificativi, uno schema-tipo che potrà essere utilizzato per la stesura dell'attestazione in argomento.

5. INDICATORI DI VALUTAZIONE

Indicatore n. 2 - Nel caso di progetto finalizzato alla realizzazione di più tipologie di attività, verrà attribuito il punteggio relativo a quella attività per la cui realizzazione è prevista la maggiore spesa ammissibile.

Indicatore n. 3 - Il punteggio sarà attribuito se il programma ricade, oltre che nelle aree ad elevata potenzialità turistica, che saranno individuate con decreto dell'Assessore per il turismo, anche nelle aree dei comuni già riconosciuti a economia prevalentemente turistica e città d'arte con decreto dell'Assessore per le attività produttive, ai sensi dell'art. 13 - comma 5 della legge regionale n. 28/99.

Si sottolinea che il punteggio potrà essere attribuito solo se presenti, nell'ambito delle predette aree, gli attrattori archeologici e/o monumentali rilevati dal Piano paesistico.

Indicatore n. 4 - Nel caso di progetti d'investimento da realizzare su struttura ricettiva dislocata in più edifici, il punteggio verrà attribuito sulla base della localizzazione dell'edificio principale per la prestazione di servizi centralizzati.

Relativamente ai "borghi marinari", il punteggio potrà essere attribuito solo se, entro la data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, risulterà già emanato un provvedimento legislativo o amministrativo di definizione o di riconoscimento degli stessi.

Indicatore n. 7 - Il punteggio sarà attribuito ove l'esperienza, posseduta in periodo precedente i 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, venga dimostrata a carico, esclusivamente, del soggetto istante, sia esso persona fisica (impresa individuale) o giuridica (società).

Indicatore n. 8 - Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si definisce "Impresa femminile" l'impresa individuale il cui titolare sia donna - la società di persone costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da donne - la società di capitali, compresa la società cooperativa, costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da donne e in cui anche la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da donne.

Si definisce "Impresa giovanile" l'impresa individuale il cui titolare non abbia compiuto 36 anni alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento - la società di persone costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani che non abbiano compiuto 36 anni alla data di presentazione dell'istanza - la società di capitali, compresa la società cooperativa, costituita in maggioranza, sia numerica che di capitale, da giovani che non abbiano compiuto 36 anni alla medesima data di presentazione e in cui anche la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da giovani secondo la definizione innanzi indicata.

Indicatore n. 11 - Ai fini dell'attribuzione del punteggio, per quota parte privati, si intende l'apporto, quale cofinanziamento, della quota a proprio carico da parte dell'impresa proponente, attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno purchè privo di sostegno pubblico.

Indicatore n. 17 - Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si precisa che tra i sistemi di gestione ambientale è riconosciuta, anche, la certificazione ambientale ISO 14001.

6. PREVENTIVI DI SPESA

6.1 - I preventivi di spesa da allegare alla domanda di finanziamento, in alternativa a quanto già previsto dall'art. 12 del bando, possono essere corredati da perizia giurata, redatta e sottoscritta da un professionista abilitato e iscritto all'albo, attestante la congruità dei prezzi indicati.

7. DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

A rettifica di quanto indicato all'art. 12 del bando, considerata la validità mensile del DURC ai fini della fruizione di agevolazioni previste da normativa comunitaria (art.

7 - comma 1 del D.M. 24 ottobre 2007) il predetto documento dovrà essere presentato, a pena di esclusione, dalle imprese beneficiarie utilmente collocate in graduatoria. In assenza del DURC, l'Amministrazione non potrà procedere all'emissione del decreto di concessione provvisoria del finanziamento.

Pertanto, il disposto di cui al predetto articolo 12, in ordine alla presentazione del documento in questione a corredo della domanda di finanziamento, è da intendersi annullato.

8. SCOSTAMENTO DEGLI INDICATORI

7.1 - Per quanto attiene all'indicatore n. 18, al fine del controllo degli scostamenti previsti dall'art. 18 del bando, si precisa che verrà considerata l'eventuale somma dei singoli punteggi assegnati per l'introduzione di ciascun processo eco-innovativo.

7.2 - I posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento (indicatore n. 10) devono essere contrattualizzati entro i tre anni successivi alla data di ultimazione del programma.

Per un refuso, nell'allegato 2 - paragrafo B5 - Livelli occupazionali indotti dal programma di investimenti, è stato richiesto il dettaglio delle unità di disabili, lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati. Si precisa che non rappresenta elemento di valutazione nell'ambito del bando l'occupazione dei predetti soggetti svantaggiati.

Pertanto, la tabella da compilare, in sostituzione di quella innanzi citata, è la seguente:

B5 - Livelli occupazionali aggiuntivi indotti dal programma di investimento

	N. unità 12 mesi antecedenti	N. unità 3° anno successivo alla data ultimazione programma
B6.1 - Dirigenti		
B6.2 - Quadri		
B6.3 - Impiegati		
B6.4 - Operai		
Totale		

9. PROGETTI AMMESSI EX EQUO IN GRADUATORIA

Nel caso di progetti collocati ex equo in graduatoria e in presenza di disponibilità finanziaria residua insufficiente a soddisfare la totalità delle richieste, si procederà con la ripartizione proporzionale di detta disponibilità tenendo conto degli importi di contributo ammissibili come determinati, al termine della fase istruttoria, per ciascuno di detti progetti collocati ex equo.

Si precisa che le imprese che avranno comunicato formale accettazione degli importi così calcolati saranno tenute, in ogni caso, alla realizzazione dell'intero progetto ammissibile.

In caso di rinuncia, l'importo verrà ridistribuito secondo lo stesso parametro.

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive: ROMANO

Allegato

(da redigere su carta intestata dell'istituto di credito o dell'intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93)

Spett.le
Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento regionale delle attività produttive
Servizio 4 - "Incentivi alle imprese industriali alle imprese del settore turismo"
Via Degli Emiri, 45
90135 PALERMO

OGGETTO: Attestazione di solidità finanziaria

Con riferimento al programma di investimenti dell'impresa
..... con sede in
P. IVA da presentare in relazione al bando pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, per la concessione delle agevolazioni finalizzate all'attivazione, alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, si attesta che la suddetta impresa
possiede, personalmente e attraverso i propri soci, anche tramite finanziamenti esterni privi di sostegno pubblico, mezzi finanziari e patrimoniali idonei a far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico, sia alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti, per investimenti complessivi pari a circa €
con quota di cofinanziamento a carico dell'impresa pari a €

(2011.14.1112)129

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 31 marzo 2011, n. 7.

Sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie. Art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e legge regionale 1 agosto 1990, n. 15 - Anno scolastico 2010/2011 - Esercizio finanziario 2011.

AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI DELLA SICILIA
AL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA SICILIA

A norma dell'art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, bisogna predisporre annualmente il piano delle assegnazioni dei sussidi ordinari di gestione alle scuole dell'infanzia paritarie.

Con la presente si intendono fornire le necessarie istruzioni per l'anno scolastico 2010/2011.

A) Generalità

1) I sussidi per il mantenimento e la diffusione delle scuole dell'infanzia paritarie sono erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie sul relativo capitolo di spesa e sono destinati a parziale copertura delle normali spese di funzionamento.

Pertanto tali sussidi non possono compensare l'intera spesa di gestione né alleviare altri oneri.

B) Requisiti

1) Possono aspirare all'assegnazione dei sussidi di gestione soltanto le istituzioni educative paritarie per l'infanzia a norma delle disposizioni vigenti in materia.

2) Le scuole dell'infanzia paritarie possono ottenere i sussidi a condizione che accolgano gratuitamente alunni

di disagiate condizioni economiche tutti o parte alla frequenza e alla refezione, o soltanto alla frequenza o soltanto alla refezione.

3) La condizione, di cui al precedente n. 2, tassativamente prescritta dall'art. 31 della legge n. 1073/62, non può intendersi soddisfatta nei casi in cui:

- a) la gratuità è limitata ad un solo bambino;
- b) le scuole richiedono, comunque, alle famiglie, in sostituzione delle rette, contributi ad altro titolo;
- c) i bambini risultano accolti a titolo "semigratuito".

C) Presentazione delle domande

1) Le domande dei gestori delle scuole per l'infanzia paritarie aventi titolo, redatte in carta libera ed in duplice copia su modello conforme all'allegato A, dovranno essere indirizzate all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XII scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statale - via Imperatore Federico n. 52 - Palermo - per il tramite dell'ufficio scolastico provinciale competente per territorio.

2) La domanda, conforme al modello allegato A, deve essere compilata in ogni sua parte; i dati risultanti dovranno essere corrispondenti alle effettive situazioni delle scuole, attese le responsabilità connesse con le dichiarazioni da prendere a fondamento di erogazioni a carico del bilancio della Regione.

3) Le scuole dell'infanzia paritarie che aderiscono alla Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M.) o ad altre associazioni di categoria possono ritirare i modelli presso le segreterie provinciali.

Il termine di presentazione delle domande dei sussidi è fissato al 29 aprile 2011.

Per gli anni successivi il termine di presentazione delle domande verrà stabilito con circolare dirigenziale da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e indirizzata agli uffici scolastici provinciali che ne cureranno la diffusione.

D) Criteri di valutazione

1) Ai fini dell'istruzione delle domande i dirigenti degli uffici scolastici provinciali, nell'ambito delle proprie competenze, devono verificare i seguenti elementi:

- numero dei bambini iscritti o frequentanti, sulla base delle presenze risultanti dai registri della scuola;
- il numero minimo degli alunni frequentanti per sezione non può essere inferiore a 8 per rendere efficace l'organizzazione delle attività didattiche;
- numero delle sezioni di cui la scuola è costituita;
- numero dei bambini di disagiate condizioni economiche accolti gratuitamente alla frequenza e alla refezione o alla sola frequenza o alla sola refezione. Lo stato di disagio economico sarà attestato dal genitore con autocertificazione all'atto dell'iscrizione;
- altre entrate di cui la scuola dispone (per rette dei bambini, per rendite patrimoniali proprie, per contributi, sussidi o altro tipo di sovvenzioni di enti o privati, etc.);
- oneri sostenuti o da sostenere nella gestione della scuola per remunerazione del personale, per refezione gratuita ai bambini, per servizio di trasporto gratuito, per dotazione di sussidi didattici e materiale di esercitazioni. Utili indicazioni, a tal fine, possono essere tratte anche dal rendiconto dei sussidi ricevuti per il precedente esercizio finanziario.

2) I criteri di ripartizione delle somme iscritte nel bilancio della Regione siciliana vengono annualmente fissati con decreto del dirigente generale dello scrivente dipartimento.

Al predetto decreto viene data pubblicità attraverso la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E) Competenze degli uffici scolastici provinciali.

1) Fermo restando le competenze di cui alla lettera G - punto 3 - i dirigenti degli uffici scolastici provinciali ricevono le domande loro inviate ed esperiscono, nell'ambito della propria competenza, gli accertamenti che ritengono opportuni, in ordine ai dati comunicati dai gestori nelle domande conformi all'allegato A.

2) I dirigenti degli uffici scolastici provinciali in calce alla domanda, conforme all'allegato A, redigeranno motivata relazione sul regolare ed effettivo funzionamento della scuola.

Compileranno un elenco (allegato B), in triplice copia, riguardante le scuole gestite da enti, ivi compresi gli enti autarchici territoriali e le altre scuole dell'infanzia non statali.

3) L'allegato B dovrà essere scaricato dal sito: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione?_MODE=16 debitamente compilato in tutte le sue parti e rispedito all'indirizzo e-mail: avarisano@regione.sicilia.it

La versione cartacea, con firma in originale del dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, dovrà essere trasmessa all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XII scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statale - via Imperatore Federico n. 52, Palermo, non oltre il termine perentorio fissato al 22 giugno 2011.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione delle istanze da parte delle istituzioni scolastiche interessate, nonché la tardiva trasmissione delle suddette istanze da parte degli uffici scolastici provinciali a questo Assessorato, comporterà l'automatica esclusione dai benefici del sussidio relativo.

Per gli anni successivi il termine di trasmissione delle istanze, debitamente istruite, verrà fissato con circolare dirigenziale.

F) Adempimenti dell'Assessorato e liquidazione dei sussidi

1) L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, esaminata la documentazione trasmessa dai dirigenti degli uffici scolastici provinciali, compila il piano generale previsto dall'art. 31, 4° comma,

della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e restituisce ai dirigenti degli uffici scolastici provinciali una copia dell'allegato B con l'indicazione della somma complessiva assegnata e degli importi dei sussidi da erogare alle singole scuole.

2) Il pagamento dei sussidi per l'intero ammontare deve essere effettuato in unica soluzione.

Nel caso in cui le scuole interessate non abbiano ripreso il funzionamento con l'inizio dell'anno scolastico successivo il pagamento del sussidio dovrà essere effettuato nei limiti dei due terzi della somma assegnata.

3) A tutela del regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche, gli uffici scolastici provinciali debbono erogare i sussidi subito dopo la ricezione dei modelli allegato "B", senza attendere l'avviso di esigibilità delle somme accreditate dall'Assessorato.

4) L'Assessorato si riserva di disporre la destinazione delle somme rese disponibili per sussidi in tutto o in parte non erogati dagli uffici scolastici provinciali per qualsiasi causa.

G) Adempimenti finali

1) Entro due mesi dalla riscossione delle somme assegnate a titolo di sussidio, i beneficiari presentano al dirigente dell'ufficio scolastico provinciale una relazione sull'impiego delle somme così ottenute.

2) Tali relazioni, dopo l'esame dell'ufficio di ragioneria dell'ufficio scolastico provinciale, sono acquisite agli atti e possono costituire utile fonte di consultazione per la valutazione di richieste di sussidi che saranno presentate negli anni successivi.

3) I dirigenti degli uffici scolastici provinciali possono disporre accertamenti sull'effettiva utilizzazione delle somme corrisposte e riferire all'Assessorato su eventuali irregolarità.

La presente circolare sarà trasmessa all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificata all'ufficio scolastico regionale per la Sicilia e ai dirigenti degli uffici scolastici provinciali della Sicilia che ne cureranno la diffusione.

Lo scrivente dipartimento provvederà inoltre a diffondere la presente circolare pubblicandola nel sito web: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione?_MODE=16

Tale forma di pubblicazione costituisce notifica valida a tutti gli effetti per gli aventi diritto.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: ALBERT

COPIA TRATTA DAL LIBRO
NON VALIDA PER

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 16 marzo 2011, n. 1280.

Linee guida sull'attività e sull'assetto organizzativo delle unità operative di educazione alla salute nella Regione siciliana.

L'emanazione della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009, sulle "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale", che integra e modifica quanto disposto dalla legislazione regionale in materia sanitaria, ha determinato la necessità di rivedere le direttive emanate da questo Assessorato sull'assetto organizzativo delle unità operative di educazione alla salute con la circolare n. 1107 de 14 marzo 2003, nel rispetto dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Pertanto si emanano le seguenti linee guida, in collaborazione con il tavolo tecnico di lavoro permanente per la promozione della salute istituito con decreto n. 1385/10, con l'obiettivo di garantire a ciascun individuo e alla comunità le condizioni favorevoli per una scelta consapevole di stili di vita salutari, nel quadro di un'azione volta a criteri di economicità ed efficienza.

Finalità

Le attività di educazione alla salute e promozione della salute costituiscono funzioni di tutti i segmenti del sistema socio-sanitario regionale e rappresentano lo strumento per:

- assicurare uguali opportunità di accesso ai servizi sanitari a tutti i cittadini;
- favorire la maturazione di una coscienza civile e l'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale diretta e consapevole nei confronti del proprio benessere fisico, psichico e sociale;
- favorire comportamenti e stili di vita sani e sviluppare le capacità di partecipare attivamente alle proprie cure ospedaliere, ambulatoriali e domiciliari;
- soddisfare il diritto dei cittadini all'informazione;
- incentivare la qualità delle relazioni terapeutiche e l'umanizzazione del rapporto medico-paziente e di tutte le situazioni di incontro fra i cittadini e i servizi sanitari;
- incentivare le collaborazioni interistituzionali e le capacità di erogare interventi di natura multi-professionale ed integrati, in particolare sul piano socio-sanitario (legge n. 328/2000).

Modello organizzativo delle unità operative di educazione alla salute nelle aziende sanitarie

Le UU.OO. di educazione alla salute sono dotate di autonomia tecnico funzionale ed organizzativa.

Nelle aziende sanitarie provinciali le unità operative di educazione alla salute aziendali (U.O.E.S.A.) sono poste alle dipendenze del direttore sanitario dell'azienda, le unità operative di educazione alla salute distrettuali (U.O.E.S.D.) alle dipendenze del direttore di distretto; nelle aziende ospedaliere le U.O.E.S.A. ospedaliere sono alle dipendenze del direttore sanitario aziendale.

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, in funzione della complessità delle azioni da perseguire, così come previste dalla programmazione aziendale, nei presidi ospedalieri già individuati, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 5/2009, quali aziende ospedaliere, possono istituire unità operative per l'educazione alla salute ospedaliere (U.O.E.S.O.), o, in

subordine, devono individuare un referente per assicurare in tema di educazione alla salute e di promozione della salute la piena integrazione con le attività che vengono svolte nelle aziende sanitarie provinciali con particolare attenzione alla continuità ospedale-territorio. I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali e delle aziende ospedaliere possono altresì individuare le U.O.E.S.A. quali strutture complesse, e comunque compatibilmente con i vincoli posti dagli atti di programmazione sanitaria regionale e fermo restando quanto previsto, per il triennio 2010-2012, dal Programma operativo regionale.

La funzione di responsabile delle UU.OO. di educazione alla salute (aziendali, distrettuali ed ospedaliere) è svolta da un dirigente del ruolo sanitario o tecnico (medico, psicologo, pedagogista, sociologo) che abbia frequentato e superato con esame finale uno dei corsi di formazione per referenti degli ex uffici per l'educazione alla salute, organizzati dall'Assessorato regionale della salute, o uno dei corsi sulla promozione della salute organizzati dal CEFPAS, ovvero il corso annuale della scuola di educazione alla salute di Perugia (centro di riferimento dell'OMS) o master, almeno di durata annuale, organizzati dalle Università in tema di Promozione della salute. La frequenza ed il superamento con esame finale dei corsi anzidetti costituisce requisito imprescindibile per i dirigenti che devono ricoprire il ruolo di responsabile dell'unità operativa di educazione alla salute. Sarà cura dell'Assessorato regionale della salute organizzare, in collaborazione con il CEFPAS, con cadenza biennale, specifici corsi di formazione. In carenza di personale dirigente del ruolo sanitario o tecnico (medico, psicologo, pedagogista, sociologo) in possesso del requisito citato, potranno essere assegnati dirigenti di altre discipline sanitarie a condizione che siano in possesso del requisito specifico richiesto.

Nelle Aziende sanitarie provinciali il responsabile dell'U.O.E.S.A. è componente dello staff del direttore sanitario, il responsabile dell'U.O.E.S.D. è componente dello staff del direttore di distretto; il responsabile dell'U.O.E.S.O. è componente dello staff del coordinatore sanitario del distretto ospedaliero; nelle Aziende ospedaliere il responsabile della U.O.E.S.A. è componente dello staff del direttore sanitario dell'azienda.

1. L'organizzazione aziendale delle UU.OO. per l'educazione alla salute

L'U.O.E.S.A. delle aziende sanitarie provinciali svolge funzioni di raccordo tecnico-operativo e di coordinamento delle unità operative distrettuali e di quelle ospedaliere. Si colloca in posizione di staff alla direzione sanitaria e collabora con la direzione generale, e con gli uffici responsabili di funzioni di staff strategiche come la formazione, la qualità e la comunicazione aziendale.

Nelle aziende sanitarie provinciali l'U.O.E.S.A. rappresenta il punto di riferimento istituzionale interno (dipartimenti, servizi, distretti, presidi ospedalieri ex aziende ospedaliere) ed esterno (collegamenti con le aziende ospedaliere, l'Assessorato regionale della salute, l'ufficio scolastico provinciale, la provincia regionale, enti, istituzioni, agenzie provinciali, regionali e nazionali) per tutte le attività di educazione alla salute e promozione della salute e assicura la piena integrazione delle attività che vengono svolte, con particolare attenzione alla continuità ospedale-territorio.

Nelle aziende ospedaliere le U.O.E.S.A. assicurano il raccordo tecnico-operativo intraaziendale per le attività di educazione alla salute, con particolare riferimento a quel-

le svolte in continuità ospedale territorio e a quelle promosse dalle U.O.E.S.A. operanti nelle aziende sanitarie provinciali, cui comunque compete il coordinamento delle attività di interesse comune.

Nelle aziende sanitarie provinciali, per lo svolgimento dei compiti istituzionali le U.O.E.S.A. si avvalgono di gruppi di lavoro "multidisciplinari", formalmente riconosciuti, composti da operatori dei presidi ospedalieri, dei dipartimenti e dei distretti. Tali gruppi, coordinati dal responsabile dell'U.O.E.S.A., hanno il compito di realizzare i programmi attivati e di perseguire gli obiettivi aziendali.

Funzioni

Tenendo conto della loro collocazione ed in coerenza con gli obiettivi individuati dall'Azienda, le U.O.E.S.A. delle aziende sanitarie provinciali curano:

- i rapporti con gli uffici di staff delle direzioni aziendali e il coordinamento delle U.O.E.S.D. e delle U.O.E.S.O. laddove esistenti, o dei relativi referenti;

- i rapporti esterni con le aziende ospedaliere ed enti e istituzioni di livello provinciale, regionale ed extraregionale e, in particolare, con il mondo scolastico e le comunità residenziali;

- il raccordo tecnico operativo tra i singoli distretti, i presidi ospedalieri e la direzione sanitaria;

- la programmazione, la promozione, il coordinamento, la valutazione e la documentazione delle iniziative di interesse aziendale;

- la formulazione di indicazioni metodologiche finalizzate a garantire unitarietà e trasversalità negli interventi in materia di prevenzione, di educazione e promozione della salute;

- l'individuazione e il coordinamento delle iniziative di interesse comune a più distretti o presidi ospedalieri, in raccordo con le U.O.E.S.D. e con le U.O.E.S.O., laddove esistenti, o con i relativi referenti;

- l'elaborazione, in raccordo con le U.O.E.S.D. e con le U.O.E.S.O., laddove esistenti, o con i relativi referenti, di indirizzi programmatici e linee guida metodologiche in tema di educazione alla salute e di promozione della salute;

- la promozione di interventi informativi e la produzione di materiali divulgativi nell'ambito della programmazione aziendale annuale;

- la consulenza agli operatori e a soggetti esterni, anche al fine di garantire unitarietà e globalità di interventi soprattutto nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria;

- la predisposizione di specifici piani e il coordinamento degli interventi sui diversi determinanti della salute, prioritariamente nelle aree identificate come obiettivi del piano sanitario regionale e dal piano della prevenzione;

- il supporto alla programmazione aziendale attraverso l'elaborazione del piano aziendale per l'educazione alla salute e la promozione della salute, in accordo con l'art. 9, comma 8, legge regionale 14 aprile 2009 n. 5.

Personale U.O.E.S.A.

Le aziende sanitarie provinciali e le aziende ospedaliere dovranno prevedere una adeguata e opportuna dotazione organica per le U.O.E.S.A.

La dotazione minima per assicurare le attività di base delle U.O.E.S.A. è costituita da:

- almeno tre dirigenti del ruolo sanitario (medico, psicologo, pedagogista) o tecnico (sociologo);

- almeno un assistente sanitario o un infermiere o un educatore professionale;

- un collaboratore amministrativo esperto o, qualora non disponibile, un collaboratore amministrativo;

- un assistente sociale.

Fatto salvo il requisito specifico previsto per i dirigenti (circ. regionali n. 640/92, n. 844/95), tutti gli operatori vengono reclutati secondo la normativa vigente. I dirigenti conservano le discipline di appartenenza.

Altre unità potranno essere assegnate alle U.O.E.S.A. anche per un numero di ore limitato in rapporto ai programmi attivati o in corso di attivazione. L'U.O.E.S.A. potrà avvalersi altresì del personale in convenzione operante nel distretto o previsto da progetti finalizzati.

2. L'organizzazione distrettuale delle UU.OO. per l'educazione alla salute

L'U.O.E.S.D. è dotata di autonomia tecnico-funzionale, organizzativa e gestionale tipica delle strutture semplici. È dotata di personale specificamente assegnato del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo.

Dovranno essere assegnati all'U.O.E.S.D. locali idonei ed attrezzature adeguate per l'espletamento dei compiti e delle attività di educazione alla salute.

Nell'ambito distrettuale, l'U.O.E.S.D. rappresenta il referente istituzionale per i programmi di educazione alla salute che si sviluppano nel territorio di competenza (il distretto) ed ha funzioni di coordinamento e di stimolo della domanda di intervento con particolare riferimento al mondo della scuola; risponde altresì dei programmi e degli obiettivi aziendali di cui al piano aziendale per l'educazione alla salute e la promozione della salute, nel territorio di competenza.

Il responsabile dell'U.O.E.S.D. viene individuato nel referente dell'ex ufficio per l'educazione alla salute ed è componente dello staff del direttore di distretto.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'U.O.E.S.D. il responsabile si avvarrà di un gruppo di lavoro "multidisciplinare", formalmente riconosciuto.

Funzioni

Costituiscono funzioni delle U.O.E.S.D.:

- la realizzazione di attività di promozione della salute in raccordo con le unità operative, i servizi e le articolazioni distrettuali dei dipartimenti, soprattutto nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria;

- la programmazione, la promozione, l'organizzazione, il coordinamento e la valutazione delle attività di educazione alla salute in ambito distrettuale;

- l'identificazione dei bisogni di salute della popolazione, nell'ambito del distretto, per gli ambiti di competenza;

- la predisposizione di specifici piani e il coordinamento degli interventi, in ambito distrettuale, sui diversi determinanti della salute, prioritariamente nelle aree identificate come obiettivi del Piano sanitario regionale e del piano della prevenzione;

- la formulazione di indicazioni metodologiche finalizzate a garantire unitarietà e trasversalità negli interventi in materia di prevenzione, di educazione e promozione della salute in relazione alla domanda nell'ambito territoriale del distretto;

- l'informazione sulle tematiche inerenti la prevenzione primaria e la promozione della salute;

- la documentazione e la comunicazione delle iniziative svolte.

Personale U.O.E.S.D.

La dotazione minima delle U.O.E.S.D. è la seguente:

- almeno un dirigente del ruolo sanitario (medico, psicologo o pedagogista) o del ruolo tecnico (sociologo);
- almeno un assistente sanitario o un infermiere o un educatore professionale o altro operatore del ruolo sanitario;
- un assistente amministrativo o coadiutore amministrativo;
- un assistente sociale.

Il suddetto personale opera a tempo pieno. Tale dotazione di personale potrà essere incrementata sulla base dei carichi di lavoro e dell'attività programmata.

Il responsabile dell'U.O.E.S.D. viene individuato nel referente dell'ex ufficio per l'educazione alla salute ed è componente dello staff del direttore di distretto.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'U.O.E.S.D. il responsabile si avvarrà di un gruppo di lavoro "multidisciplinare", costituito con atto formale sulla base dei programmi attivati. Altre unità potranno essere assegnate all'U.O.E.S.D. anche per un numero di ore limitato in rapporto ai programmi attivati o in corso

di attivazione. L'U.O.E.S.D. potrà avvalersi altresì del personale in convenzione operante nel distretto o previsto da progetti finalizzati.

3. Consulta interaziendale

In sede provinciale, ove siano presenti più aziende sanitarie, viene istituita la consulta interaziendale per l'educazione alla salute.

La consulta si compone di tutti i responsabili delle unità operative di educazione alla salute aziendali distrettuali ed ospedaliere, ed è presieduta dal direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale o, su delega, dal direttore sanitario; ha sede presso la direzione sanitaria dell'azienda sanitaria provinciale.

La consulta interaziendale si occupa della programmazione integrata relativamente ad obiettivi individuati come comuni da parte delle Aziende.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: RUSSO

(2011.12.912)102

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 5 aprile 2011, n. 6.

Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali.

Nella legge di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I n. 16 dell'11 aprile 2011, a pag. 17 all'inizio del comma 5 dell'articolo 4 sostituire le parole "All'articolo 33" con le parole "Al comma 1 dell'articolo 33".

(2011.13.951)050

COPIA TRATTA DAL SISTEMA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - GAZZETTA UFFICIALE
NON VALIDA PER LA CANCELLAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartoleria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartoleria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartoleria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartoleria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartoleria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MARINEO - Cartoleria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO
